

# Bilancio di Sostenibilità 2019

DNF ai sensi del D.Lgs. 254/16



cdp 

Investiamo nel domani

Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che dal 2017 produce annualmente un documento di rendicontazione di sostenibilità in linea con gli obblighi normativi in materia, pubblica quest'anno il suo primo Bilancio di Sostenibilità (il "Bilancio").

Il documento, che costituisce anche la "Dichiarazione di carattere Non Finanziario" del Gruppo, rispondendo ai requisiti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni, testimonia l'impegno del Gruppo nel promuovere una maggiore trasparenza e risponde alla volontà di andare oltre gli obblighi di legge, valorizzando l'impatto generato a supporto dello sviluppo sostenibile del Paese.

Il documento, predisposto dalla Unità Organizzativa "Sostenibilità" del Gruppo è stato approvato, contestualmente al Bilancio consolidato, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 2 aprile 2020, e sottoposto a specifiche procedure di revisione. La relazione indipendente sulla revisione redatta da parte di PricewaterhouseCoopers, è riportata negli allegati al presente documento.

La rendicontazione si basa sui GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (2016), applicati secondo l'opzione "core". Sono inoltre state utilizzate, in particolare per la rendicontazione degli impatti, delle metodologie proprietarie illustrate nella sezione "CDP per lo sviluppo del Paese".

La selezione dei temi trattati nel Bilancio è stata fatta a valle del cosiddetto processo di analisi di materialità, implementato nel corso del 2018, prendendo a riferimento i principali standard e linee guida internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria. Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati come "materiali" e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Esso contiene, inoltre, informazioni sintetiche con riferimento a quei temi, che seppure non "materiali", sono esplicitamente menzionati nel D. Lgs. 254/2016.

Da una comparazione con la DNF riferita all'esercizio 2018, pubblicata nel mese di aprile 2019, si evidenzia un forte rinnovamento nei contenuti del documento, a seguito di due principali progressi: in primo luogo, il superamento del principio di compliance rispetto alle disposizioni normative come criterio di selezione dei temi a seguito dell'aggiornamento della matrice di materialità; in secondo luogo, la volontà di includere nel Bilancio la dimensione della misurazione dell'impatto generato dal Gruppo attraverso la propria attività di business.

In ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche,

i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento ("il Gruppo"). Nel dettaglio, la Capogruppo esercita, nell'ottica dell'interesse del Gruppo, attività di direzione e coordinamento su tutte le società da essa direttamente controllate e le rispettive società controllate (le c.d. "Società del Gruppo").

Le aziende comprese nel perimetro del presente Bilancio sono CDP Equity S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l., CDP Industria S.p.A., CDP Investimenti SGR S.p.A., CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A., SACE S.p.A..

Sono invece escluse dal perimetro le Società che, seppur consolidate integralmente, non sono soggette a direzione e coordinamento e non condividono con la Capogruppo il modello di business, le politiche, i modelli e gli strumenti di risk management né obiettivi e risultati prodotti sugli ambiti per ciascuna rilevanti. Tali Società, nello specifico Terna, Fincantieri, SNAM, Italgas, a loro volta Enti di Interesse Pubblico rilevanti, producono in modo autonomo un loro documento di rendicontazione non finanziaria in linea con i requisiti stabiliti dal D. Lgs. 254/2016. Tali documenti sono pubblicati sui siti web delle singole aziende. Per alcune società, che risultano essere prive di personale, è stato valutato che abbiano rischi e producano risultati e impatti nulli o irrilevanti sui diversi ambiti di cui all'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 254/16. Pertanto, anch'esse sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del Bilancio per l'esercizio 2018.

Il periodo di osservazione è l'anno 2019: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. A livello descrittivo sono state indicate le novità di rilievo intervenute fino al 1° marzo 2020. I dati sono confrontati con quelli che si riferiscono almeno ai due esercizi precedenti. Eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati delle Società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo e aggregati dalla Capogruppo con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance economiche, sociali, ambientali e di governance. I dati relativi alla valutazione dell'impatto dei propri investimenti sono stati ricavati grazie a un sistema basato sull'adozione di modelli econometrici.

All'interno del bilancio è possibile vedere l'associazione tra i paragrafi e i principali SDGs impattati con le iniziative del Gruppo. Il riferimento per informazioni sul presente documento è: [sostenibilita@cdp.it](mailto:sostenibilita@cdp.it)

## Lettera agli stakeholder 4–5

### Capaci di creare valore da 170 anni 6–7

<b>1.</b>	<b>CDP volano per lo sviluppo sostenibile</b>	<b>8–19</b>
1.1	Un Gruppo eterogeneo	10
1.2	Una presenza globale e una forte vicinanza al territorio	12
1.3	Il modello di business e la strategia	14
1.4	Le priorità degli stakeholder	15
1.5	Dall'Italia per l'Italia: i benefici 2019	18
<b>2.</b>	<b>Un assetto solido</b>	<b>20–51</b>
2.1	Valori condivisi	22
2.2	Governance trasparente	24
2.3	Rischi e compliance a supporto della resilienza	29
2.4	Colleghi competenti, coesi e motivati	40
2.5	Ambiente di lavoro a basso impatto	47
2.6	Modello di valutazione ESG	49
<b>3.</b>	<b>Gruppo CDP 2019</b>	<b>52–95</b>
3.1	<b>Per il futuro del Paese</b>	<b>54</b>
	Partner della PA	
	Supporto alle infrastrutture	
	Sostegno all'economia	
3.2	<b>Per la creazione di un tessuto economico resiliente</b>	<b>62</b>
	Innovazione	
	Crescita dimensionale	
	Export e internazionalizzazione	
	Operatività oltre confine	
3.3	<b>Per esserci nella vita di tutti i giorni</b>	<b>84</b>
	Inclusione finanziaria	
	Educazione radice di sviluppo	
	Ricostruzione e sostegno	
3.4	<b>Valore economico generato e distribuito</b>	<b>94</b>
	Determinazione del valore economico e sua distribuzione	
<b>4.</b>	<b>Gruppo CDP 2030</b>	<b>96–97</b>
	<b>Il manifesto di sostenibilità</b>	<b>96</b>
	Allegato	100–130

# Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder, siamo orgogliosi di presentare il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una tappa significativa del percorso intrapreso un anno fa con il Piano Industriale 2019-2021 e che testimonia l'ambizione di fare della sostenibilità un elemento fondante della nostra azione quotidiana e che rafforza il senso di responsabilità che da 170 anni ci lega ai Territori in cui operiamo.

Dal 1850 milioni di famiglie affidano a CDP i propri risparmi, contribuendo a creare valore per il Paese. Mantenere fede a questo "patto sociale" con i cittadini e i territori è da sempre per CDP un impegno irrinunciabile. Un impegno e una responsabilità che orientano la nostra vocazione di investitore di lungo periodo nella quale la dimensione finanziaria delle attività che svolgiamo si accompagna costantemente all'attenzione per gli impatti prodotti.

In qualità di Istituto Nazionale di Promozione, utilizziamo le risorse raccolte per finanziare gli investimenti pubblici, supportare le imprese italiane, promuovere e catalizzare lo sviluppo delle infrastrutture, sostenere la cooperazione internazionale. Sentiamo il privilegio di operare a favore del Sistema Paese, mettendo in dialogo le eccellenze produttive nazionali e la pubblica amministrazione per favorire l'occupazione, l'innovazione, l'export e la tutela dell'ambiente per favorire un progresso sostenibile.

Un modello di business unico, quello di CDP, che permette di fare sistema e di pensare in chiave globale, impiegando capitali in favore di Enti Locali e di imprese piccole e grandi. Un modello che ci permette di incidere in maniera tangibile sulla competitività del nostro Sistema e sul benessere e la qualità della vita dei cittadini.

Cari stakeholder, nel 2019 abbiamo impresso una forte accelerazione alla capacità del Gruppo di agire in favore dello sviluppo sostenibile e inclusivo.

Numerosi sono gli esempi di iniziative concrete realizzate negli ultimi mesi. Abbiamo lanciato l'attività di *advisory* alla pubblica amministrazione per supportare e velocizzare i tempi di attuazione di opere infrastrutturali sociali (tra cui scuole e ospedali) e di mobilità sostenibile (con particolare attenzione al trasporto pubblico locale). Abbiamo elaborato "Piani Città", seguendo un approccio strutturale, che include programmi di rigenerazione urbana, mobilità, efficienza energetica e gestione integrata dei rifiuti. Sono stati sbloccati cantieri a Roma e in altre città per oltre 600 milioni di euro ed è stata finanziata una scuola al giorno, con interventi di ammodernamento e messa in sicurezza. Oltre 350.000 m<sup>3</sup> sono stati riqualificati per essere ad alta efficienza energetica. Sono stati realizzati circa 1.500 nuovi alloggi sociali e sono stati assicurati circa 1.600 nuovi posti letto in residenze universitarie.

CDP ha anche avviato numerosi progetti di promozione di infrastrutture e servizi con primari operatori industriali nei campi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Abbiamo quindi introdotto nuovi prodotti finanziari dedicati alla Pubblica Amministrazione e abbiamo sostenuto le PMI, con particolare attenzione al Mezzogiorno. I risultati operativi sono stati accompagnati da una sempre più diffusa presenza sul territorio e da un rafforzato dialogo con gli stakeholder. L'apertura delle nuove sedi territoriali e di punti informativi ("Spazi CDP") pres-



Presidente CDP



AD e Direttore Generale CDP

so le sedi delle Fondazioni bancarie, testimonia questo nostro impegno: 4 sono già attivi e altre sono previste nel corso del 2020.

Il 2019 è stato anche l'anno in cui, in maniera capillare, sono stati realizzati eventi e incontri sul territorio: "Officina Italia", "Spazio Imprese" e "Spazio PA". Infine, con il primo Forum Multistakeholder, CDP ha accolto per la prima volta nella sua sede storica oltre 60 stakeholder, al fine di identificare e costruire insieme le migliori soluzioni per le esigenze del Paese.

L'attenzione ai temi della sostenibilità richiede anche capacità di saper orientare in maniera sempre più efficace il proprio business. Per questo, CDP ha sviluppato un modello di valutazione ex-ante delle proprie operazioni, per poterne misurare non solo l'impatto economico, ma anche sociale e ambientale. Misurare gli impatti vuol dire infatti comprendere in senso estensivo le potenzialità del proprio operato, migliorando la capacità di essere al servizio della crescita sostenibile.

Guardando all'immediato futuro, l'*European Green Deal* – il piano di investimenti della Commissione Europea per la de-carbonizzazione dell'Europa entro il 2050 – rappresenta una nuova occasione per CDP di diventare protagonista per le sfide che attendono il Paese. Lo può fare grazie alla sua vicinanza al territorio, alle sue competenze e alla sua centralità rispetto a interlocutori pubblici e privati. Lo può fare anche alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito del Piano Juncker, come primo Istituto Nazionale di Promozione europeo per risorse mobilitate e strumenti attivati. CDP è quindi pronta a sostenere ancora una volta e ancora di più il Paese svolgendo un ruolo chiave nel nuovo programma "InvestEU".

Con il Piano Industriale 2019-2021, CDP ha dunque scelto lo sviluppo sostenibile come asse portante della propria strategia e impresso rinnovata energia al suo operato.

Oggi, il primo Bilancio di Sostenibilità ci consente di informare il Paese sui risultati fin qui conseguiti. Uno strumento che rafforza il dialogo con tutti i nostri stakeholder e ci permette di guardare al futuro alla luce delle sfide che in questi mesi il Paese è chiamato ad affrontare.

Infatti, la recente pandemia legata al virus Covid-19 ha messo in luce l'alta vulnerabilità del nostro modello di sviluppo rispetto a shock esogeni e a eventi estremi.

Mai come in queste settimane, l'esigenza di pensare – e ripensare – alla sostenibilità del modo di abitare e vivere questo nostro mondo è diventata cruciale per il futuro della nostra società.

Mai come ora ci sentiamo in dovere di rinnovare con forte senso di responsabilità il nostro impegno per contribuire a rilanciare l'economia, nell'interesse del Paese e delle famiglie che ogni giorno ci affidano i loro risparmi.

Oggi, il primo Bilancio di Sostenibilità ci consente di informare il Paese sui risultati fin qui conseguiti. Uno strumento che rafforza il dialogo con tutti i nostri stakeholder e ci permette di guardare al futuro alla luce delle sfide che in questi mesi il Paese è chiamato ad affrontare.

# Capaci di creare valore

# da 170 anni



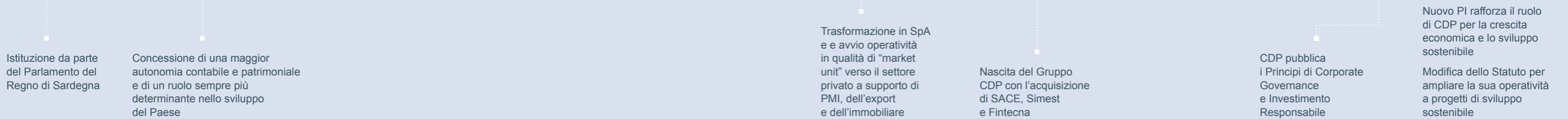
## Environmental



## Social



## Governance



# 1. CDP volano per lo sviluppo sostenibile

- 1.1 Un Gruppo eterogeneo
- 1.2 Una presenza globale e una forte vicinanza al territorio
- 1.3 Il modello di business e la strategia
- 1.4 Le priorità degli stakeholder
- 1.5 Dall'Italia per l'Italia: i benefici 2019

# 1.1 Un Gruppo eterogeneo

Nata nel 1850 con la funzione di raccogliere depositi presso i risparmiatori italiani per finanziare le infrastrutture del Paese, CDP ha una storia profondamente intrecciata allo sviluppo economico e sociale dell'Italia.

In questi 170 anni la missione di CDP non è mai cambiata sebbene il suo perimetro di azione si sia notevolmente ampliato. Oggi rappresenta un Gruppo unico nel contesto italiano che vanta di una rete di competenze finanziarie e industriali mutualizzate da tutte le società del Gruppo. La sinergia di tali competenze le hanno permesso, nel tempo, di posizionarsi come catalizzatore dello sviluppo infrastrutturale e immobiliare nonché come attore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

Un Gruppo unico con competenze trasversali a sostegno dello sviluppo infrastrutturale, imprenditoriale e immobiliare nazionale.

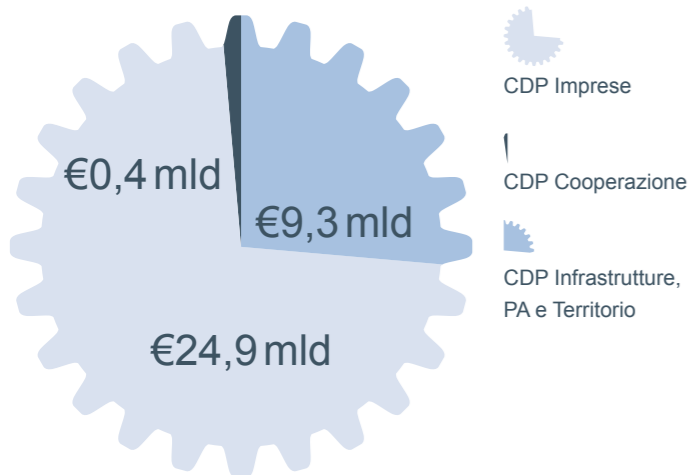
<sup>1</sup> Il perimetro di riferimento differisce da quello del Bilancio di sostenibilità ed è il medesimo del bilancio consolidato del Gruppo CDP.

<sup>2</sup> Il dato non comprende la quota di competenza di terzi.

## Principali dati 2019

Gruppo CDP <sup>1</sup>	CDP S.p.A
-------------------------	-----------

€34,6 mld risorse mobilitate



€2,7 mld Utile netto

€355,7 mld Raccolta

€23,6 mld<sup>2</sup> patrimonio netto consolidato

€448,7 mld attivo di Gruppo



## 1.2 Una presenza globale e una forte vicinanza al territorio



**31** sedi in **13** paesi  
**2.196** dipendenti<sup>7</sup>

Dal 1850 ad oggi, la presenza territoriale di CDP è cambiata di pari passo con l'ampliamento del suo perimetro di intervento. Oggi, anche in virtù del proprio ruolo nel favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e nel sistema di Cooperazione internazionale italiano, la rete territoriale del Gruppo si è ampliata fino a coprire 13 paesi in 4 continenti.

Lo sviluppo territoriale della rete del Gruppo ha soprattutto coinvolto l'Italia, per assicurare una maggior capillarità dell'offerta di CDP e una maggiore vicinanza ai bisogni e alle istanze

del territorio, così da rispondere prontamente alle esigenze delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Infatti, a seguito delle linee guida del nuovo Piano Industriale, a partire dal 2019 sono state aperte 3 nuove sedi a Napoli, Verona e Genova e, grazie ad un accordo con le Fondazioni bancarie, sono stati aperti 2 punti di ascolto a Cagliari e Sassari.

Questo è solo l'inizio di un percorso di rafforzamento della rete territoriale del Gruppo in Italia per poter beneficiare di un dialogo costruttivo ai fini della promozione della crescita del Paese.



**18** sedi (+3 nel 2019) in **10** regioni  
**2.177** dipendenti

<sup>7</sup> Il dato relativo all'organico del Gruppo è calcolato, in compliance con gli standard GRI, con logiche differenti rispetto a quello esposto nella Relazione finanziaria annuale 2019. Per approfondimenti sulle diverse metodologie di calcolo si rimanda all'allegato.

## 1.3 Il modello di business e la strategia

La missione di CDP è di promuovere lo sviluppo dell'Italia investendo nella competitività e nell'innovazione. L'operatività di CDP è per sua natura da sempre connessa ai temi dello Sviluppo Sostenibile, e questo impegno viene rafforzato con il Piano 2019-2021 in coerenza con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

Un'accelerazione significativa che parte dalla consapevolezza del legame storico che lega CDP alla promozione del benessere dei cittadini, in chiave di maggiore inclusione e sostenibilità a favore di iniziative e investimenti in linea con le sfide del Paese e del contesto internazionale.

Con il Piano, il Gruppo punta a mobilitare al 2021 oltre 110 miliardi di euro di risorse proprie, attivando oltre 90 miliardi di risorse aggiuntive da investitori privati e altre istituzioni territoriali,

nazionali e sovranazionali, attraverso le sue 4 linee di intervento:

1. **Imprese**, che supporta il tessuto imprenditoriale italiano nella crescita dimensionale, nella ricerca di modelli di business innovativi e nell'internazionalizzazione;
2. **Infrastrutture, PA & Territorio**, dedicata al finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle Amministrazioni Locali e agli investimenti nelle infrastrutture;
3. **Cooperazione Internazionale**, che riveste un ruolo essenziale nella costruzione di scenari sostenibili su scala globale, instaurando rapporti solidi con i Paesi in via di sviluppo;
4. **Grandi Partecipazioni**, per valorizzare le partecipazioni strategiche del Gruppo.

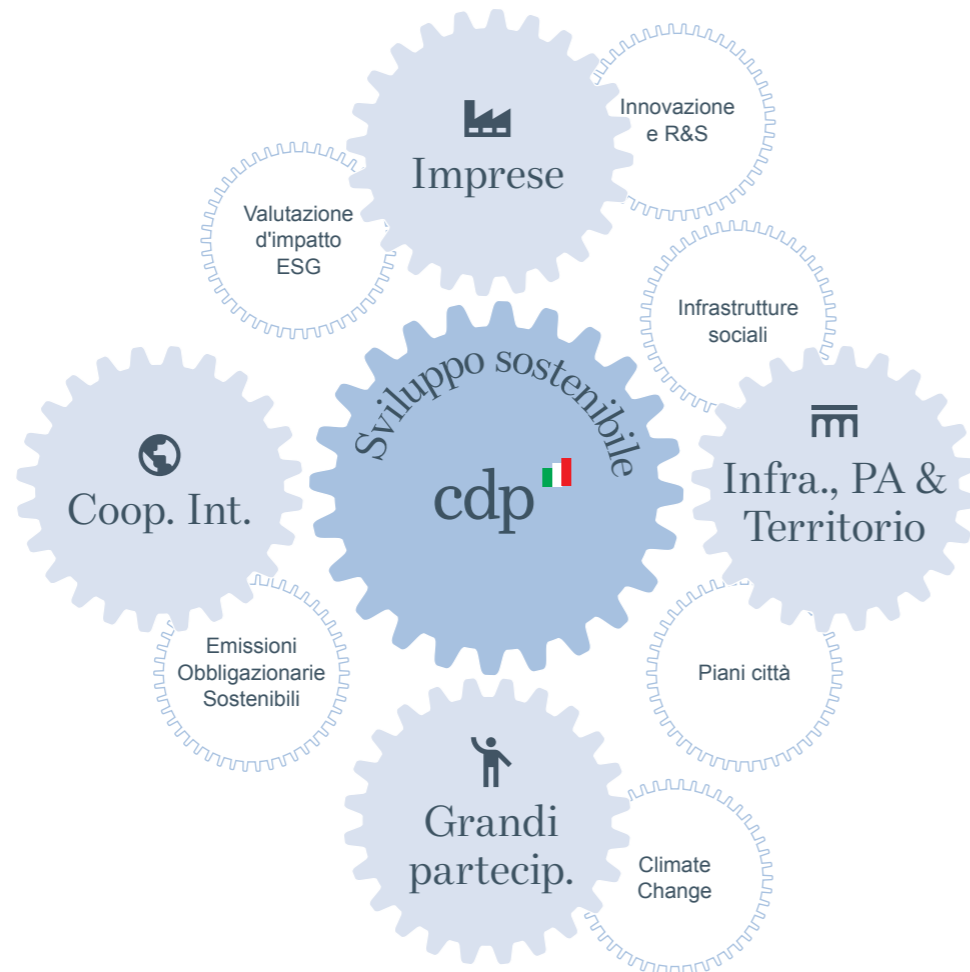
### Obiettivi Piano 2019-2021

**€83 mld**  
Per sostenere oltre 60.000 imprese con un'offerta integrata, vicina alle loro esigenze e focalizzata su innovazione, crescita ed export; anche attraverso un canale fisico rafforzato ed un canale digitale.

**€25 mld**  
Con un ruolo proattivo nella promozione, realizzazione e finanziamento delle infrastrutture; rilanciando una nuova partnership con la Pubblica Amministrazione sul territorio.

**€3 mld**  
Per diventare co-finanziatore nei Paesi in via di sviluppo.

Rafforzamento delle competenze settoriali e industriali al fine di gestire il portafoglio di partecipazioni anche in logica industriale di lungo termine.



## 1.4 Le priorità degli stakeholder

### 1.4.1 Il nostro approccio allo stakeholder engagement

Contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese è una missione che il Gruppo non può perseguire se non in collaborazione con i propri stakeholder. Con questa consapevolezza CDP s'impegna a svolgere un ruolo attivo all'interno del proprio network, promuovendo i valori che contraddistinguono il suo operato, coinvolgendo i suoi stakeholder nella definizione delle priorità strategiche e lavorando alla costruzione di relazioni solide e durature, mirate quanto più possibile al perseguimento dei propri obiettivi in termini di generazione di valore condiviso.

#### Mappatura degli stakeholder



#### Strumenti di coinvolgimento degli stakeholder

■ Esterni; ■ Interni/Società soggette a dir. e coord.

**Informazione:** Siti web; Partecipazione/organizzazione di eventi; Iniziative per la condivisione informazioni sull'attività; Newsletter aziendale; Intranet; Palinsesti video per tutti i monitor delle sedi.

**Dialogo:** Incontri di confronto; Road Show; Presenza su social; Focus Group; Incontri sindacali.

**Consultazione:** Cons. per iniziative di sistema; Interviste per analisi presenza all'estero attuale/ futura.

**Collaborazione:** Adesione ad associazioni/fondazioni/ iniziative nazionali e internazionali; Partecipazione a tavoli tecnici; Sponsorizzazioni; Collaborazione su operazioni di supporto a imprese.

**Partnership:** Convenzioni; Protocolli d'intesa; Memorandum of Understanding; Accordi di co-investimento; Piattaforme d'invest.; Progetti innovativi e/o per Sviluppo Sost.; Comitato Congiunto per Coop. allo Sviluppo; Iniziative di prom. della sostenibilità.

### 1.4.2 La definizione dei temi rilevanti

Il coinvolgimento e l'ascolto degli interlocutori istituzionali di riferimento e degli stakeholder sia interni che esterni hanno rappresentato il punto centrale del processo volto a identificare le tematiche economiche, di governance, ambientali e sociali rilevanti per il business del Gruppo (cosiddette tematiche materiali).

Il coinvolgimento ha seguito un criterio di rilevanza che ha preso in considerazione i rapporti tra CDP e gli interlocutori istituzionali nonché, da un lato, il livello di dipendenza dello stakeholder dall'organizzazione, e dall'altro la sua capacità di influenzare i propri processi strategici e operativi, e di generare un impatto sulla sua reputazione.

#### 1 🔍

##### Identificazione dei temi materiali

- Analisi desk, utilizzando diverse tipologie di fonti documentali: documentazione interna, fonti esterne e benchmark del settore finanziario.

- Identificazione di 7 principi e 30 tematiche potenzialmente rilevanti (materiali)<sup>8</sup>.

#### 3 👁

##### "Forum Multistakeholder"

- Coinvolgimento del 95% degli stakeholder esterni, compresi soggetti istituzionali, per consolidare i risultati di fase 2.

- Raccolta spunti e proposte per il futuro.

#### 2 👤

##### Coinvolgimento degli stakeholder

- 11 interviste con il management team delle principali società di CDP e survey online per convalidare i temi rilevanti.

- 60 interviste one to one con stakeholder di 12 categorie<sup>9</sup> per valutare e prioritizzare i temi materiali.

- Stakeholder survey online con redemption del 60%.

#### 4 📄

##### Formalizzazione dei risultati della matrice

- Validazione da parte dei vertici aziendali.

- Presentazione al CDA.

<sup>8</sup> Alla luce del modello di business e del piano industriale 19/21.

<sup>9</sup> Agenzie, Associazioni di categoria, Enti locali, Amministrazioni pubbliche, Fondazioni, Organizzazioni Internazionali Multilaterali, Organizzazioni non governative, Ministeri e Istituzioni, Società partecipate da CDP, Società private, Società a partecipazione pubblica, Network di interesse.



## Primo Forum Multistakeholder


Nel corso del 2019, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di ascolto e confronto con i propri stakeholder e individuare insieme a loro le migliori soluzioni alle esigenze reali del Paese, è stato organizzato il primo Forum Multi-stakeholder di CDP.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del Direttore Generale del Tesoro Alessandro Rivera (Ministero dell'Economia e delle Finanze), del Presidente dell'ACRI Francesco Profumo, in rappresentanza degli Azionisti di CDP, e da un intervento dell'Amministratore Delegato Fabrizio Palermo, incentrato sull'impegno di CDP per la promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia.


Con la loro presenza, gli Azionisti hanno voluto sottolineare l'importanza strategica dell'evento e la forte consonanza di vedute con CDP, ricordando come il suo modello, che raccoglie risorse dai territori per reinvestirle a beneficio dei territori stessi, sia la ben riuscita realizzazione di un partenariato pubblico-privato dove la massimizzazione del valore per gli azionisti coincide con la massimizzazione del valore per la collettività, in un'ottica di lungo periodo.

### Carta d'identità del Forum

 Sede di via Goito di CDP;

 ~60 rappresentanti dei principali portatori di interesse;

 5 tavoli di lavoro;

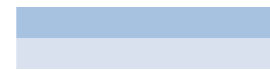
 Focus su innovazione, riqualificazione urbana in chiave smart e sviluppo infrastrutture sociali.

Quanto emerso dal confronto tra i partecipanti è stato restituito al management e ai vertici CDP con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura costruttiva per contribuire a rendere le azioni dell'azienda sempre più incisive per la crescita del territorio e delle comunità.

## Temi materiali CDP



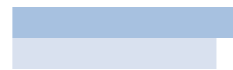
**Integrità, etica e responsabilità istituzionale**



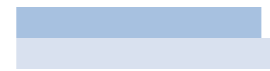
Correttezza e trasparenza nella Governance



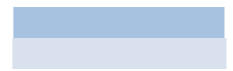
**Cura delle persone**



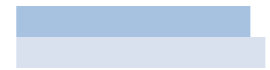
Benessere dei dipendenti



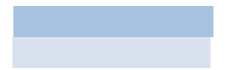
Efficacia nella gestione rischi d'impresa e sistema di controllo interno



Inclusione e tutela delle diversità



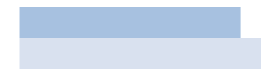
Dialogo trasparente e imparziale con gli stakeholder



Sviluppo e formazione delle persone



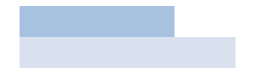
**Approccio responsabile**



Climate change e transizione energetica



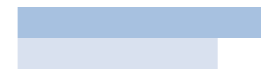
Finanza di impatto



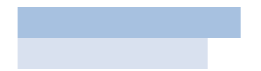
Assessment delle controparti e dei progetti secondo criteri ESG



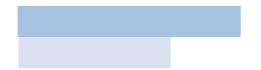
**Servizio al Paese**



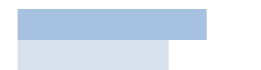
Promozione di progetti infrastrutturali ad alta esternalità



Sostegno ai progetti infrastrutturali con maggiore necessità di intervento



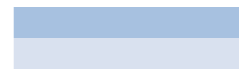
Riqualifica di centri urbani e sviluppo delle infrastrutture sociali



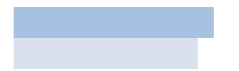
Sostegno al miglioramento ed efficientamento dei servizi e processi della PA



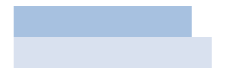
**Promuovere la crescita sostenibile dell'Italia**



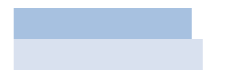
Innovazione e ricerca



Promozione dell'internazionalizzazione e del Made in Italy



Crescita dimensionale delle imprese



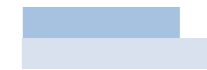
Supporto alle start up e imprese ad alto potenziale di sviluppo



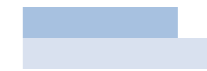
Supporto dei settori strategici



**Favorire il progresso nei Paesi Target**



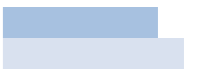
Supporto all'imprenditorialità nei "Paesi target"



Promuovere progetti di contrasto al cambiamento climatico e di transizione energetica





**Prossimità e integrazione delle soluzioni**

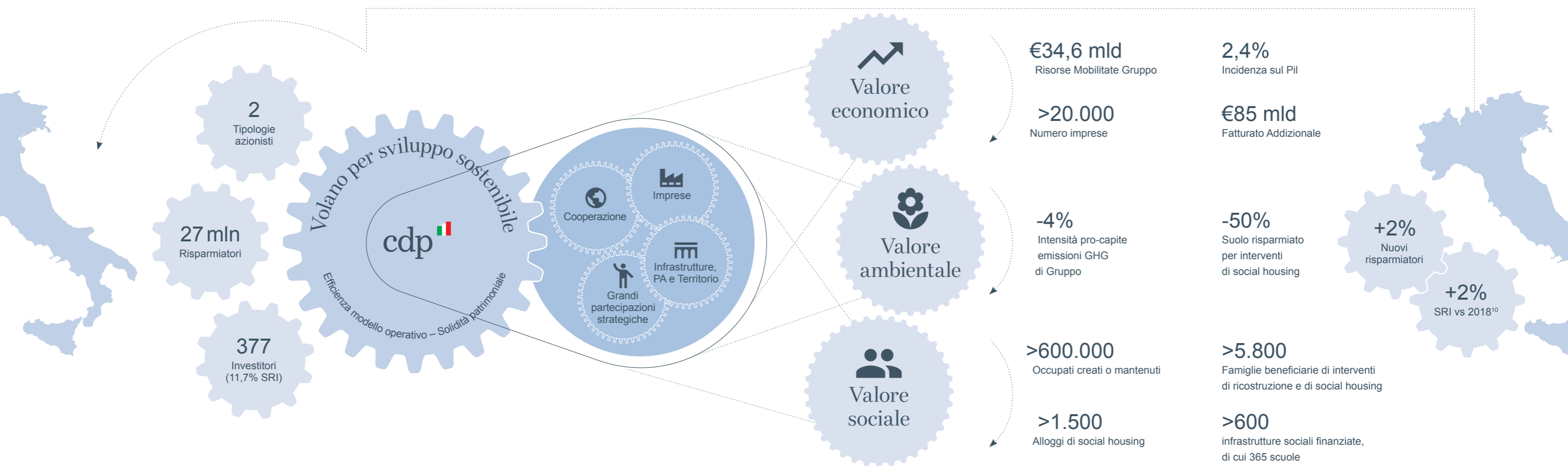


Vicinanza al territorio



 Rilevanza interna  Rilevanza stakeholder

# 1.5 Dall'Italia per l'Italia: i benefici 2019



Dal 1850, il modello di business di CDP è fortemente caratterizzato da una logica circolare, secondo cui le risorse raccolte dal territorio vengono restituite al territorio stesso sotto forma di benefici economici, sociali e ambientali. Tali benefici innescano un meccanismo virtuoso di fiducia degli stakeholder nell'economia italiana, elemento chiave per consentire a CDP di continuare a operare per lo sviluppo del Paese.

CDP raccoglie risorse principalmente attraverso il risparmio postale, in quanto emittente dei Buoni fruttiferi e dei Libretti di risparmio, garantiti dallo Stato e distribuiti da Poste attraverso gli oltre 12 mila sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale, nonché attraverso emissioni di titoli emessi a favore di investitori istituzionali e socialmente responsabili.

In qualità di Istituto Nazionale di Promozione, la missione di CDP è quella di promuovere lo sviluppo dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, finanziare gli investimenti pubblici, sostenere la cooperazione internazionale, fungere da catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture oltre che per supportare le imprese italiane, favorendone innovazione, crescita, export ed internazionalizzazione.

Attraverso questo modello di business capace di guardare all'economia italiana a 360°, CDP utilizza i suoi capitali, tangibili e intangibili, per offrire sostegno agli Enti Locali, alle PMI, alle imprese che vogliono crescere e internazionalizzarsi e ai progetti infrastrutturali dedicati sia al trasporto (strade, ferrovie, porti, reti energetiche e di

telecomunicazione) sia al benessere sociale (scuole, ospedali, edilizia sociale), con una chiara capacità di incidere sulla qualità della vita dei cittadini.

CDP contribuisce allo sviluppo del Paese lungo tre dimensioni:

1. economico-finanziaria grazie alla mobilitazione di risorse a favore del sistema che alimentano gli investimenti, le imprese e incidono sul PIL;
2. ambientale grazie, ad esempio, alle attività di riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare pubblico;
3. sociale dando direttamente la possibilità ai cittadini di fruire di beni e servizi realizzati tramite i progetti finanziati e di posti di lavoro creati e mantenuti.

Lo sviluppo tangibile favorisce e sostiene la fiducia dei risparmiatori, degli azionisti e degli investitori tramite la capacità di CDP di valorizzare i risparmi e gli investimenti. Questo genera a sua volta maggior fiducia nell'economia italiana e garantisce un sistema virtuoso che si alimenta in maniera circolare.

Nel caso dei risparmiatori, al valore economico di un investimento garantito dallo Stato, si aggiunge dunque un importante valore etico. Con i propri risparmi, infatti, il risparmiatore partecipa alla crescita del proprio territorio: le risorse raccolte tornano al Territorio sotto forma di opere e servizi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

<sup>10</sup> Incremento degli investitori responsabili sul totale degli investitori delle emissioni pubbliche outstanding al 31/12/2019.

# 2. Un assetto solido



- 2.1 Valori condivisi
- 2.2 Governance trasparente
- 2.3 Rischi e compliance a supporto della resilienza
- 2.4 Colleghi competenti, coesi e motivati
- 2.5 Ambiente di lavoro a basso impatto
- 2.6 Modello di valutazione ESG

# 2.1 Valori condivisi

Nella propria azione di promozione dello sviluppo sostenibile del Paese, il Gruppo ha la responsabilità di mantenere un delicato equilibrio tra tutela e valorizzazione delle risorse che le vengono affidate tramite il risparmio postale. In questa prospettiva, l'attenzione crescente verso la sostenibilità qualifica l'operato e il funzionamento dell'intera organizzazione con un unico obiettivo comune: generare, attraverso le operazioni e il business di Gruppo, progresso per il territorio, competitività delle imprese e benessere per gli individui.

Nelle attività quotidiane, in coerenza con il proprio mandato, il Gruppo agisce con un universo valoriale ben definito, dal quale discendono, tra le altre cose, una governance trasparente e strettamente integrata al governo della sostenibilità, un'efficace gestione dei rischi e della compliance e – infine – un'attenta valorizzazione delle proprie persone e dell'ambiente di lavoro nel suo complesso.

Non solo CDP ma anche tutte le società soggette a direzione e coordinamento fanno leva su un sistema di valori fortemente radicato, al quale sono chiamati ad ispirarsi tutti coloro che si trovano ad operare per conto e/o nell'interesse dell'Istituzione.

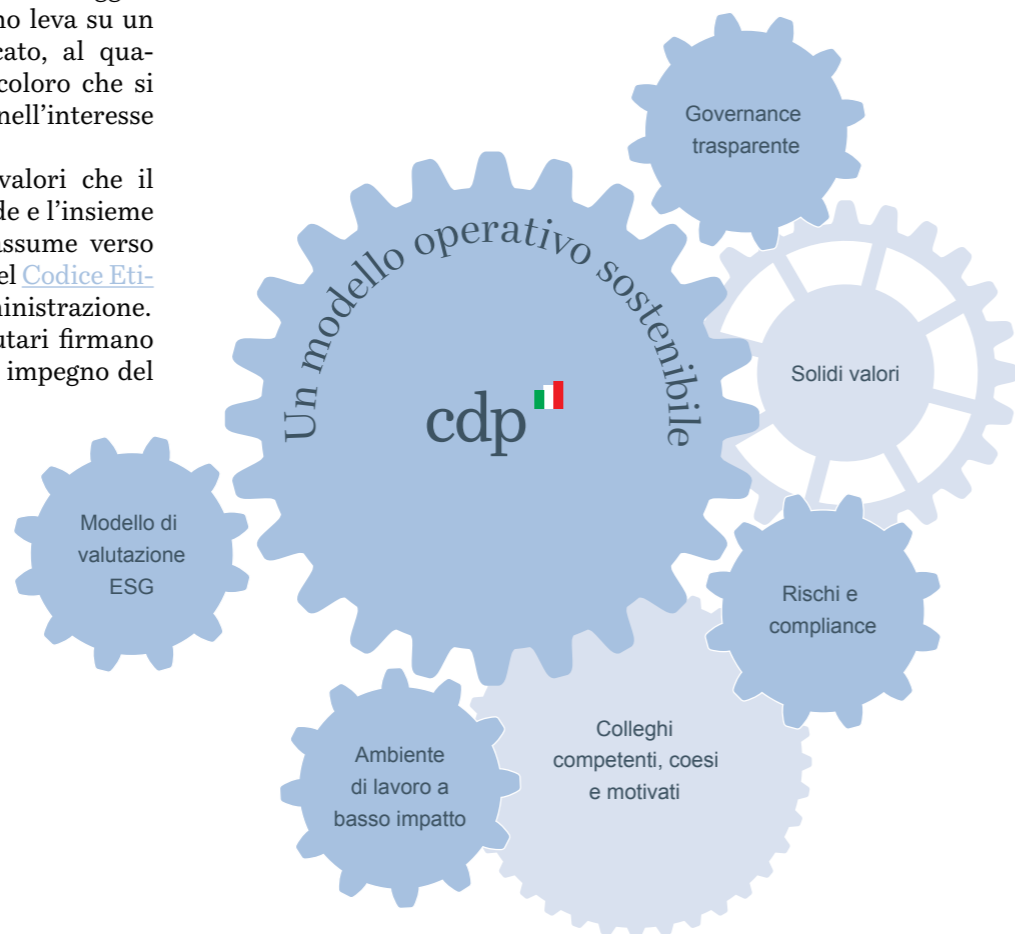
L'insieme dei principi e dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno è definito nel [Codice Etico](#)<sup>1</sup>, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I dipendenti e gli Organi Statutari firmano una dichiarazione di presa visione e impegno del rispetto dei principi.

Per il Gruppo, la sostenibilità è, prima di tutto, un approccio etico e culturale che permea tutta l'organizzazione e pone le fondamenta per un operato sostenibile nel business, producendo valore economico, ambientale e sociale per tutti i suoi stakeholder e fortificando ogni giorno il rapporto fiduciario.

<sup>1</sup> Disponibile sul sito istituzionale di CDP [www.cdp.it](http://www.cdp.it)

<sup>2</sup> Di età, di genere, di orientamento sessuale, di stato di salute, di stato civile, di razza, di opinioni politiche e di credenze religiose



2.1



## Valorizzazione e soddisfazione del personale e integrità della persona

- Integrità fisica, morale e culturale
- Lavoro di squadra
- Promozione di nuove competenze
- Gratificazione del singolo contribuuto
- Ascolto e fiducia
- Sicurezza sul lavoro



## Responsabilità

- Consapevolezza del proprio ruolo al servizio del Paese
- Valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo



## Qualità

- Attenzione alle mutevoli esigenze del mercato
- Miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti

2.2



## Legalità

- Rispetto della legge
- Applicazione equa e retta di tutte le procedure aziendali
- Comportamenti conformi al Codice Etico



## Competenze

- Esaltazione del patrimonio di conoscenze ed esperienze quale fattore distintivo



## Correttezza

- Divieto di comportamenti volti ad approfittare di lacune contrattuali o di situazioni improvvise

2.3

2.4

2.5

2.6



## Riservatezza

- Riservatezza delle informazioni e dei dati personali
- Protezione delle informazioni acquisite nell'attività lavorativa



## Collaborazione

- Lavoro di squadra
- Capacità di ascolto
- Forza del confronto
- Partner dei propri interlocutori



## Imparzialità nei confronti degli stakeholder

- Divieto di ogni forma di discriminazione, qualunque essa sia <sup>2</sup>
- Applicazione del principio delle pari opportunità



## Onestà

- Rapporti corretti, collaborativi, leali e di rispetto
- Divieto di perseguimento di interessi estranei alle missioni delle Società del Gruppo



## Coraggio, trasparenza e correttezza delle informazioni

- Determinazione nelle proprie scelte
- Operato responsabile per la collettività
- Chiarezza e completezza per tutti gli stakeholder sull'andamento economico e gestionale



## Attenzione per l'ambiente

- Salvaguardia dell'ambiente
- Impegno a promuovere un uso razionale delle risorse
- Attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per risparmio energetico
- Riduzione impatti sull'ambiente, connessi sia con la quotidianità sia con attività di clienti e fornitori

## 2.2 Governance trasparente

Il sistema di corporate governance di Cassa Depositi e Prestiti<sup>3</sup> riveste un ruolo centrale per lo svolgimento della sua operatività, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, sia per gli azionisti che per il sistema Paese nel suo complesso.

### 2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed ha, tra le altre cose, la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione della Società e del Gruppo.

Data la particolare natura dell'operatività di CDP, la composizione del CdA varia a seconda della tipologia di fondi utilizzati per le operazioni su cui il consiglio è chiamato a deliberare. Se si tratta di operazioni che utilizzano i fondi del mercato dei capitali o bancario<sup>4</sup>, non assistiti da garanzia dello Stato, il CdA è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea degli azionisti, di cui 3 nominati in rappresentanza degli azionisti di minoranza. Se, invece, il consiglio è chiamato a deliberare su operazioni che utilizzano risorse provenienti prevalentemente dal risparmio postale<sup>5</sup>, che possono essere assistite dalla garanzia dello Stato, il CdA è integrato da 5 ulteriori amministratori<sup>6</sup>.

Il CdA è supportato nelle decisioni da cinque Comitati con funzioni consultive e propositive. Completano la governance il Collegio Sindacale, con funzione anche di Organismo di Vigilanza, la Commissione Parlamentare di Vigilanza e il Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza che, fra l'altro, esamina le principali operazioni della Società e favorisce la collaborazione tra la Società e i propri azionisti di minoranza, anche al fine di incrementare il dialogo di CDP con le realtà territoriali. Un magistrato della Corte dei Conti assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale.

Il meccanismo di nomina dei membri del CdA è disciplinato all'interno dello Statuto. Gli Amministratori (a esclusione dei membri di diritto) vengono nominati dall'Assemblea degli azionisti sulla base del sistema del voto di lista, durano

Il modello di gestione e controllo della Capogruppo è orientato ai principi di integrità e trasparenza e assicura che la sostenibilità sia prioritaria per tutta l'azienda.

in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina – non superiore a tre esercizi – e sono rieleggibili. Gli Amministratori per essere eletti devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo statuto.

Per quanto riguarda la gestione dei conflitti di interesse, CDP ha adottato un regolamento interno che regola il processo da osservare nel caso di interessi degli amministratori – per conto proprio o di terzi – sugli argomenti oggetto di trattazione da parte dell'organo amministrativo; tale processo è conforme alla normativa applicabile a CDP.

### 2.2.2 Remunerazione del CdA

CDP incoraggia le società partecipate a definire politiche di remunerazione allineate alle migliori prassi internazionali riconosciute e idonee ad attrarre, trattenere ed incentivare il management a perseguire la creazione di valore a lungo termine, evitando l'assunzione di rischi eccessivi.

CDP invita ad attuare politiche di remunerazione che riflettano in modo adeguato il ciclo economico e la performance della società.

Le politiche legate alla remunerazione degli amministratori sono un tema di attenzione per gli azionisti, così come lo dimostra la costituzione del Comitato Compensi.

La remunerazione degli amministratori deve essere in linea con le responsabilità e la partecipazione ai comitati, tenendo conto anche delle prassi del settore/paese di attività. Tutte le informazioni sui pacchetti retributivi sono divulgate agli azionisti in forma chiara, completa e comprensibile, così da fornire elementi sufficienti a valutare il legame tra remunerazione e risultati dell'impresa.

<sup>3</sup> Per dettagli visitare il sito [www.cdp.it/sitointernet/it/governance.page](http://www.cdp.it/sitointernet/it/governance.page).

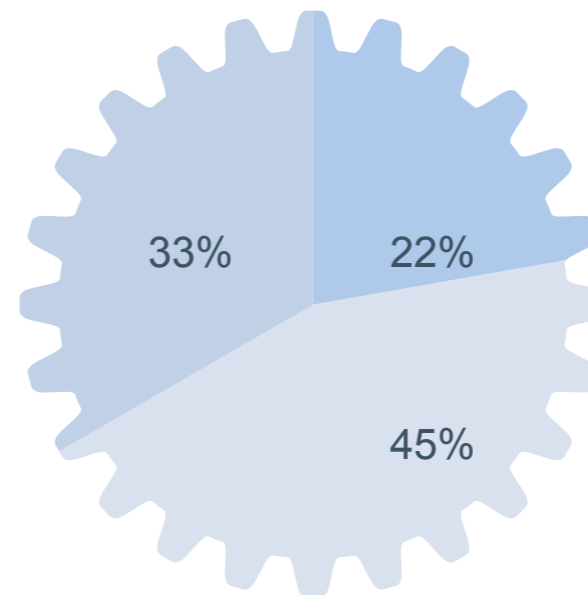
<sup>4</sup> cd. "Gestione Ordinaria".

<sup>5</sup> cd. "Gestione Separata".





<sup>6</sup> cd. "Membri di diritto".

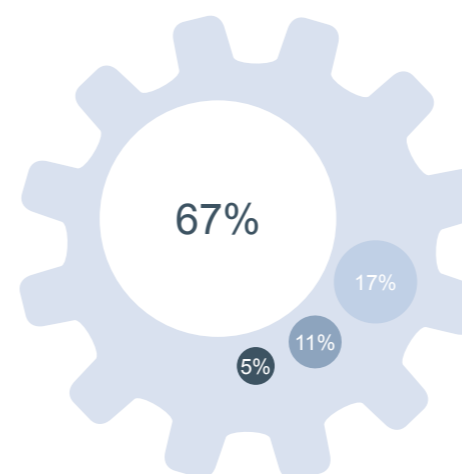
### Composizione del CdA per età

 <50  50-60  >60



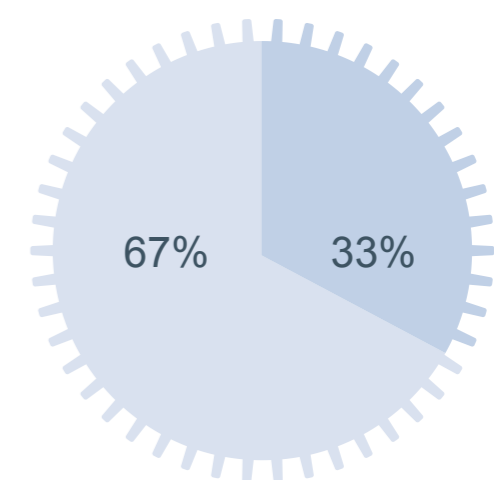
### Composizione del CdA per competenze

 Finanziarie e bancarie  Industriali  
 Giuridiche  Ingegneristiche



### Composizione del CdA per genere

 Donne  Uomini



### Percentuale di partecipazione ai CdA 2019

Dato calcolato su 21 sedute del consiglio

 84%

## 2.2.3 Presidente

Al Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci, spettano, la firma e la rappresentanza legale della Società e l'attività di supervisione e coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione.

Cura, inoltre, di concerto con l'Amministratore Delegato, i rapporti e le attività istituzionali e di comunicazione, le attività internazionali e le attività di studio e ricerca.

Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce l'ordine del giorno.

## 2.2.4 AD

Il Consiglio di amministrazione nomina, tra i propri componenti diversi dal Presidente, un Amministratore Delegato il quale non può rivestire la carica di amministratore in più di due ulteriori Consigli di Società per Azioni, mentre gli altri amministratori non possono superare la soglia di cinque ulteriori Consigli di Società per Azioni.

Per il calcolo dei suddetti limiti, non si considerano gli incarichi di amministratore ricoperti in società partecipate, anche indirettamente, da CDP.

All'amministratore delegato, che attualmente ricopre anche la funzione di Direttore Generale, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della Società.

L'Amministratore Delegato assicura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate.

## 2.2.5 Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo definisce e realizza i piani operativi, utilizzando gli stimoli emersi dal lavoro quotidiano per implementare i progetti e le visioni di lungo periodo.

In particolare, tra le altre cose, il Comitato discute di:

- priorità strategiche e condivide le informazioni rilevanti sulla gestione a livello aziendale;
- performance;
- strategie commerciali e di business;
- temi rilevanti aventi impatti sul capitale, sui rischi e/o sulla liquidità;
- presidio dell'implementazione del piano industriale, delle altre iniziative strategiche e dei progetti interfunzionali.

È composto dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale (Presidente), dal Vice Direttore Generale e Chief Legal Officer e da tutti i Responsabili di struttura di Prima Linea di CDP. L'Executive Committee si riunisce di norma mensilmente, ferma restando la possibilità di convocazione su iniziativa del Presidente, qualora emergano specifiche necessità.

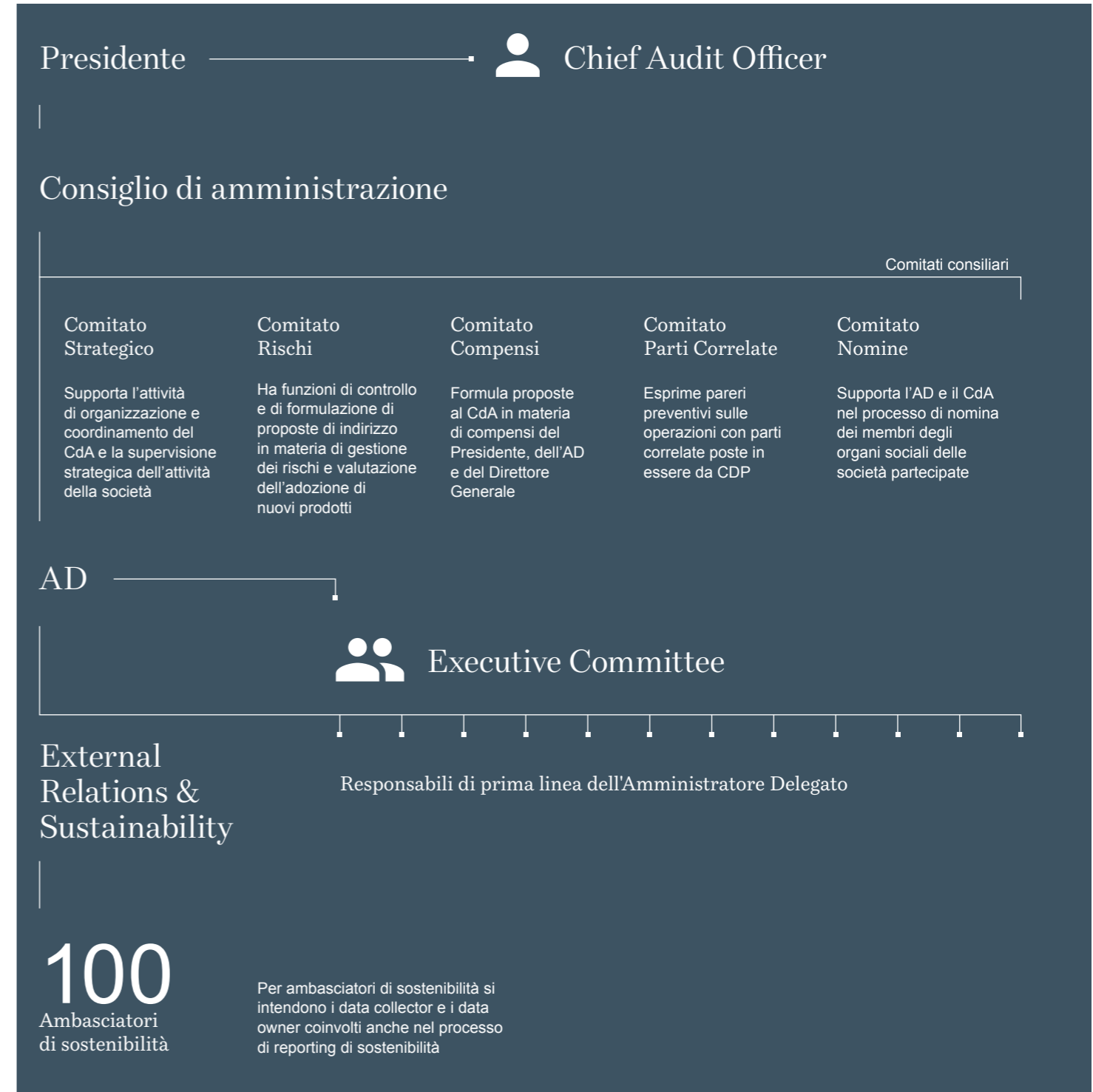
## 2.2.6 Governo della sostenibilità

Il Piano Industriale 2019-2021, ha scelto per la prima volta di orientare il proprio orizzonte strategico e operativo verso i principi della sostenibilità, richiamando l'ambizione di CDP di qualificarsi volano dello Sviluppo Sostenibile del Paese. Questo nuovo approccio ha reso necessaria la creazione nel 2019 di un'apposita area di presidio del tema all'interno della struttura organizzativa della Capogruppo, per lavorare in piena sinergia con tutte le funzioni di gruppo occupandosi di:

- proporre strategia e obiettivi di sostenibilità;
- promuovere una sempre maggiore integrazione con i processi operativi e la governance;
- presidiare la scelta di indirizzi, metodologie e strumenti in materia di sostenibilità;
- svolgere l'assessment ESG delle iniziative di business;
- valutare l'impatto sostenibile ex post generato dalle risorse investite da CDP;
- monitorare e rendicontare periodicamente le performance e i risultati non finanziari;
- promuovere all'interno di tutto il Gruppo una cultura orientata alla sostenibilità.

La neonata Unità Organizzativa "Sostenibilità", a diretto riporto del Chief External Relation Sustainability Officer – prima linea dell'Amministratore Delegato – ha la funzione trasversale di rendere l'approccio parte integrante del business del

Gruppo e rappresenta un efficace supporto per il Management per il presidio e la realizzazione di iniziative di sostenibilità con cui il Gruppo contribuisce alla crescita socio-economica del Paese.



## Distribuzione territoriale dell'azionariato privato

Le Fondazioni bancarie [...] svolgono un'importante funzione sussidiaria nella promozione dello sviluppo sociale, economico, ambientale, culturale e artistico.

L'azionariato di CDP<sup>7</sup> rappresenta un modello di partenariato pubblico-privato dove la massimizzazione del valore per gli azionisti coincide con la massimizzazione del valore per la collettività.

L'efficacia di questo partenariato è resa possibile e rafforzata anche dal forte radicamento territoriale che CDP consegue non solo tramite la propria presenza sul territorio, ma anche tramite la forte vicinanza al territorio degli azionisti e con gli azionisti stessi.

Infatti, per loro natura, le Fondazioni bancarie, tramite l'estensione della loro rete, svolgono un'importante funzione sussidiaria nella promozione dello sviluppo sociale, economico, ambientale, culturale e artistico dei territori. In tal modo, l'operato delle Fondazioni risulta complementare all'azione di indirizzo e di regia della politica economica e finanziaria del Paese da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, per rafforzare la propria capacità di ascolto e di dialogo con i territori, CDP ha avviato l'apertura di propri spazi di ascolto e di dialogo presso le sedi di alcune Fondazioni bancarie. Al 31/12/2019, sono stati aperti 2 spazi di ascolto presso la Fondazione di Sardegna nelle città di Cagliari e Sassari. Al 31 marzo, invece, i punti di ascolto risultano 4, con l'aggiunta di quelli aperti a Trento e Rovereto presso la Fondazione CARITRO.

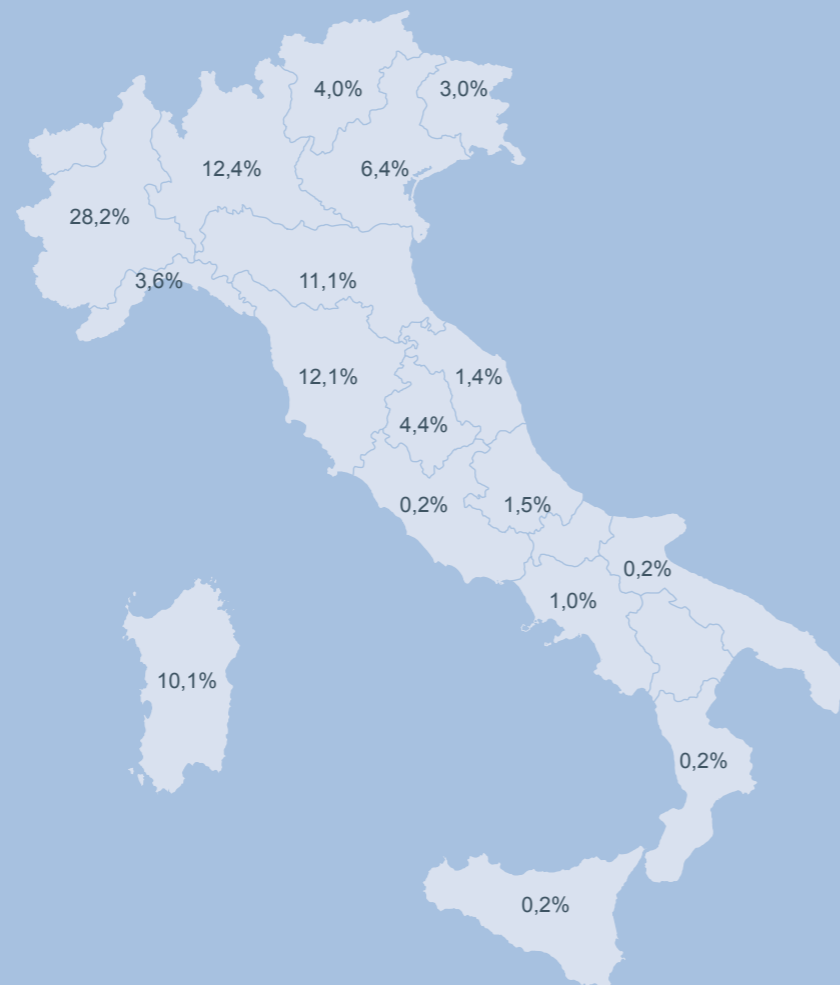
Così, grazie al forte radicamento dei propri azionisti nei territori, CDP è in grado di favorire una crescita e uno sviluppo realmente sostenibili e inclusivi.

<sup>7</sup> MEF  
82,77%

Fondazioni Bancarie  
15,93%

Azioni proprie  
1,30%

Distribuzione geografica del 15,9% delle fondazioni bancarie



## 2.3 Rischi e compliance a supporto della resilienza

Il Gruppo CDP si è dotato di un sistema dei controlli interni consistente in un insieme di presidi, regole, procedure e strutture organizzative che mirano a identificare, valutare, monitorare, mitigare i rischi individuati nei diversi segmenti di clientela dandone disclosure al management secondo uno specifico framework, nonché ad assicurare la piena conformità normativa, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Management.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di monitorare e presidiare i rischi individuati in tutte le attività, condizione primaria per conservare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder e per garantire la sostenibilità dell'impresa nel tempo.



<sup>8</sup> Approvato dal CdA e contenuto nella Risk Policy.

### 2.3.1 Modello di governance del rischio

Il modello si articola su tre livelli:

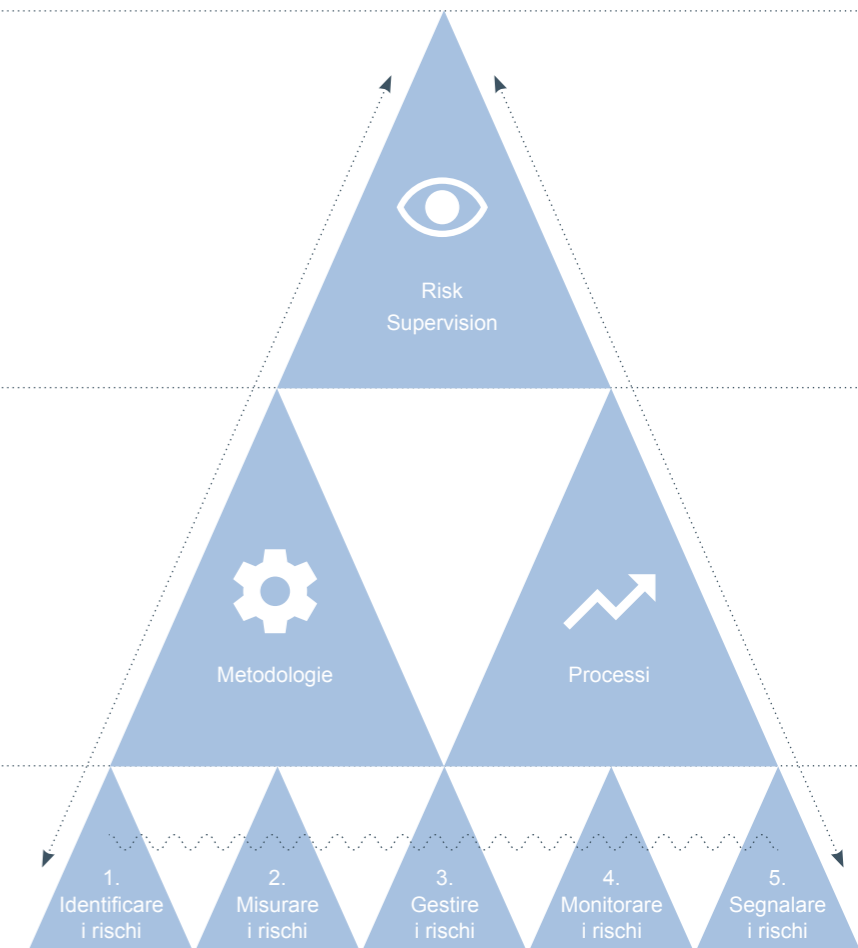
**III Livello:** l'**Internal Audit** di CDP risponde al Consiglio di Amministrazione (tramite il Presidente dello stesso). È una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo della società. Fornisce inoltre una valutazione indipendente e obiettiva sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del sistema complessivo dei controlli interni del Gruppo CDP.

**II Livello:** la **direzione CRO** assicura il presidio di rischio complessivo aziendale e di Gruppo definendo il Risk Appetite Framework<sup>8</sup> attraverso:

- la definizione di metodologie di misurazione;
- il monitoraggio delle esposizioni di rischio;
- il presidio del rischio di non conformità alle norme e di valutazione reputazionale delle operazioni.

Inoltre, il **Dirigente Preposto** alla Redazione dei Documenti Contabili Societari assicura il presidio dei rischi con riferimento all'informativa finanziaria tramite la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative contabili.

**I Livello:** le **strutture operative**, attraverso un accurato processo di gestione, assicurano la correttezza dell'operatività di business in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati.



Le strutture di controllo di secondo e terzo livello collaborano tra loro con l'obiettivo di fornire una rappresentazione del livello di rischio complessivo e quanto più possibile puntuale agli Organi Societari, di coordinare i piani annuali di attività e di scambiare flussi informativi relativi alle criticità, inefficienze, punti di debolezza o irregolarità rilevate nelle rispettive attività di controllo.

Ad ogni modo, l'Internal Audit provvede regolarmente a valutare, tramite specifici interventi di audit, l'adeguatezza e l'efficacia delle strutture di controllo di secondo livello.

Le strutture di controllo forniscono periodicamente le evidenze delle attività svolte e i relativi esiti al Vertice aziendale, previo esame del Comitato Rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di mitigazione.

Le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione, soggetta ad aggiornamento con cadenza periodica e articolata nel Regolamento Rischi e nei documenti a esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischio.

La Risk Policy rappresenta il Risk Appetite Framework (di seguito, in breve, anche "RAF") del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi.

Nel RAF, nella Risk Policy e, quindi, nel corpo normativo interno sul presidio dei rischi, sono contemplati aspetti legati al monitoraggio dei rischi di natura sociale, ambientale ed economica. Rientrano, in tale fattispecie, ad esempio, la Policy di Gruppo sulla valutazione del rischio reputazionale delle operazioni.

Il Gruppo adotta un approccio prudentiale nella gestione dei propri rischi teso a valutare e limitare il finanziamento di progetti con impatti ambientali e sociali negativi considerati rilevanti, misurati sulla base di dati o valutazioni oggettive del rischio reputazionale sotteso alle operazioni. Sempre nell'ambito delle verifiche di rischio reputazionale, sono altresì oggetto di valutazione le iniziative di sponsorizzazione e di selezione dei fornitori<sup>9</sup>.

Il framework di monitoraggio e di controllo rischi e il sistema dei controlli interni, sopra descritto, trova applicazione nelle diverse società del Gruppo tenendo conto delle specificità operative di ciascuna.

### 2.3.2 Rischi e il loro presidio

Il Gruppo, con riferimento ai "temi materiali", ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti.

I principali rischi connessi ai temi materiali si suddividono in:

#### **Rischio di non conformità alla normativa**

Il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

#### **Rischio reputazionale**

Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al proprio ruolo istituzionale, derivante da una percezione negativa dell'immagine di CDP o del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder.

#### **Rischio operativo**

Il rischio di subire perdite derivanti dall'ineadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni<sup>10</sup> (inclusi quelli ambientali e sociali).

#### **Rischio di business**

Il rischio legato al mancato allineamento delle iniziative di business del Gruppo CDP agli indirizzi di Piano in tema di sostenibilità.

<sup>9</sup> Per approfondimenti, si veda il capitolo 2.6.2 "La selezione dei propri fornitori".

<sup>10</sup> Frodi, azioni legali, sentenze o contratti non applicabili.





Principi	Temi materiali	Categorie di rischio	Principali impatti	Presidi di mitigazione adottati	SDGs
Integrità, etica e responsabilità istituzionale	Correttezza e trasparenza nella governance	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Significativa riduzione degli effetti positivi che scaturiscono dalla propria operatività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</li> <li>• Sistema di whistleblowing</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	16
	Efficacia nella gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata rilevazione di eventi potenzialmente dannosi per il Gruppo</li> <li>• Mancato rispetto della normativa Interruzione delle attività operative del Gruppo</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</li> <li>• Sistema di whistleblowing</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	16
	Dialogo trasparente e imparziale con gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento in attività e pratiche illegali/controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale</li> <li>• Danni sulla reputazione e sulla capacità del Gruppo di operare come attore di sistema</li> <li>• Potenziali conflitti di interesse</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</li> <li>• Sistema di whistleblowing</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Strumenti di dialogo con gli stakeholder</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	16, 17
Promuovere la crescita sostenibile dell'Italia	Crescita dimensionale delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Business risk</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto della normativa (con riferimento in particolare a quella relativa a antiriciclaggio, sanzioni &amp; embarghi Internazionali, normativa antitrust)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	8, 9
	Innovazione e ricerca		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamento, con fondi della gestione separata, di controparti che intendono delocalizzare l'attività produttiva all'estero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	9
	Promozione dell'internazionalizzazione e del Made in Italy		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente, anche a causa di un'istruttoria insufficiente o inadeguata</li> <li>• Incapacità di cogliere le esigenze dei clienti in termini di contenuti e prodotti offerti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	8, 9
	Supporto alle start up e imprese ad alto potenziale di sviluppo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenze nei prodotti e/o dei servizi offerti</li> <li>• Omissioni/inadeguatezze nelle informazioni fornite al cliente</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Perdita del riconoscimento del Gruppo quale Istituzione a supporto della crescita dell'economia reale sostenibile</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	9
Tutela dei settori strategici			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	8

Principi	Temi materiali	Categorie di rischio	Principali impatti	Presidi di mitigazione adottati	SDGs
Servizio al Paese	Promozione di progetti infrastrutturali ad alta esternalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Business Risk</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente, anche a causa di un'istruttoria insufficiente o inadeguata</li> <li>• Possibilità che i progetti sponsorizzati non rispondano agli obiettivi inizialmente condivisi</li> <li>• Incapacità di cogliere le esigenze dei clienti in termini di contenuti e prodotti offerti</li> <li>• Carenze nei prodotti e/o dei servizi offerti</li> <li>• Omissioni/inadeguatezze nelle informazioni fornite al cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	7, 9, 11
	Riqualfica di centri urbani e sviluppo delle infrastrutture sociali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto della normativa (con riferimento in particolare a quella relativa a antiriciclaggio, sanzioni &amp; embarghi Internazionali, normativa antitrust)</li> <li>• Mancata tracciabilità delle attività di gestione degli aspetti ambientali e di sostenibilità</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Perdita del riconoscimento del Gruppo quale Istituzione a supporto della crescita dell'economia reale sostenibile</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	4, 10, 11, 12
	Sostegno ai progetti infrastrutturali con maggiore necessità di intervento		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata individuazione del profilo di rischio del cliente, anche a causa di un'istruttoria insufficiente o inadeguata (con particolare riferimento alle operazioni di finanziamento diretto al settore privato)</li> <li>• I progetti sponsorizzati non rispondono agli obiettivi inizialmente condivisi</li> <li>• Mancato rispetto della normativa (con riferimento in particolare a quella relativa a antiriciclaggio, sanzioni &amp; embarghi Internazionali, normativa antitrust)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>
Sostegno al miglioramento ed efficientamento dei servizi e processi della PA			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	11, 16
Favorire il progresso nei Paesi Target	Promuovere progetti di contrasto al cambiamento climatico e di transizione energetica nei Paesi Target della Cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata individuazione del profilo di rischio del cliente, anche a causa di un'istruttoria insufficiente o inadeguata (con particolare riferimento alle operazioni di finanziamento diretto al settore privato)</li> <li>• I progetti sponsorizzati non rispondono agli obiettivi inizialmente condivisi</li> <li>• Mancato rispetto della normativa (con riferimento in particolare a quella relativa a antiriciclaggio, sanzioni &amp; embarghi Internazionali, normativa antitrust)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	7, 13, 17
Supporto all'imprenditorialità nei “Paesi Target”			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	1, 9, 17
Prossimità e integrazione delle soluzioni	Vicinanza al territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reputazionale</li> <li>• Business Risk</li> <li>• Operativo</li> <li>• Non conformità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto della normativa (con riferimento in particolare a quella relativa a antiriciclaggio, sanzioni &amp; embarghi Internazionali, normativa antitrust)</li> <li>• Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente, anche a causa di un'istruttoria insufficiente o inadeguata</li> <li>• Incapacità di cogliere le esigenze dei clienti in termini di contenuti e prodotti offerti</li> <li>• Carenze nei prodotti e/o dei servizi offerti</li> <li>• Omissioni/inadeguatezze nelle informazioni fornite al cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Processi KYC AML e Sanctions</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Controlli ex post anche periodici sul SAL delle attività</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	8, 9, 11



Principi	Temi materiali	Categorie di rischio	Principali impatti	Presidi di mitigazione adottati	SDGs
Cura delle persone	Benessere dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata applicazione della normativa giuslavoristica e non corretta modalità di gestione delle risorse</li> <li>• Mancato rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nei siti operativi (in particolare per Fintecna e CDP Immobiliare per la gestione delle attività cantieristiche)</li> <li>• Situazioni di stress lavoro correlato</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Incapacità di attrarre e mantenere nel Gruppo talenti qualificati e motivati</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Sistema di whistleblowing</li> <li>• Sistema di gestione sulla salute e sicurezza certificato (OHSAS 18001)</li> <li>• Presidi di prevenzione incendio e di verifica degli impianti elettrici</li> <li>• Controllo rigoroso del layout delle postazioni di lavoro</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	5, 8
	Inclusione e tutela della diversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata applicazione della normativa giuslavoristica e non corretta modalità di gestione delle risorse</li> <li>• Verificarsi di possibili atti di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti</li> <li>• Mancata valorizzazione delle diversità</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Incapacità di attrarre e mantenere nel Gruppo talenti qualificati e motivati</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Sistema di whistleblowing</li> <li>• Formalizzazione di processi di gestione delle risorse umane basati su imparzialità e meritocrazia</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	5, 10
	Sviluppo e formazione delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errata applicazione della normativa giuslavoristica e non corretta modalità di gestione del percorso professionale delle proprie persone</li> <li>• Interruzione dei rapporti professionali con figure che ricoprono un ruolo chiave o altamente specializzate</li> <li>• Carenza di skill tecniche e manageriali negli organici</li> <li>• Inadeguata gestione del processo di supporto allo sviluppo del ‘talento’</li> <li>• Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato</li> <li>• Perdita di motivazione da parte dei dipendenti del Gruppo</li> <li>• Assenza di un adeguato sistema di succession planning</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Possibilità di subire contenzioni e procedimenti amministrativi</li> <li>• Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Policy di Gruppo sul “Job Posting”</li> <li>• Processi HR basati su imparzialità e meritocrazia</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	5, 8

Principi	Temi materiali	Categorie di rischio	Principali impatti	Presidi di mitigazione adottati	SDGs
Approccio responsabile	Assessment delle controparti (inclusi i fornitori) e dei progetti secondo criteri ESG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Conformità</li> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<p>Fornitori che non integrano la sostenibilità nei propri processi produttivi e nelle modalità di gestione delle loro organizzazioni</p> <p>Presenza nel proprio portfolio di operazioni con elevato livello di rischio connesso alle tematiche ESG e/o di aziende clienti operanti in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi</p> <p>Errata individuazione e valutazione del profilo di rischio del cliente/fornitore/progetto, anche a causa di un’istruttoria insufficiente o inadeguata</p> <p>Danni reputazionali</p> <p>Perdite economiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	9, 12
	Climate change e transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<p>Presenza di significative esposizioni, sia azionarie che creditizie ad attività legate al settore energetico, e in particolare al settore Oil&amp;Gas ed energia alimentata a carbone (SACE)</p> <p>Danni reputazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• Codice Etico</li> </ul>	7, 9, 13
	Finanza d’impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reputazionale</li> <li>• Operativo</li> </ul>	<p>Mancata/parziale valutazione degli impatti ESG generati dall’operatività del Gruppo</p> <p>Danni reputazionali</p> <p>Perdite economiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni</li> <li>• Valutazione reputazionale</li> <li>• Valutazione di sostenibilità</li> <li>• Formazione specialistica</li> <li>• “Codice Etico”</li> </ul>	9, 12, 17



# Rischi ambientali e sociali

## Cambiamento climatico

In coerenza con il proprio impegno a supporto della transizione verso un'economia e una società a basse emissioni di carbonio, il Gruppo include nel suo presidio dei rischi quelli derivanti dal cambiamento climatico.

Questi vengono distinti considerando:

- **il rischio fisico**, legato all'impatto fisico di eventi atmosferici estremi, come inondazioni e alluvioni;
- **il rischio di transizione**, derivante dal processo di aggiustamento verso un'economia a bassa emissione di carbonio e connesso a cambiamenti nelle politiche pubbliche, nella tecnologia e nelle scelte dei consumatori.

Riguardo il rischio fisico, i possibili impatti diretti di eventi negativi legati al cambiamento climatico risultano mitigati dai presidi di business continuity e disaster recovery predisposti da CDP.

Con riferimento al rischio di transizione, i profili di rischio che possono assumere rilievo per CDP sono essenzialmente di carattere indiretto, vale a dire rischi che possono incidere sul valore di partecipazioni, crediti e investimenti.

Dal punto di vista finanziario un fattore di rischio rilevante è la presenza di esposizioni, sia azionarie che creditizie, ad attività legate al settore energetico e in particolare al settore Oil&Gas.

Le tempistiche e gli impatti finanziari legati al rischio di transizione energetica non risultano ad oggi attendibilmente stimabili, così come la probabilità di accadimento di eventuali eventi negativi di natura indiretta e la possibile entità dell'impatto corrispondente. Va considerato, inoltre, che le maggiori società partecipate da CDP connesse al settore dell'energia hanno attivamente individuato strategie di gestione e mitigazione dei mutamenti legati al cambiamento climatico.

Con riferimento al presidio dei rischi connessi al cambiamento climatico, senz'altro rileva l'impegno di SACE che, già dal 2017, gestisce i suoi interventi nel settore dell'energia alimentata a carbone in linea con quanto previsto dal OECD Coal Sector Understanding (CSU), che impone che ogni transazione verso centrali a carbone, nuove o esistenti, rispetti vincoli tecnologici e dimensionali volti a ridurre il supporto delle Export Credit Agency nel settore, orientandolo in maniera residuale e solo alle tecnologie a più basse emissioni di carbonio.

## Attività internazionali

Con riferimento all'operatività all'estero, sia in ambito di internazionalizzazione e di supporto all'export sia per quelle di Cooperazione Internazionale (con fondi propri CDP), il Gruppo si avvale di una specifica competenza presente all'interno di SACE per valutare i rischi ambientali e sociali in coerenza con gli standard internazionali.

In conformità alla Raccomandazione OCSE<sup>11</sup> del 2016 e alle proprie politiche e procedure interne, SACE svolge la valutazione dei potenziali impatti ambientali e sociali delle proprie operazioni. La valutazione ambientale<sup>12</sup> e sociale<sup>13</sup> è un processo che corre in parallelo agli approfondimenti di altra natura (es. economica, finanziaria, legale) svolti da SACE su ciascuna operazione, con l'obiettivo di identificare e valutare i potenziali impatti ambientali e sociali connessi alla realizzazione dell'opera oggetto di copertura assicurativa.

### Processo di valutazione in quattro fasi:



#### Questionario

Questionario che evidenzia:

1. natura del progetto;
2. settore industriale;
3. localizzazione geografica;
4. probabilità impatto sui diritti umani.



#### Classificazione

Valutazione delle operazioni sulla base della rilevanza degli impatti ambientali e sociali potenzialmente generati a tre categorie: A. rilevante; B. moderato; C. trascurabile.

In linea con gli indirizzi emergenti sia nel contesto nazionale che internazionale, SACE sta inoltre valutando una strategia di disimpegno dal carbone e di promozione di misure volte a favorire la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio.

<sup>11</sup> Common

Approaches on Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence.

<sup>12</sup> Per impatti

ambientali s'intendono ad esempio le emissioni in atmosfera, incluse le emissioni di gas serra, gli scarichi idrici, i rifiuti inclusi quelli pericolosi, rumore e vibrazioni, utilizzo delle risorse naturali e impatti su specie animali o vegetali in pericolo di estinzione.

<sup>13</sup> Per impatti sociali

s'intendono ad esempio le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza delle comunità impattate e dei lavoratori, l'acquisizione di terra, lo spostamento forzato di residenti, impatti su popolazioni indigene, eredità culturale, impatti sui diritti umani direttamente collegati ai progetti, come il lavoro forzato o minorile, o situazioni di salute e sicurezza sul lavoro che mettano in pericolo la vita.

<sup>14</sup> Environmental Social Impact Assessment.

<sup>15</sup> Environmental & Social Review Questionnaire.

## 2.3.3 Compliance e cultura di rispetto della normativa

Il Gruppo CDP attribuisce specifico rilievo al presidio dei rischi di non conformità alla normativa, nella convinzione che il rispetto delle leggi e della regolamentazione di riferimento costituisca un elemento fondamentale nello svolgimento delle proprie attività.

A tal fine, il Gruppo CDP ha identificato, per la Capogruppo e ciascuna delle società soggette a direzione e coordinamento, un'apposita mappatura delle normative applicabili (la "Rule Map"), aggiornata e monitorata dalla funzione Compliance delle società, nella quale vengono riportati i principali rischi di non conformità a cui le società sono esposte nello svolgimento dell'attività d'impresa, o che derivano dai suoi prodotti/servizi o rapporti commerciali.

### Principali rischi e normative

- Sanzioni finanziarie e commerciali;
- Conflitti di interesse;
- Market Abuse;
- Antitrust;
- Antiriciclaggio & Antiterrorismo;
- Sicurezza sul lavoro (con specifico riferimento a CDP Immobiliare ed al Gruppo Fintecna);
- Appalti di opere e servizi (con specifico riferimento a CDP Immobiliare);
- Normativa ambientale (con specifico riferimento a CDP Immobiliare ed al Gruppo Fintecna);
- Normativa regolamentare e di vigilanza di settore (con specifico riferimento a CDPI SGR);
- Pre-contenzioso e contenzioso (con specifico riferimento al Gruppo Fintecna);
- D.Lgs. 231/01.

Con l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder, CDP e le società soggette a direzione e coordinamento hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (cd. Modello 231), commisurato

alle proprie specificità, in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati 231, nonché descritti i principi, le regole e le disposizioni del Sistema di Controllo Interno adottato anche al fine di mitigare il rischio di condotte illecite. Inoltre, CDP e le società soggette a direzione e coordinamento hanno provveduto a nominare un proprio Organismo di Vigilanza incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231 e la sua effettiva applicazione.

La struttura del Modello 231 di ogni società del Gruppo CDP è tendenzialmente costituita da una:



#### Parte Generale

che richiama i principi del Decreto 231 e illustrata le componenti essenziali del Modello;



#### Parte Speciale

in cui sono identificate le attività rilevanti nello svolgimento delle quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione di reati, e i relativi presidi e i principi del Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

Per CDP ed alcune società del Gruppo CDP le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono state attribuite al Collegio Sindacale. All'Organismo di Vigilanza (OdV) è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre gli aggiornamenti dei suoi contenuti e di coadiuvare gli Organi Societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. Il funzionamento dell'OdV è stabilito nello specifico Regolamento di cui l'Organo stesso si dota.

CDP e le società del Gruppo, hanno diffuso il proprio Modello 231 tramite i rispettivi siti internet e sulla intranet aziendale (ove presente) e al fine di far conoscere e comprendere le disposizioni aziendali finalizzate a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti del Decreto, hanno organizzato delle sessioni di formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti a favore dei dipendenti e degli Organi Sociali, nell'ambito delle quali sono stati oggetto di approfondimento specifico quelle aree/attività aziendali maggiormente esposte ad un rischio teorico di commissione di reati di corruzione, anche tra privati, nonché analizzati i relativi presidi del sistema di controllo interno.

# 763

## ore di formazione in materia di anticorruzione erogate.

Nel 2020 ogni società del Gruppo CDP procederà a effettuare una revisione dei propri Modelli, al fine di recepire: (i) i recenti cambiamenti organizzativi e di processo che hanno interessato la società; (ii) le ultime novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti; (iii) gli esiti del follow up del precedente action plan.

I rischi di commissione di reati 231 (ivi compreso il rischio di reati di corruzione anche tra privati), con riferimento alle attività rilevanti definite nel Modello, sono individuati e valutati dalla struttura aziendale Supporto Organismo di Vigilanza nell'ambito del risk assessment per l'aggiornamento del Modello 231. Questo supporta anche l'internal audit per la valutazione dei rischi 231 nell'ambito del risk assessment annuale svolto ai fini della predisposizione del Piano di Audit e nello svolgimento degli interventi di audit per la verifica dei principi di controllo individuati nel Modello 231.

A conferma del buon livello di presidio del tema da parte del Gruppo si rende noto che nel corso del 2019 non sono stati registrati provvedimenti che abbiano imposto a CDP e alle società soggette a direzione e coordinamento il pagamento di sanzioni pecuniarie o l'applicazione di sanzioni interdittive (es. interdizione dall'esercizio dell'attività), nonché disposto una sentenza di condanna nei riguardi dei suoi dipendenti.

### 2.3.4 Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione

I reati di corruzione, anche tra privati, rientrano nelle famiglie di reato di cui al D.Lgs. 231/01, ai sensi dell'art. 25 "Reati contro la Pubblica Amministrazione" e 25 per "Reati societari" del menzionato Decreto.

Nell'ambito dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati da CDP e dalle società del Gruppo, sono state identificate, le attività rilevanti nell'ambito delle quali potenzialmente si può configurare il rischio

di commissione dei reati di corruzione anche tra privati. Tali attività rilevanti costituiscono più del 50% del totale delle attività rilevanti individuate nei Modelli 231 di CDP e delle società del Gruppo.

In tali modelli è descritto il sistema di controlli interni predisposto al fine di mitigare il rischio di commissione di condotte illecite. È inoltre definito un sistema disciplinare volto a sanzionare eventuali condotte illecite e/o di mancata osservanza del modello 231.

Tra i principali strumenti normativi aziendali quali sistemi di regole per la prevenzione del rischio di corruzione sono ricompresi: (i) il Codice Etico, (ii) il Modello 231 e (iii) la Policy di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing".

Con riferimento al Whistleblowing, implementato in CDP e nelle società del Gruppo in conformità alle prescrizioni normative di cui alla Legge n. 179/2017, nel corso del 2019 si è proceduto all'aggiornamento della Policy di Gruppo ed è stata resa operativa la versione aggiornata della piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, in particolare, al fine di recepire le novità normative previste dalla Direttiva Europea n. 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni delle norme comunitarie e di introdurre la possibilità di trasmettere anche segnalazioni anonime.

Restano inoltre disponibili gli ulteriori canali di segnalazione quali l'indirizzo e-mail criptato (per CDP e ogni società del Gruppo) e posta ordinaria (indirizzata all'Organismo di Vigilanza istituito presso CDP e ogni società del Gruppo CDP).

### Whistleblowing

Segnalazioni, anche anonime, trasmesse dal personale del Gruppo CDP e anche da Terze parti in violazione di:

- Codice Etico e normative interne, sia aziendali sia di Gruppo (ad esempio Policy, regolamenti, procedure, ecc.);
- Modello 231 adottato;
- Normativa antiriciclaggio esterna (D.Lgs. 90/2017 - Decreto antiriciclaggio) ed interna, sia aziendale sia di Gruppo nonché del Testo Unico della Finanza ("TUF") e del Market Abuse Regulation ("MAR"), ove applicabili;
- Segnalazioni in materia di privacy, tutela del consumatore e servizi finanziari.

Il destinatario delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza che si avvale della struttura di Internal Audit per svolgere le opportune verifiche. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute nell'ambito della relazione semestrale delle attività svolte dall'Organismo stesso.


Con riferimento al 2019 sono pervenute due segnalazioni anonime per posta ordinaria (CDP) e una segnalazione anonima per posta elettronica (SACE), senza criticità post approfondimenti.


### 2.3.5 Rafforzamento dei presidi di sicurezza cibernetica (Cyber Security)


Il Gruppo CDP, alla stregua degli altri operatori a livello mondiale, riconosce il rischio di cybersecurity come uno tra i più rilevanti e complessi da contenere, anche in considerazione delle crescenti e mutevoli implicazioni che tale rischio comporta e della correlata evoluzione dei presidi interni da adottare.

In relazione a ciò il Gruppo CDP al fine di proteggere il patrimonio informativo aziendale, quale risorsa fondamentale per il proprio business e quello dei propri clienti, è costantemente impegnato a garantire, attraverso presidi organizzativi, tecnologici e di processo, adeguati livelli di protezione da eventuali minacce informatiche che possono compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni elaborate tramite strumenti informatici.

A tal fine la Capogruppo ha identificato un piano strategico di intervento pluriennale volto ad incrementare in maniera olistica il livello di maturità dei presidi di sicurezza informatica in linea con il Piano Industriale del Gruppo ed in conformità con la normativa vigente. Le principali iniziative del 2019 sono state:

 Assessment di carattere tecnologico e procedurale volti ad identificare potenziali aree di miglioramento e presidi tecnologici da rafforzare;

 Adozione di un Security Operation Center (SOC) volto a garantire il monitoraggio nel continuo degli eventi di sicurezza logica e di identificazione di potenziali vulnerabilità;

 Erogazione di un corso di Awareness per tutta la popolazione aziendale con lo scopo di aumentare la consapevolezza del valore del patrimonio aziendale e la sensibilità nel riconoscere minacce in ambito (es. phishing).

Per il 2020 verranno ulteriormente rafforzati i presidi di carattere tecnologico, procedurale e normativo nonché forniti adeguati strumenti operativi per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dei sistemi e del patrimonio informativo aziendali.

## 2.4 Colleghi competenti, coesi e motivati

“Siamo una squadra e siamo in grado di apprezzare l'importanza di ogni singolo per il raggiungimento dell'obiettivo finale.”<sup>16</sup>

Il rispetto delle persone e del loro sviluppo professionale sono al centro dell'asse valoriale del Gruppo CDP. Le capacità relazionali, tecniche e organizzative di ogni collega rappresentano una risorsa strategica fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Le oltre 2.300 persone del Gruppo sono un capitale strategico in cui il Gruppo investe costantemente affinché abbiano le competenze e le capacità necessarie per realizzare le sfide quotidiane.

### Composizione forza lavoro

**2.196** dipendenti (+3,5% vs 2018);

**50** collaboratori (-2% vs 2018);

**68** stage (+58% vs 2018).

### Composizione per tipologia di contratto

**2.108** tempo indeterminato di cui 2.089 in Italia, 3 in Europa, 16 nel mondo (+3% vs 2018);

**88** tempo determinato tutti in Italia (+26% vs 2018).

### Composizione per titolo di studio

Laurea: **1.691** (+9% vs 2018);

Diploma: **460** (-7% vs 2018);

Scuola media: **45** (-25% vs 2018).

### Tasso di turnover complessivo

**9,9%** (vs 5,5 % del 2018);

**~280** persone assunte nel 2019.

Il tasso di assunzione risulta in crescita del 17,8% rispetto al 2018, in linea con il processo di trasformazione in corso, che richiede l'attrazione di nuove competenze e professionalità.

Sono uscite, invece, 218 persone: 126 uomini e 92 donne con un aumento dell'86% rispetto alle 117 uscite dell'anno precedente. Il 56% ha più di 50 anni e il 27% circa del personale in uscita ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Durante l'anno sono state realizzate, a beneficio dei colleghi del Gruppo, iniziative dedicate allo sviluppo, alla formazione e all'engagement. Tutte accompagnate da una gestione del personale trasparente e meritocratica a tutela di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle esigenze di ciascuno.

### Investimenti costanti

**Talento, formazione e sviluppo;**

**Benessere;**

**Diversità, inclusione e coinvolgimento.**

### 2.4.1 Talento, formazione e sviluppo

Il Gruppo considera l'attrazione di talenti un valore fondamentale per assicurare l'inclusione di nuove competenze e per favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Pertanto, investe sia in un'accurata selezione sia nel successivo sviluppo di questo capitale al fine di valorizzarne il potenziale.

Le modalità di ricerca e assunzione del personale sono disciplinate da un apposito Regolamento che le società del Gruppo aggiornano periodicamente. Ogni fase del processo è supportata da evidenze documentali e tracciate, al fine di assicurare modalità trasparenti nella sua realizzazione e ridurre i rischi connessi alla gestione del processo stesso.

<sup>16</sup> M. Di Fonzo, Responsabile HR CDP SpA.

I canali utilizzati per la pubblicazione degli annunci sono i singoli siti delle Società del Gruppo e le proprie pagine LinkedIn dedicate.



Al fine di individuare e attrarre tra i giovani i profili più adatti e talentuosi nel 2019 sono state rafforzate le partnership con le università.

In particolare, è stato avviato un programma di selezione e assunzione per giovani talenti: tra 1.800 candidati ne sono stati selezionati 15 che hanno avuto opportunità all'interno delle società e delle grandi aziende partecipate dal Gruppo.

Per il Gruppo le competenze delle proprie persone, a tutti i livelli, sono fondamentali per garantire l'eccellenza del modello operativo e la capacità di fornire risposte concrete e risultati tangibili alle sfide poste dal Piano Strategico. Il Gruppo pertanto nel 2019 si è posto l'obiettivo di presentare un'offerta formativa ampia e di qualità, con il giusto mix tra formazione trasversale e di ruolo.

**55.263** ore di formazione (+8% vs 2018);

**25** ore in media procapite;

**€631.606** investiti da CDP (+57% vs 2018);

**€1.571.818,7** investiti dal Gruppo (+21% vs 2018).

In particolare, è stato introdotto un nuovo programma di induction per tutti i neo-assunti, all'interno del quale in aggiunta al training formale, sono state inserite attività di esplorazione (testimonianze e ministage).

Con riferimento alla formazione, sono state privilegiate iniziative dedicate a temi specifici ritenuti di elevato impatto considerata l'operatività quotidiana:

**24.031** ore per competenze trasversali;

**13.147** ore di formazione tecnica;

**10.564** ore in salute e sicurezza;

**763** ore in materia di anticorruzione;

**72** ore su tematiche ambientali;

**6.687** ore per altre tematiche.

Considerate le sfide quotidiane del gruppo e le possibilità offerte dal Piano strategico, per facilitare i colleghi nel riconoscere opportunità di loro interesse e permettere anche l'acquisizione di conoscenze e competenze sempre nuove e interconnesse, è stato potenziato il sistema di selezione interna, il job posting. Il sistema rappresenta un'importante opportunità per creare un punto di incontro tra le esigenze organizzative e le aspirazioni delle persone che lavorano nel Gruppo.

L'iniziativa ha incrementato:

- la mobilità interna;
- la formazione di competenze trasversali;
- l'integrazione di culture e professionalità nelle diverse società del Gruppo;
- la resilienza;
- la flessibilità;
- la collaborazione e la fiducia tra le persone.

**119** job posting, di cui 66 pubblicati da CDP, 50 da Sace, 1 da CDP Equity e 2 da Investimenti Sgr.

Inoltre, a sostegno del cambiamento organizzativo e a supporto dello sviluppo di una leadership efficace e coerente, è stato lanciato un programma di Coaching individuale e di Gruppo, che ha coinvolto 22 top manager.

<sup>17</sup> Assunti 2019 su personale al 31/12/2019.

## Fasi del processo di valutazione



1

## Autovalutazione

da parte dei collaboratori per valutare i risultati raggiunti, le soft skills e il fabbisogno di formazione.



2

## Valutazione

e goal setting da parte del responsabile.



3

## Calibration

dei risultati delle valutazioni per garantire omogeneità ed equità di valutazione nelle direzioni e nell'azienda.



4

## Feedback

colloquio tra responsabile e collaboratore per un confronto sulla valutazione e sulle aspettative/prospettive future.

Infine, per permettere a ciascuno di avere un riscontro sul percorso aziendale fatto in corso d'anno, assume una particolare rilevanza la valutazione della performance. Al fine di assicurare che le persone siano adeguatamente valorizzate, la valutazione dei dipendenti è condotta con processi, sistemi e metodologie in grado di sostenerne la motivazione ma anche di attrarre e trattenere le risorse considerate strategiche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Gruppo<sup>18</sup>.

La politica retributiva del Gruppo CDP si ispira ai criteri di moderazione e trasparenza con la consapevolezza che il corretto assetto retributivo, anche attraverso l'uso delle componenti variabili della retribuzione, è uno strumento fondamentale per perseguire l'equità interna e la competitività con il mercato di riferimento, nonché per attrarre e motivare le proprie risorse, garantendo l'allineamento dei loro interessi a quelli degli stakeholder.

Le retribuzioni vengono determinate sulla base del CCNL di riferimento (che copre il 100% del totale dei dipendenti), tenendo conto delle competenze possedute, dell'esperienza maturata e delle responsabilità attribuite, nonché delle best practice di mercato.

La retribuzione dei senior manager si articola in una componente fissa e una variabile, legata al raggiungimento di obiettivi annuali. La componente variabile viene calibrata in funzione del raggiungimento di target qualitativi e quantitativi, fissati a livello individuale, aziendale e di Gruppo e collegati anche a tematiche di sostenibilità, in piena coerenza con gli indirizzi di Piano Industriale.

Al fine di perseguire equità interna ed esterna, per la determinazione delle retribuzioni dei ruoli manageriali, talvolta le società del Gruppo si avvalgono del supporto di consulenti esterni indipendenti per la pesatura delle posizioni organizzative e l'elaborazione di benchmark retributivi. In ogni caso, la definizione dei livelli retributivi costituisce un'attività di competenza esclusiva del Gruppo CDP che adotta le proprie decisioni in piena autonomia.



Per il 2° anno consecutivo, CDP ottiene la certificazione di "Top Employers Italia", confermando l'eccellenza raggiunta come datore di lavoro.

<sup>18</sup> Il 100% dei dipendenti riceve valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.

<sup>19</sup> Accessibili a tutti i dipendenti indipendentemente dalla tipologia di contratto.

## 2.4.2 Benessere

Il Gruppo promuove un sistema di welfare aziendale moderno, completo e attento al miglioramento del benessere individuale e professionale delle proprie persone con l'obiettivo ultimo di favorire il senso di appartenenza aziendale e la creazione di un clima orientato alla collaborazione e al rispetto della vita privata.

I programmi di welfare<sup>19</sup>, inoltre, rappresentano strumenti fondamentali per perseguire gli obiettivi di diversity, con particolare riferimento ai colleghi con necessità familiari.

Le iniziative hanno contribuito a consolidare la presenza femminile in azienda. Infatti, le assunzioni di donne nel 2019 sono cresciute di 5 punti percentuali rispetto al 2018 e hanno raggiunto il 45% delle assunzioni totali (a fronte del 40% registrato nel 2018).

Il Gruppo, attento alla sensibilizzazione dei propri dipendenti per l'adozione di comportamenti e pratiche virtuose a basso impatto ambientale, riconosce ai propri colleghi anche un contributo annuale per incentivare l'utilizzo della mobilità sostenibile.

Il Gruppo considera fondamentale la salute e la sicurezza delle proprie persone e si impegna a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli l'integrità e la dignità morale dei propri dipendenti. A tal fine, viene effettuato un costante monitoraggio sulle condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, realizzando gli opportuni interventi di natura tecnica e organizzativa necessari per garantire le migliori condizioni di lavoro.

Il Gruppo attribuisce alla gestione degli aspetti correlati alla salute e sicurezza un'attenzione che va ben oltre la semplice compliance. Per questo motivo, la maggior parte delle società del Gruppo hanno individuato nella creazione e nello sviluppo di un proprio Sistema di Gestione, il mezzo più adeguato a mantenere i propri impegni e perseguire efficacemente i propri obiettivi. L'approccio adottato è basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act" ovvero: definizione degli obiettivi (Plan), attuazione dei processi (Do), controllo e misurazione (Check) e realizzazione delle azioni di miglioramento (Act). Tale approccio garantisce un presidio e un controllo costante della salute e sicurezza in tutti i processi lavorativi.

Ogni Azienda, si è perciò organizzata per gestire tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un apparato funzionale specifico costituito da:

## I programmi di welfare

## Famiglia

## Contributi

- Acquisto, ristrutturazione e ampliamento della prima casa;
- Contributo per le spese scolastiche;
- Contributi annuali per i dipendenti con figli a carico con gravi disabilità.

## Borse di studio e sostegni

- Borse di studio per i figli dei dipendenti;
- Programmi a sostegno della genitorialità.

## Congedo parentale

## Salute e benessere

## Assistenza e previdenza

- Assistenza sanitaria per il dipendente e il suo nucleo familiare per spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni e check up sanitario con frequenza periodica;
- Forme di previdenza complementare con un contributo a carico delle società del Gruppo.

## Copertura assicurativa

- Copertura assicurativa rischio morte/invalidità permanente per infortuni extra/professionali e per invalidità permanente conseguente a malattia.

## Buoni pasto

## Work life balance

## Orari e ferie

- Orario di ingresso flessibile e/o su turni;
- Ferie per specifici problemi familiari/personali;
- Smart working.

## Permessi

- Permessi retribuiti per particolari motivi personali;
- Permessi per visite mediche/esigenze personali/esami.

## Retribuzione e contratti

- Aspettativa non retribuita per motivi di studio, personali, volontariato;
- Impegno ad accogliere richieste part-time.

## Flexible benefit

- Possibilità di convertire parte del premio aziendale in credito welfare.



- Datore di Lavoro e suoi delegati
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Medico Competente;
- Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;
- Addetti alle emergenze e al Primo Soccorso.

Per quanto riguarda la sede di Via Goito, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'avvio del "Progetto di ristrutturazione, miglioramento sismico e adeguamento anti-incendio" e sono state rafforzati, nelle more del suo completamento, i presidi in essere sulla prevenzione anti-incendio e le verifiche degli impianti elettrici.

Tra le società del Gruppo, CDP Immobiliare, in virtù del business del quale di occupa e per garantire l'adozione di misure preventive e protettive, si è dotata di procedure specifiche finalizzate a standardizzare le attività di accompagnamento e presa visione dei propri stabili nelle fasi di pre e post cantiere.

#### Infortuni per tipologia e frequenza

**29** casi di infortuni, nessuno grave (-28% vs 2018);

**8,5%** indice di frequenza infortuni (-24% vs 2018);



## Iniziative di sicurezza 2019

### Salute e sicurezza sul lavoro: facciamo gioco di squadra!

Iniziativa di sensibilizzazione e divulgazione sulle misure di sicurezza e i comportamenti da adottare durante le emergenze (coinvolta ~l'80% della popolazione aziendale di CDP S.p.A).

### Medicorner

Presidio infermieristico stabile all'interno di Via Goito, sede principale di CDP S.p.A, gratuito e a disposizione di tutti i colleghi che offre anche l'opportunità di effettuare in sede prestazioni mediche a tariffe agevolate.

### Defibrillatori salvavita

Defibrillatori con relativa formazione di 42 addetti al primo soccorso.

### Visite mediche per il personale che si reca o opera all'estero

Iniziative volte a monitorare lo stato di salute dei dipendenti che viaggiano in paesi esteri.

### Campagna Vaccini

Campagna di somministrazione di vaccini antinfluenzali. 485 visite eseguite e 115 vaccini somministrati ai dipendenti di CDP S.p.A.

### Spazio di ascolto

Sportello interno gestito da uno psicologo a cui i colleghi possono rivolgersi per avere un sostegno e un supporto nel superare le difficoltà.

### Donazione sangue

3 giornate dedicate alla donazione sangue di Gruppo, organizzate in collaborazione con SACE-SIMEST. Più di 270 colleghi aderenti e circa 180 sacche di sangue raccolte.

## 2.4.3 Diversità, inclusione e coinvolgimento

Il Gruppo CDP considera la pluralità di prospettive una risorsa e una fonte di arricchimento che rende l'azienda più forte e capace di affrontare al meglio le sfide quotidiane.

Così, viene garantita una gestione trasparente e meritocratica che favorisce un ambiente

di lavoro inclusivo in cui la diversità di ciascuno è rispettata e valorizzata senza discriminazione di genere, orientamento sessuale, età, credo religioso, razza e appartenenza politica e/o sindacale. La cultura aziendale del Gruppo CDP è orientata a garantire la "gender parity" e sia nel processo di selezione sia in quello di sviluppo professionale, le risorse sono valutate esclusivamente in base alle loro competenze e capacità professionali.

#### Presenza femminile

**1.030** donne nel Gruppo (+4% vs 2018);

**44** donne manager (2% vs 7% uomini manager);

**33%** presenza femminile nei CDA.

L'eterogeneità anagrafica delle persone rappresenta un altro fattore distintivo del Gruppo. Al fine di valorizzare le esperienze e le conoscenze dei colleghi senior e assicurare al contempo ai giovani adeguati piani di sviluppo e crescita, nell'ultimo anno sono state promosse iniziative per favorire uno scambio intergenerazionale, come l'iniziativa di Mentoring, in cui manager con esperienza sostengono il percorso professionale dei più giovani.

#### Dipendenti per fascia d'età

**10%** under 30 (+14% vs 2018 di cui il 43% donne);

**55%** 30-50 (-5% vs 2018 di cui il 39% donne);

**35%** over 50 (+17% vs 2018 di cui il 61% donne).

Inoltre, il Gruppo garantisce il diritto al lavoro delle persone con disabilità, il cui numero all'interno del Gruppo a fine 2019 era pari a 108 (5% del totale), di cui il 58% donne.

Il Gruppo investe quotidianamente sulla piena partecipazione delle persone per intensificare il legame con l'azienda e avere una squadra consapevole e orientata alla collaborazione.

Il Gruppo si adopera per mantenere sempre attivo il dialogo con le proprie persone garantendo

un'ampia informazione in merito alle iniziative promosse, attraverso l'invio di una newsletter settimanale e il costante aggiornamento della intranet aziendale, ma anche rilevando ed esaminando ogni richiesta da parte dei propri dipendenti, restituendo feedback chiari e trasparenti.

Nel corso dell'anno, al fine di garantire il coinvolgimento in tal senso, CDP ha tenuto aggiornati i dipendenti sull'andamento della sua strategia e sui risultati conseguiti, attraverso:

**oltre 200** news pubblicate sulla intranet;

**50** newsletter inviate ai colleghi - con numeri speciali dedicati ad appuntamenti particolari come il lancio della nuova Brand Identity e la Convention di Gruppo;

**1** video bisettimanale per i monitor interni di tutte le sedi CDP.

L'engagement delle persone avviene inoltre nel quadro più ampio delle relazioni sindacali. Queste si fondano sul confronto e sullo sviluppo di rapporti positivi e corretti con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, così da assicurare la negoziazione e la definizione degli accordi e la prevenzione di eventuali tensioni.

## Accordi sindacali

Tra i vari accordi all'interno delle singole società del Gruppo si evidenziano:

- Accordo per l'erogazione del premio aziendale;
- Accordo mirato ad un consolidamento dello Smart Working;
- Accordi finalizzati all'accesso dei cofinanziamenti nell'ambito dei piani formativi aziendali;
- Accordi sull'implementazione del sistema di videosorveglianza;
- Accordo relativo al piano di coperture sanitarie per il 2020 per i nuclei familiari di Impiegati e Quadri;
- Accordo relativo al ricorso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di Solidarietà del Credito.

# La Convention di Gruppo per costruire insieme il domani

Una giornata dedicata al Gruppo CDP e alle sue persone. Un momento per condividere risultati e obiettivi, ma anche per fare squadra e lavorare sempre più insieme.

La Convention 2019 ha rappresentato un momento chiave di valorizzazione delle persone che lavorano ogni giorno per contribuire alla crescita del Paese e di condivisione dei progetti e degli obiettivi per il futuro. Una occasione unica per rafforzare lo spirito di squadra, l'orgoglio e la collaborazione tra tutte le persone del Gruppo.

## La Carta d'Identità della Convention

**2.100** colleghi presenti

**3** contest

**300** colleghi coinvolti

**100** idee raccolte e in fase di analisi

L'evento si è tenuto lo scorso 19 dicembre nella cornice dell'Ex Poligrafico e Zecca dello Stato, su cui CDP sta conducendo un'opera di riqualificazione.

Un'intera giornata iniziata con le celebrazioni delle competenze e del lavoro dei dipendenti, grazie a momenti dedicati a neo-assunti, colleghi pronti ad andare in pensione e nuovi manager.

La Convention è proseguita con la premiazione dei migliori progetti di business del 2019, votati dai partecipanti Forum Multistakeholder.

Uno spazio importante è stato dedicato, inoltre, alla presentazione delle sfide e degli obiettivi per il nuovo anno, e della visione della CDP del futuro, dove la sostenibilità ha un ruolo sempre più strategico. Simbolo di questo impegno è stato la presentazione del "Manifesto della Sostenibilità del Gruppo CDP".

Una giornata di emozioni anche in musica. Dal "Preludio" di Bach, alla "Tarantella" per finire con "Fly me to the moon", le esibizioni dei giovani talenti della Juniorchestra dell'Accademia di Santa Cecilia hanno regalato momenti emozionanti durante l'evento. Grazie alla partnership con l'Accademia, CDP sostiene, infatti, le eccellenze del patrimonio artistico-culturale italiano e la crescita e formazione di giovani talenti.

La Convention 2019 ha rappresentato un momento chiave di valorizzazione delle persone che lavorano ogni giorno per contribuire alla crescita del Paese e di condivisione dei progetti e degli obiettivi per il futuro. Un'occasione per presentare e condividere il manifesto di sostenibilità firmato dagli AD di tutte le società del Gruppo.



## 2.5 Ambiente di lavoro a basso impatto

Il 2019 è stato a livello mondiale un anno di grande fermento relativamente alle tematiche ambientali, segnalando un'importante crescita della sensibilità diffusa nei singoli cittadini e nelle Organizzazioni in cui lavorano. In tale ottica, le Società del Gruppo hanno sostenuto l'importanza della salvaguardia ambientale, orientando i propri comportamenti verso un uso più razionale delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico.

### 2.5.1 Il nostro impegno

Gli impegni e i principi di tutela e salvaguardia ambientale sono presenti nel Gruppo CDP, a partire dalle iniziative relative al business di ciascuna società, passando per la selezione delle fonti di finanziamento dedicate allo sviluppo sostenibile, fino alla selezione accurata dei fornitori di prodotti e servizi.

In ottemperanza alla norma ISO 14001, CDP SpA, CDPI SGR ed il Gruppo SACE, hanno individuato nella creazione e nello sviluppo di un proprio Sistema di Gestione, il mezzo più adeguato per strutturare al meglio la gestione degli aspetti di tutela ambientale delle Società.

In coerenza con tale standard, hanno adottato una Politica ambientale nella quale non sono solo espressi i principi base di gestione delle attività connesse ad aspetti di carattere ambientale, ma anche specifici obiettivi in materia. Le certificazioni, con campo di applicazione limitato alle attività condotte nei siti delle principali sedi, definiscono politiche e procedure valide per tutti coloro che prestano lavoro negli stabili delle società del Gruppo. CDP Immobiliare sebbene non certificata, si è dotata anch'essa di un Sistema di Gestione sulla base dei principi della norma ISO 14001.

Nell'ambito della gestione degli aspetti operativi, CDP S.p.A. rinnova l'impegno ad accrescere l'efficienza degli edifici che ospitano le sedi, per mezzo dell'installazione di pannelli solari, luci a LED e sistemi BMS.

Il Gruppo SACE si prefigge l'obiettivo di favorire la mobilità sostenibile dei dipendenti, investendo nel rinnovamento della flotta auto con modelli a basso impatto ambientale e agevolando gli spostamenti nelle aree urbane tramite dotazione di biciclette.

In riferimento al proprio business, CDP Immobiliare e Fintecna si prefiggono l'obiettivo di curare il monitoraggio della situazione ambientale degli asset o di proprietà, al fine di pianificare la progettazione e realizzazione di interventi di bonifica, affiancando le professionalità esterne e monitorando le attività operative svolte nei cantieri edilizi.

### 2.5.2 I nostri consumi

Nel corso del 2019 l'impegno del Gruppo si è focalizzato sui consumi di risorse derivanti da utility, sull'uso dei materiali di consumo, con particolare riferimento alla carta e alla plastica monouso, e sui trasferimenti dovuti alle trasferte del personale tramite flotta aziendale o altri mezzi quali treni e aerei.

#### Consumi rispetto all'anno 2018

↗ +3% energia elettrica;

💧 -7% acqua;<sup>20</sup>

📄 -26% carta;

⚙️ -18% toner.

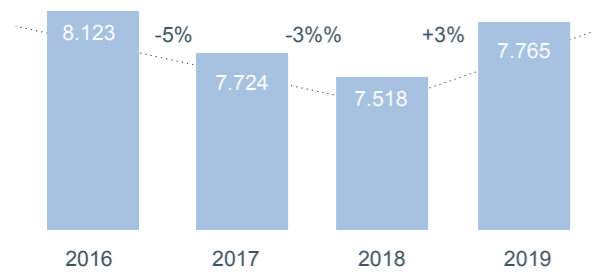
La maggior dimensione di consumo energetico per il Gruppo risulta essere l'energia elettrica, attualmente fornita esclusivamente da rete e derivata da fonti rinnovabili nella misura prevista dal mix energetico nazionale. L'incremento della forza lavoro, avvenuta nell'anno 2019, ha comportato un lieve incremento del consumo di energia elettrica.

<sup>20</sup> In considerazione del fatto che i siti che ospitano le Società del Gruppo presentano esclusivamente scarichi civili, si ritiene sufficiente il valore di acqua prelevata a rappresentazione della dimensione di uso di acqua nell'organizzazione



## Energia elettrica acquistata in rete

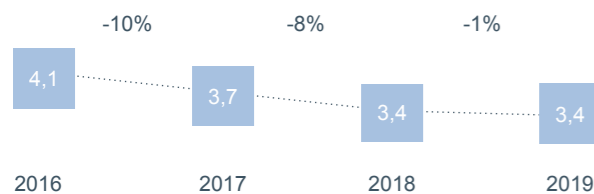
■ MWh    ..... Lineare (MWh)



Se si guarda all'andamento dell'intensità energetica procapite del Gruppo, nel 2019 si è registrata una lieve riduzione (-1,1%). Nella Capogruppo, tale variazione è stata ancora più significativa - grazie a dei dipendenti sulla riduzione del consumo - si è confermato il trend decrescente (-10% vs 2017 e -4% vs 2018). Tali interventi sono già iniziati a essere estesi anche alle altre società del Gruppo e verranno rafforzati ulteriormente nei prossimi mesi.

## Intensità energetica pro-capite

MWh/totale forza lavoro



Tale risultato risulta positivo in ottica di consolidamento della strategia volta a rendere sempre più sostenibili gli spazi di lavoro, anche in considerazione dell'aumento significativo del numero di dipendenti.

Relativamente al consumo di combustibile si registrano leggeri aumenti nell'utilizzo del gasolio (+6,3%), della benzina (+22%) e del gas naturale (+8,9%), in funzione della crescita del personale nell'anno 2019 di oltre 100 unità.

Risultano attualmente già in fase di analisi e di formulazione obiettivi legati alla mobilità sostenibile in termini di flotta auto e agevolazione degli spostamenti nelle aree urbane anche attraverso l'uso della bicicletta. Inoltre, è stata implementata una convenzione finalizzata a promuovere il

car sharing ed è stato attivato un progetto pilota sullo smart working.

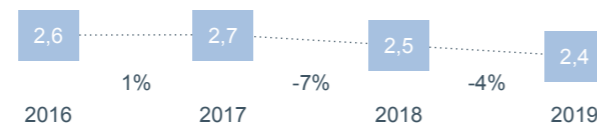
In materia di gas a effetto serra (GHG), il trend delle emissioni dirette e indirette, riferibili rispettivamente a gasolio, benzina, gas naturale (Scope 1) ed energia elettrica (Scope 2), evidenzia un aumento rispettivamente dell'8,3% e del 3,3% rispetto al 2018. Risultano invece in diminuzione del 5,7% le altre emissioni indirette (Scope 3).

Il dato assoluto del totale di emissioni di gas effetto serra per l'anno 2019 del Gruppo CDP è in linea con lo scorso anno (+0,6%).

Risulta rilevante analizzare anche il contributo pro-capite del Gruppo CDP, definito come rapporto tra le emissioni totali di gas effetto serra e la popolazione aziendale ("intensità di emissioni"). I valori relativi all'intensità di emissioni GHG si attestano su valori intorno alle 2,4 tCo2, con una riduzione del 3,6% rispetto all'anno precedente.

## Intensità pro-capite emissioni gas serra

tCo2 eq/totale forza lavoro



## 2.5.3 Insieme alle nostre persone

La strategia del Gruppo mirata alla tutela dell'ambiente è diventata il driver per favorire il coinvolgimento del personale aziendale in iniziative volte a comportamenti virtuosi e responsabili, favorendo il soddisfacimento dell'urgenza di contribuire collettivamente a combattere il Climate Change. Il risultato è stato il miglioramento tangibile dell'impatto della vita lavorativa di ognuno verso l'Ambiente. Sono nate così molteplici attività volte ad iniziare un importante percorso per rendere, nel tempo, l'ufficio sempre più "sostenibile": piccoli gesti, ma diffusi e coordinati da campagne mirate a livello di Gruppo e risultati significativi in termini di riduzione dell'impatto ambientale totale.

Le iniziative più significative sono state "Zero Plastica", per ridurre la plastica monouso e "Paperless" per la riduzione della carta.

## Operazione zero plastica

-1,4 mln di prodotti in plastica monouso;  
-12 ton di plastica;  
+94 mln/l acqua potabile donata;  
15 famiglie in Senegal e 1.000 bambini della scuola di Merereri in Kenya con accesso all'acqua potabile.

Progetto nato dalla volontà di rimuovere dalle sedi del Gruppo i prodotti in plastica "usa e getta".

- **Acqua:** eliminazione integrale delle bottiglie e dei distributori in plastica.
- **Caffè:** adozione cialde compostabili e bicchieri e palette ecocompatibili.
- **Borraccia:** a tutti i dipendenti.
- **Erogatori:** aumentati negli uffici con acqua filtrata proveniente dalla rete di Roma.

Il progetto ha avuto anche un importante risvolto sociale: acquistando borracce tramite il brand certificato B Corp WAMI, CDP ha contribuito alla realizzazione di due progetti in Africa volti alla realizzazione di due reti idriche sanitarie.

## Operazione paperless

-53% delle stampe in CDP;  
-1 ton di carta stampata;  
15 ton di carta eliminata dagli uffici;  
110 alberi per la Foresta CDP (75 in Kenya e 35 in Sicilia).

L'operazione è stata pensata con l'intento di ridurre sensibilmente l'utilizzo della carta dalle sedi del Gruppo CDP e di coinvolgere tutti i dipendenti.

In occasione della giornata dell'ambiente, è stata lanciata la "Green Page" per sensibilizzare un utilizzo più consapevole degli strumenti informatici, grazie al monitoraggio dei volumi di carta stampata e nel corso dell'anno sono state organizzate diverse giornate dedicate alla raccolta e smaltimento della carta in ottica di economia circolare (Paper recycling days e Fridays 4 recycling).

Contestualmente, per compensare la CO2 prodotta nel 2018 a causa dell'utilizzo di carta e toner in azienda, è nata la Foresta CDP. Essa assorbirà naturalmente CO2, tutelerà la biodiversità e genererà benefici sociali in Kenya come in Sicilia.

## 2.6 Modello di valutazione ESG

Integrare la sostenibilità nei processi di business significa, per il Gruppo, impegnarsi al fine di garantire che tutte le operazioni siano valutate tenendo in considerazione gli impatti non solo economici ma anche sociali e ambientali da esse prodotte.

È stato elaborato un modello di valutazione d'impatto che segue in maniera integrata tutta la filiera dell'investimento, dalla fase di origination, fino alla misurazione finale degli impatti ex post.

La fase ex-ante ha l'obiettivo di valutare i benefici attesi e i rischi associati all'esternalità negative prodotte delle iniziative potenzialmente finanziabili e, per questa via, contribuire a un maggiore orientamento strategico nella fase di origination. La fase ex-post mira a produrre evidenza circa gli impatti generati dagli interventi effettivamente finanziati e realizzati, nella prospettiva di rendicontare le attività rispetto agli obiettivi strategici in ambito di sviluppo sostenibile verificandone l'efficacia e l'addizionalità.

Nel dettaglio, la fase di valutazione ex-ante, prevede un primo livello di screening focalizzato sulla verifica della coerenza dell'iniziativa oggetto di valutazione, con gli ambiti prioritari identificati dal Gruppo in termini di promozione dello sviluppo sostenibile (i.e. rispetto alle due dimensioni rappresentate dai temi materiali e dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile). Il secondo livello di analisi, considera invece il profilo della controparte rispetto ai temi di sostenibilità, gli outcome specifici e l'addizionalità generata dall'operazione.

L'analisi di valutazione ex ante tiene conto delle caratteristiche specifiche di ciascuna linea di business, considerando la natura delle controparti, gli strumenti finanziari nonché gli ambiti di intervento, senza tuttavia compromettere un adeguato livello di confrontabilità tra iniziative.

Nel dettaglio, con riferimento alle controparti pubbliche, l'analisi di valutazione ex-ante

assume un valore parzialmente diverso da quello associabile a interventi verso controparti private, nella misura in cui l'indirizzo strategico delle scelte d'investimento spetta all'organismo pubblico deliberante, e non può essere oggetto di una valutazione di merito (se non nella componente finanziaria) da parte di CDP.

Nel 2019 questo modello di valutazione è stato progressivamente calibrato su un numero di progetti pilota, con l'obiettivo di diventare parte integrante del processo deliberativo nel 2020.

## La valutazione d'impatto delle operazioni di cooperazione internazionale

In qualità di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione Internazionale, CDP deve per legge sottoporre gli investimenti realizzati in questo ambito ad un processo di valutazione che prevede l'intervento di uno specifico organo decisionale<sup>21</sup>, il quale utilizza, nell'attività di valutazione, gli standard definiti dal Ministero degli Affari Esteri (MAECI) e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Allo stesso modo, con riferimento alle attività di blending con risorse a dono provenienti da Istituzioni internazionali (i.e. Green Climate Fund, Commissione Europea), CDP deve ottemperare a quanto previsto negli IFC Performance Standards (PS) e nelle Environmental, Health and Safety (EHS) Guidelines. Questi vengono conseguentemente utilizzati nell'analisi di valutazione d'impatto con riferimento alle operazioni promosse dalla Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

**100%** delle operazioni sono sottoposte a valutazione ex-ante su parametri di tipo ambientale, sociale e in materia di diritti umani.









## 2.6.1 La selezione dei propri fornitori

L'agire responsabile del Gruppo si ripercuote lungo tutta la catena del valore, in particolare nella scelta dei propri fornitori.

Una "Policy di Gruppo" descrive i principi e le linee guida applicabili a CDP e alle Società del Gruppo in materia di pianificazione e gestione degli acquisti allo scopo di favorire la definizione di processi sinergici ed efficienti, sfruttare potenziali economie di scala, standardizzare tipologia e qualità degli acquisti, nonché applicare misure di verifica preventive sui fornitori prima dell'istituzione di rapporti di collaborazione.

Il Gruppo CDP seleziona i propri fornitori nel rispetto della normativa applicabile, tutelando la propria reputazione in modo da garantire il rispetto dei principi contenuti all'interno del Codice Etico del Gruppo.

L'approvvigionamento di beni, lavori e servizi avviene nel rispetto dei principi di:

- |   |   |
|---|---|
|  economicità;     |  non discriminaz.; |
|  efficacia;      |  trasparenza;     |
|  correttezza;    |  proporzionalità; |
|  libera concor.; |  pubblicità.      |

Coloro che intendono fornire lavori, beni e servizi al Gruppo CDP e qualificarsi quindi per la selezione, devono essere in possesso dei requisiti necessari nonché dei mezzi, anche finanziari, delle strutture organizzative, dei sistemi e risorse adeguate alle esigenze di CDP S.p.A. e delle società soggette a direzione e coordinamento.

Il Gruppo si è dotato di un Portale degli operatori economici qualificati<sup>22</sup> utilizzato per l'espletamento, nei casi e alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione in economia volte all'affidamento di appalti di fornitura e servizi tesi a soddisfare le esigenze organizzative, di funzionamento e di approvvigionamento delle Società del Gruppo. Ove nel portale non si riscontrino fornitori idonei a gestire una procedura di acquisto competitiva, le singole società del Gruppo ricorrono ad apposite ricerche di mercato. Nelle acquisizioni, gestite con procedure ad invito, CDP garantisce il criterio della "rotazione".

<sup>21</sup> cd. Comitato Congiunto.

<sup>22</sup> "Portale fornitori".

**100%** nuovi fornitori valutati in materia di corruzione e illegalità<sup>23</sup>;

**100%** nuovi fornitori valutati su parametri sociali;

**43%** nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali.

Con specifico riferimento al tema corruzione e legalità, la verifica viene effettuata tramite la richiesta ai fornitori della documentazione prevista per legge e la verifica presso le autorità competenti della veridicità delle dichiarazioni rese in relazione all'importo ordinato così come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, per i fornitori che abbiano contratti superiori a una determinata soglia di importo si procede alle verifiche previste dalla normativa antimafia.

## Rapporto con i fornitori

Il rapporto con i fornitori contrattualizzati, instaurato mediante procedura di gara o affidamento diretto a seconda dei casi, segue la normativa in materia di Appalti (con specifico riferimento alle società soggette al Codice Appalti ex. D. Lgs. 50/2016), il Codice Etico del Gruppo, il Modello di organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/01, la Policy di Gruppo "Pianificazione e gestione degli acquisti" e i regolamenti interni inerenti agli acquisti e le relazioni con le terze parti (quali ad esempio il "Regolamento Acquisti" della società CDP S.p.A. – che svolge attività per proprio conto e per conto delle società CDP Equity, CDP Reti, e la procedura interna Acquisti di Fintecna).

Nei contratti con i fornitori sono previste clausole volte ad assicurare l'assoluta osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza. È altresì richiesto il pieno rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché di tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori. Il Gruppo CDP si riserva altresì la facoltà di verificare lo svolgimento e l'esecuzione della fornitura di beni o prestazioni.

Il principio della tutela e salvaguardia ambientale trova applicazione nel crescente utilizzo di operatori economici in possesso di certificazioni di qualità, ambientali e relativi alla sicurezza rilasciati dagli Enti esterni. Si evidenzia che nell'acquisto di hardware, arredi, cancelleria, il Gruppo richiede che i prodotti siano conformi alle normative ambientali di riferimento.

Alle attività di selezione e di qualificazione degli operatori economici segue un costante monitoraggio delle performance dei fornitori durante l'esecuzione delle prestazioni. Non si ravvisano particolari criticità e rischi connessi alla gestione della catena di fornitura.

<sup>23</sup> A livello internazionale i fornitori esteri sono valutati sulla base delle dichiarazioni fornite, mentre i fornitori italiani sono soggetti a controlli tramite verifiche sui database delle autorità italiane preposte.



# 3. Gruppo CDP 2019

**3.1 Per il futuro del paese**

**3.2 Per la creazione di un tessuto economico resiliente**

**3.3 Per esserci nella vita di tutti i giorni**

**3.4 Valore economico generato e distribuito**

Lo studentato di Santa Marta dell'Università Ca'Foscari, Venezia. Finanziata da Cassa Depositi e Prestiti, dall'anno accademico 2019-2020 la struttura mette a disposizione degli studentati un totale di 650 posti letto.

# 3.1 Per il futuro del paese

**€9,3 mld**  
risorse mobilitate per Infrastrutture, PA e Territorio

**>1.220**  
comuni supportati (26% <2.000 abitanti)  
4 accordi con comuni per "Piani città"

**363**  
beneficiari Anticipazioni di Liquidità  
**77.000**  
fatture liquidate

**5**  
principali progetti di partenariato in ambito energetico







## Il supporto allo Sviluppo del Paese è una delle caratteristiche fondanti della missione di CDP

Lo sviluppo economico e sociale del Paese passa necessariamente dagli investimenti che rendono il sistema più efficiente e più capace di affrontare le sfide della competizione internazionale. In questa prospettiva, il settore pubblico svolge un ruolo fondamentale per dotare le città e i territori di quelle infrastrutture necessarie per accrescere il benessere dei cittadini e migliorare la competitività e la produttività delle imprese.

In un contesto di vincoli di finanza pubblica, tuttavia, il finanziamento delle infrastrutture strategiche passa anche da un crescente coinvolgimento del settore privato. In questo contesto, CDP svolge un ruolo ponte tra le opzioni di indirizzo del settore pubblico, e in particolare degli Enti Locali, e le scelte di business del settore privato. A partire dalla trasformazione in società per azioni, infatti, CDP ha da un lato continuato a sostenere gli Enti Locali nei loro programmi di investimento a favore della realizzazione di infrastrutture, in particolare di natura sociale, dall'altro, CDP ha avviato una nuova operatività rivolta maggiormente alle dinamiche di mercato con il finanziamento di grandi opere, anche con strumenti di project finance o di PPP<sup>1</sup>. L'attenzione di CDP per lo sviluppo del Paese non si è concentrata solamente al settore delle infrastrutture, ma si è estesa anche al sostegno e alla tutela dei settori considerati strategici per il Sistema Paese.

### 3.1.1 Partner della PA

L'operatività di CDP del 2019, a supporto degli Enti Locali, si è concentrata principalmente su:

-  edilizia scolastica;
-  miglioramento della viabilità locale;
-  realizzazione e il rinnovamento delle infrastrutture sociali;
-  valorizzazione e la conservazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Nel 2019 sono stati sostenuti:

**>1.220** comuni di cui  
**~26%** <2.000 abitanti.

<sup>1</sup> Partenariato Pubblico Privato

In questi Comuni, tra l'altro, l'importo medio pro-capite dei finanziamenti è stato significativamente superiore a quello registrato per Enti di dimensioni maggiori, a conferma di una costante attenzione anche alle realtà territoriali maggiormente bisognose.

Classi di comuni per abitante	Distribuzione %	Importo medio pro capite (€/ab.)
0-1.999	26%	255
2.000-9.999	43%	95
10.000-59.999	27%	60
60.000-249.000	4%	53
>250.000	1%	103

Con il Piano Industriale 2019-2021 la scelta strategica di CDP non è stata solamente quella di confermare il proprio impegno a favore degli Enti Locali, ma di modulare tale impegno in funzione delle variabili condizioni di contesto e delle conseguenti esigenze di supporto che emergono come domanda addizionale dagli enti stessi.

In questa prospettiva, è stata avviata una nuova attività di advisory verso gli Enti locali per affiancare la Pubblica Amministrazione nella programmazione, progettazione, sviluppo e finanziamento delle opere.

Questa attività ha l'obiettivo di fornire un supporto strategico, oltre che finanziario, soprattutto nella fase di progettazione e strutturazione delle nuove iniziative di investimento. L'ambizione è quella di colmare le lacune che attualmente caratterizzano gli Enti e che limitano la loro capacità di portare a compimento le opere necessarie per colmare il gap infrastrutturale.

Per ogni opera oggetto di assistenza, l'obiettivo è stato quello di individuare le forme di

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



finanziamento più efficienti, accelerare la realizzazione ed incrementare il livello qualitativo della progettazione (anche attraverso l'applicazione di metodologie e standard realizzativi per soluzioni innovative e sostenibili).

Grazie a questa operatività, nel corso del 2019 CDP ha avviato otto iniziative di assistenza con Regioni, Province e Comuni interessati, principalmente in ambito di edilizia scolastica, sanitaria e dei trasporti (realizzate sia in appalto tradizionale che in finanza di progetto).

Nel 2019 sono stati sottoscritti inoltre due protocolli d'intesa a supporto dell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e dello sviluppo del territorio.

### Sicurezza del sistema elettrico in Sicilia

(CDP-Terna-Regione Sicilia)

L'obiettivo è quello di ottimizzare le sinergie tra i soggetti coinvolti al fine di realizzare progetti di sostenibilità ambientale e territoriale in tema di energia, in stretta collaborazione anche con le Amministrazioni locali nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sui vari territori e con il coinvolgimento della popolazione.

Gli ambiti di intervento riguardano: nuove opere di sviluppo e rinnovo della rete elettrica regionale, sviluppo di smart island, sicurezza delle linee con il progetto corridoi verdi, valorizzazione bacini idrici e uso plurimo della risorsa, valorizzazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e riqualificazione di superfici dismesse, interventi tecnologicamente innovativi di sorveglianza e monitoraggio del territorio e della rete elettrica.

### Efficienza energetica per gli immobili pubblici

Con Snam, CDP ha firmato un accordo per progetti di efficienza energetica che riguardano il patrimonio immobiliare pubblico. Anche in questo caso, fondamentale risulta la combinazione sinergica delle competenze industriali di Snam con quelle economico-finanziarie e di gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni di CDP, al fine di imprimere un cambio di passo nel processo di valorizzazione degli immobili pubblici.

<sup>2</sup> Rispetto ai tempi registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente; elaborazioni CDP su dati forniti da ragioneria Generale dello Stato – Piattaforma crediti commerciali.

Il supporto alla PA si è evoluto anche grazie all'avvio di un nuovo prodotto chiamato "Anticipazioni di liquidità" volto ad affiancare gli Enti locali anche nei servizi transazionali, integrando la sua tradizionale attività di finanziamento a medio-lungo termine con quella a breve termine. Questa nuova operatività permette di concedere agli Enti anticipazioni di liquidità per compensare momentanei sbilanci tra entrate e uscite di cassa, nell'ambito del più ampio servizio di tesoreria gestito da Poste Italiane.

**363** Enti che hanno beneficiato dell'iniziativa.

**77.000** fatture liquidate.

**21** giorni (-35% dei tempi medi ponderati di pagamento delle fatture ricevute nel 1° semestre 2019<sup>2</sup>).

Nel corso del 2019, inoltre, CDP ha sostenuto azioni rivolte alla riqualificazione della spesa degli Enti Locali (efficienza energetica e digitalizzazione) al fine di consentire di liberare risorse finanziarie aggiuntive nei bilanci per poter tornare a "rispondere" in maniera puntuale alle esigenze dei cittadini e dei territori.

In questa prospettiva, ad esempio, si collocano gli interventi a favore dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o della valorizzazione degli asset immobiliari.

In tema di digitalizzazione dei servizi al cittadino, CDP ha infine promosso progetti che potranno favorire nel corso del tempo ulteriori progressi in termini di efficienza e maggiore qualità dei servizi offerti dalla PA.

### Convenzione CDP con PagoPA S.p.A.

Finalizzata alla diffusione della conoscenza dei servizi offerti da PagoPA ed alla promozione degli stessi su clienti prioritari attraverso la rete territoriale ed i canali di comunicazione del Gruppo.

## 3.1.2 Supporto alle infrastrutture del Paese

Il supporto allo sviluppo infrastrutturale fa parte da sempre della mission di CDP, per l'impatto che lo stesso genera sulla crescita economica del Paese: CDP ha tradizionalmente svolto tale ruolo convogliando il risparmio postale italiano verso finanziamenti agli Enti Locali, per la realizzazione degli investimenti e delle opere di pubblica utilità.

Negli ultimi anni CDP ha progressivamente ampliato la propria offerta di prodotti e tipologia di controparti, al fine di aumentare gli investimenti destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali, mettendo a disposizione degli operatori di mercato e degli stakeholder un'ampia gamma di strumenti: oltre alla concessione di finanziamenti a controparti pubbliche e private, ha supportato l'accesso al mercato dei capitali degli operatori infrastrutturali attraverso la sottoscrizione di prestiti, obbligazioni e di capitale di rischio e ha sviluppato diverse iniziative volte ad alimentare la pipeline dei progetti finanziabili.

L'obiettivo di CDP è quindi di sostenere il rilancio delle infrastrutture offrendo non solo finanza, ma anche supporto lungo l'intera catena del valore dei progetti, con un focus sul sostegno al territorio, al sociale e alla crescita inclusiva.

In particolare la crescente attenzione di CDP alla sostenibilità ambientale si concretizza con un nuovo supporto al settore delle energie rinnovabili tramite finanziamenti con un duplice obiettivo: favorire, da un lato, la realizzazione di nuova capacità produttiva e, dall'altro, il consolidamento degli operatori per supportare il processo di raggiungimento della cosiddetta grid parity (ovvero la sostenibilità economico-finanziaria degli impianti a energia rinnovabile anche in assenza di incentivi statali), in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Un ruolo centrale in questo ambito viene svolto dall'impegno riservato allo sviluppo delle reti idri-

che<sup>3</sup>, sia in termini di finanziamento agli operatori locali destinato alla realizzazione di interventi mirati, sia in termini di consolidamento degli operatori stessi, favorendone una maggior efficienza operativa.

L'obiettivo finale è di contribuire a colmare il forte gap di investimenti necessari sulla rete e, in generale, sull'intero sistema idrico integrato.

<sup>3</sup> Per maggiori approfondimenti si veda focus Focus su Hydro Sustainability Bond.

### Green Bond Iren

CDP, ha sottoscritto quota parte dell'emissione obbligazionaria green ("Green Bond") di Iren S.p.A. ("Iren") di €500 milioni. I capitali raccolti avranno un impatto diretto sui territori in cui il Gruppo Iren opera attraverso interventi di:

#### ⚡ Efficienza energetica

Interventi sui termovalorizzatori per la produzione di calore, di installazione di LED, di efficientamento dell'illuminazione pubblica, di sostituzione delle reti di distribuzione gas.

#### 🌀 Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo

Interventi di sviluppo della raccolta differenziata, di ripotenziamento e ammodernamento di centrali idroelettriche, di depurazione e di ammodernamento degli impianti fognari.

#### 💧 Efficientamento dei sistemi idrici

Interventi di smart metering con la sostituzione dei vecchi contatori con contatori elettronici di nuova generazione.

Un'altra delle aree di intervento di CDP è quella di favorire le infrastrutture necessarie a supportare il processo di digitalizzazione in atto.



### Open Fiber

Open Fiber SpA è una società partecipata da CDP Equity (50%) ed Enel (50%), ed ha come obiettivo la realizzazione, l'installazione, la fornitura e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica FTTH<sup>4</sup> su tutto il territorio nazionale. Open Fiber ha previsto la copertura in modalità FTTH di circa 20 milioni di unità immobiliari sia con investimenti privati nelle principali 271 città italiane, sia in circa 7000 comuni delle aree rurali e meno densamente abitate che sono stati inclusi nel grande Piano nazionale per la Banda Ultra Larga, nell'ambito del quale è stata attivata una PPP<sup>5</sup> per realizzare una rete pubblica di TLC.

~€6,5 mld

investimenti complessivi a sostegno del Piano industriale di Open Fiber ad oggi.

Nel corso del 2019 Open Fiber ha operando in tutte le Regioni d'Italia per azzerare le differenze tecnologiche grazie all'infrastruttura di TLC più avanzata in circolazione. Alla fine del 2019 erano 8 milioni le unità immobiliari raggiunte dalla fibra ottica di Open Fiber, rispetto ai 5,1 milioni di fine 2018. L'obiettivo consiste nel rendere disponibili per tutti i cittadini, senza distinzioni, dalle metropoli fino ai comuni più periferici, servizi come streaming HD, telelavoro, domotica, gaming e PA digitale.

Un tassello del mosaico che Open Fiber sta componendo sul territorio italiano è rappresentato da Montalto delle Marche che a fine 2019 è diventato il primo comune della Regione incluso nei bandi Infratel a viaggiare a una velocità di connessione di 1 Gigabit al secondo, dove sono state raggiunte poco meno di mille unità immobiliari individuate dal bando Infratel. Open Fiber sta replicando in migliaia di piccoli Comuni quanto realizzato a Montalto.

L'impegno previsto dal Piano Industriale 2019-2021 di favorire lo sviluppo economico e sociale, anche sulla base delle specifiche esigenze e necessità delle diverse comunità locali, vera e propria spina dorsale del Paese, si è tradotto nella definizione dei Piani Città, per:

🌐 riqualificazione delle infrastrutture e delle aree urbane;

🏠 la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;

🏢 la realizzazione di progetti di edilizia sociale;

👥 la promozione turismo, dell'arte e della cultura locali.

<sup>4</sup> Fiber-to-the-home

<sup>5</sup> Partnership Pubblico Privata

I Piani Città sottoscritti tra CDP, le sue partecipate e i Comuni e le Regioni sono iniziative capaci di guardare al futuro per ridisegnare le città italiane in termini sempre più moderni e sostenibili.

Ne sono esempio gli accordi già sottoscritti con i Comuni di Genova, Napoli, Perugia, Torino, parte di un piano complessivo che prevede nuove sottoscrizioni nel prossimo biennio.

### Piani città: il caso Napoli

Il Gruppo CDP e le sue società partecipate, Fincantieri, Italgas, Snam e Terna, hanno sottoscritto con il Comune di Napoli e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale un protocollo di intesa che "prevede un'azione organica integrata per lo sviluppo della città e dell'area metropolitana".

Con il Protocollo si è definito il supporto per la riqualificazione di strutture sia presenti in città che all'interno del porto, come l'ex manifattura tabacchi, l'ex albergo dei poveri e il complesso del parco delle terme di Agnano. All'interno del porto la struttura da riqualificare è quello degli ex Magazzini del mare che sarà sede del museo del mare e di un polo universitario.

Sempre nella prospettiva di sostenere i progetti infrastrutturali a maggiore impatto di sostenibilità, nel 2019 sono stati sottoscritti diversi protocolli d'intesa con altri partner Industriali per la promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti infrastrutturali in ambito di transizione energetica, economia circolare e sostenibilità.

## Principali progetti di partenariato in ambito energetico

### Progetto impianti rinnovabili (CDP-Eni)

Per lo sviluppo di impianti di energia da fonti rinnovabili prevalentemente greenfield su aree dismesse o sottoutilizzate, impiegando le tecnologie innovative ad oggi disponibili sul mercato. L'iniziativa ha l'ambizione di supportare il Paese nella transizione energetica verso un sistema produttivo decarbonizzato, contribuendo al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di sviluppo impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) definiti dal PNIEC (+40 GWp al 2030).

### Progetto impianti waste-to-fuel (CDP-Eni Rewind-gruppo Eni)

Per lo sviluppo di impianti per la produzione di bio-combustibili a partire dal trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con l'utilizzo di brevetti Eni. L'iniziativa ha l'ambizione di supportare il Paese nel raggiungimento degli obiettivi della UE *Circular Economy* per la riduzione al limite massimo del 10% della quantità di rifiuti urbani smaltibile in discarica al 2035.

### Progetto impianti MarEnergy (CDP-Eni-Fincantieri-Terna)

Per promuovere lo sviluppo di sistemi e impianti di generazione di energia elettrica da moto ondoso con l'utilizzo della tecnologia Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), a supporto della decarbonizzazione, in particolare presso le isole minori non connesse alla rete nazionale di trasmissione e caratterizzate da una generazione a gasolio molto inquinante e costosa.

### Energia sostenibile e applicazioni digitali (CDP-SNAM-Ansaldo)

Per realizzare progetti di innovazione in ambito energetico, con particolare riferimento alla digitalizzazione di reti e impianti, alla ricerca e sviluppo per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia e all'efficiamento energetico;

### Sviluppo GNL nelle aree portuali (CDP-SNAM-FINCANTIERI)

Insieme a Fincantieri e Snam per sviluppare progetti strategici di innovazione e di ammodernamento delle strutture portuali in Italia, al fine di contribuire alla riduzione dei costi energetici e alla sostenibilità ambientale del settore marittimo sulla spinta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.<sup>6</sup>

## 3.1.3 Sostegno all'economia

La mission storica del Gruppo CDP è quella di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema economico, un ruolo certificato anche dalla formale attribuzione di Istituto Nazionale di Promozione (INP) da parte del Parlamento italiano nel 2015. Con il Piano Industriale 2019-2020, l'impegno crescente a supporto della crescita del Paese è testimoniato anche dall'ampliamento degli strumenti e delle risorse finanziarie messe a disposizione del sistema, che ammontano nell'arco del Piano a oltre 200 miliardi di euro.

In un contesto economico sfidante, CDP ha il ruolo chiave nel finanziare e sostenere, anche grazie all'attrazione di capitali privati, progetti infrastrutturali e investimenti, grandezze caratterizzate da un forte ridimensionamento durante il periodo corrente.

In questo contesto, la capacità di CDP di misurare gli impatti aggregati della propria attività è fondamentale al fine di quantificare l'efficacia dell'operato e per descrivere in maniera più puntuale il contributo fornito per la crescita del Paese.

La stima delle attività del Gruppo è stata condotta a partire dall'analisi dei singoli strumenti finanziari messi a disposizione del sistema economico, con il duplice obiettivo di comprendere con quali modalità gli interventi si trasmettono all'economia reale<sup>7</sup> e di valutare la presenza di elementi di addizionalità<sup>8</sup>.

Il perimetro dell'analisi ha riguardato tutte le Business Unit e le società del Gruppo (nel perimetro di consolidamento) che hanno mobilitato risorse nel 2019. Ai fini della valutazione d'impatto, inoltre, si sono considerate esclusivamente le risorse finanziarie che hanno sostenuto la domanda aggregata nazionale<sup>9</sup> attraverso nuovi investimenti, export e consumi e che – contestualmente – presentano elementi di addizionalità.

Per ciascun strumento di CDP attivato dalle diverse linee di business e società del Gruppo sono state condotte stime o assunzioni ad hoc per individuare le componenti addizionali di domanda generati<sup>10</sup>.

Le risorse<sup>11</sup> messe da CDP a disposizione del Sistema economico hanno generato direttamente un impatto sull'attivazione della domanda aggregata, in particolare su investimenti ed esportazioni.

Per quantificare questi impatti sono stati utilizzati i moltiplicatori settoriali derivati da matrice input/output nazionale<sup>12</sup> considerando gli effetti:

- **diretti:** impatto sui soggetti beneficiari dell'intervento del Gruppo CDP<sup>13</sup>;
- **indiretti**<sup>14</sup>: impatto sulle filiere di sub-fornitura dei soggetti beneficiari;
- **indotti:** impatto sui consumi favorito dall'occupazione creata o mantenuta all'interno del sistema economico.

I risultati delle stime condotte nel 2019<sup>15</sup> indicano complessivamente:

**>€85 mld** di fatturato: per ogni euro di risorsa mobilitata direttamente a favore delle imprese beneficiarie di interventi del Gruppo, se ne creano complessivamente 2,5 nel sistema;

**€38 mld** di valore aggiunto (PIL);

sostegno a **600.000** occupati (creati o mantenuti): per ogni occupato di CDP ce ne sono 262 lungo la filiera. Tra gli occupati creati o mantenuti, circa 130 mila giovani (15-34 anni).

#### Incidenza del Gruppo CDP 2019 sul sistema:



<sup>6</sup> Iniziative finalizzate alla realizzazione d'infrastrutture di approvvigionamento, di trasformazione e di utilizzo del gas liquefatto e di fonti di energia alternativa, di attività di ricerca e sviluppo di nuovi impianti di trasporto marittimo basati su nuove tecnologie.

<sup>7</sup> Alcuni interventi del Gruppo CDP non determinano, infatti, un impatto diretto sulla domanda aggregata. Si pensi, ad esempio, alle attività di compravendita di immobili fra privati (il cui ammontare non rientra nel computo del PIL nelle statistiche di contabilità nazionale) ovvero alle operazioni di factoring.

<sup>8</sup> Gli strumenti presentano elementi di addizionalità se intervengono in fallimenti di mercato o in situazioni di investimento sub-ottimale e stimolano comportamenti (ad esempio investimenti) che non si sarebbero verificati con lo stesso ammontare e/o negli stessi tempi.

<sup>9</sup> Sono escluse dal perimetro dell'analisi quelle attività che hanno mobilitato risorse ma non hanno una ricaduta diretta sulla domanda aggregata nazionale (es. Cooperazione Internazionale, Acquisto di immobili, attività di factoring, ecc.).

<sup>10</sup> Per le operatività attraverso Istituzioni Finanziarie (Garanzie, strumenti a plafond, piattaforme Juncker e il Polo Sace-Simest) sono stati condotti specifiche analisi controfattuali con stime di propensity score matching sul portafoglio di imprese finanziate (per aspetti metodologici si rimanda a M. Caliendo e S. Kopeinig, 2008, Some practical guidance for the implementation of propensity score matching", Journal of Economic Surveys, 22(1), pp. 31-72. Per gli investimenti in equity (anche tramite fondi) la metodologia controfattuale di riferimento è quella sviluppata da Bronzini, R., G. Caramellino e S. Magri (2017), "Venture capitalists at work: what are the effects on the firm they finance?", Banca d'Italia Working Papers, n.1131. Per tutte le altre operazioni sono state condotte analisi e assunzioni ad hoc a partire dalle caratteristiche dello strumento e dalla penetrazione di CDP rispetto al mercato del riferimento (considerando in alcuni casi la quota di mercato nei diversi segmenti).

<sup>11</sup> Il valore delle risorse considerate per il 2019 è ~€29,6 mld.

<sup>12</sup> L'approccio si basa sulla stima delle Matrici Input/Output (originariamente sviluppato da Leontieff) aumentate per le dimensioni sociali e ambientali nella c.d. rappresentazione "Social Accounting Matrix-SAM". La base dati è costruita a partire dal sistema delle tavole I/O pubblicato dall'Istat che comprendono la disaggregazione del valore aggiunto per componenti (redditi da lavoro, ecc.). L'ultima versione delle tavole (anno di riferimento 2014) è opportunamente aggiornata per permettere stime rispetto ai valori delle principali grandezze economiche nel 2019. Le matrici utilizzate sono state anche ricollegate con le informazioni sul mercato del lavoro desumibili dalla Rilevazione continua sulle forze lavoro (RCFL) dell'Istat e dalle variabili ambientali presenti nelle tavole NAMEA e delle tavole prodotte dall'ISPRA. Le matrici SAM così costruite sono articolate per 63 branche di attività economica.

<sup>13</sup> Negli impatti diretti, il contributo del Gruppo CDP alla formazione del PIL nazionale (in termini di valore aggiunto creato grazie alla propria attività di intermediazione) è implicitamente ricompreso dalla metodologia nella catena di generazione del valore dei soggetti beneficiari.

<sup>14</sup> Sono esclusi gli impatti indiretti generati dal Gruppo CDP attraverso la sua catena di sub-fornitura perché considerati marginali.

<sup>15</sup> La stima non considera direttamente gli effetti prodotti dalle risorse mobilitate negli anni precedenti (esclusione degli effetti trascinato) sul sistema economico nel 2019. Al tempo stesso, per costruzione, la stima anticipa al 2019 tutti gli impatti generati dalle risorse mobilitate nell'anno, che per natura e struttura, potrebbero in realtà esercitare i loro effetti in un arco temporale più lungo. A parità di altre condizioni, la prima assunzione conduce a una sottostima dell'incidenza del Gruppo sulle principali variabili economiche al 2019, mentre la seconda induce a una sovrastima.

<sup>16</sup> Per la classificazione dei beni strumentali si è seguita la classificazione Istat con modifiche marginali per rendere coerente la rappresentazione con i settori utilizzati nell'analisi. I settori inclusi sono: prodotti in metallo; prodotti informatici, elettronici ed ottici; macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; altri mezzi di trasporto; servizi di riparazione e installazione di macchinari e apparecchi.

# 3.2 Per la creazione di un tessuto economico resiliente



**20.000**  
imprese supportate

**600.000**  
occupati creati o mantenuti

**€85 mld**  
di fatturato addizionale

**7,5%**  
contributo all'export di beni strumentali

**€0,4 mld**  
risorse mobilitate per la Cooperazione

**1°**  
istituzione finanziaria Green Climate Fund



Nel corso della sua storia, il Gruppo CDP ha ampliato il proprio raggio d'azione con l'obiettivo di rispondere ai cambiamenti e alle evoluzioni del contesto nazionale ed internazionale.

L'operatività e il perimetro di intervento di CDP, accanto al tradizionale finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle amministrazioni locali e alla tutela dei settori strategici per l'economia italiana, si sono estesi anche al finanziamento delle imprese, elemento cardine di un tessuto economico resiliente e per una transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

In questa prospettiva, il Gruppo CDP ha adattato la sua offerta a sostegno dell'economia e delle imprese in base all'evolversi del contesto di riferimento e all'esigenza dei mercati.

Oggi, il Gruppo, attraverso un'offerta multicanale e integrata, assicura il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale e internazionale per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese, supportandole in tutte le fasi del loro processo di creazione del valore.



### Principali tappe storiche

2003

CDP esce dalla Pubblica Amministrazione e viene trasformata in Società per azioni, iniziando ad operare come "market unit" anche di progetti infrastrutturali promossi dal settore privato.

2009-2010

Negli anni di crisi economico-finanziaria, CDP – di fronte ai primi segnali di credit crunch – mette a disposizione del sistema bancario, a tassi contenuti, abbondante liquidità, per favorire l'accesso al credito in particolare delle PMI e per agevolare i processi di ricostruzione dei territori colpiti da terremoti e altre calamità naturali.

2011

Per sostenere la crescita e i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo, il legislatore prevede la possibilità per CDP di entrare direttamente nel capitale di imprese di medio-grande dimensioni operanti in settori di rilevante interesse nazionale. Con la costituzione del Fondo Strategico Italiano, successivamente trasformato in altre forme di intervento più evolute, CDP inizia ad assumere partecipazioni di rischio in settori strategici per il Paese.

2012

Il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Sace e Simest e della successiva creazione del Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione, amplia la propria operatività a supporto della crescita internazionale delle imprese.

2017

Durante gli anni di politica monetaria espansiva della BCE, CDP sviluppa strumenti di risk sharing, creati per favorire l'accesso al credito delle PMI in un periodo di irrigidimento dei requisiti imposti sul capitale regolamentare delle banche. Con l'avvio del Piano di Investimenti per l'Europa ("Piano Juncker"), a CDP è stato riconosciuto il ruolo di "Istituto Nazionale di Promozione", grazie al quale ha realizzato numerose piattaforme di garanzia e contro-garanzia. Tale operatività, ha permesso al Gruppo CDP di essere il primo Istituto Nazionale di Promozione in Europa in termini di risorse Juncker attratte e piattaforme create.

Nel 2019 CDP ha mobilitato circa €25 miliardi a supporto di oltre 20.000 imprese.

Questo impegno è perseguito attraverso un'ampia offerta di strumenti, sempre più digitale, semplificata e innovativa per rispondere maggiormente alle esigenze delle piccole e medie imprese (PMI).

### Prodotti Gruppo CDP per classe dimensionale delle imprese e obiettivo strategico

	Innovazione	Crescita	Internazionalizzazione
Focus PMI	Venture Capital		Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione
	Finanza alternativa		
	Liquidità banche		
	Garanzie indirette		
Focus Large e Mid Corporate	Finanziamenti MLT		
	Export Credit		
Tutte le imprese italiane	Finanziamenti agevolati per l'innovazione	Private Equity	Quasi Equity
			Garanzie
			Contributi in c/interesse
			Assicurazione e recupero crediti commerciali
			Factoring
			Cauzioni
			Polizze danni

### 3.2.1 Innovazione

Con l'obiettivo di supportare investimenti in nuove tecnologie e innovazione, per ottimizzare i processi aziendali e promuovere l'industria 4.0, il Gruppo nel 2019 ha supportato le imprese tramite un'offerta integrata di strumenti di venture capital, private equity corporate lending, credito agevolato e strumenti di liquidità e risk sharing, a seconda del dimensionamento e delle necessità delle controparti.

In linea con le linee guida strategiche definite dal Piano Industriale 2019-2021, il Gruppo CDP sta concentrando i propri sforzi sullo sviluppo di modelli innovativi di business tramite il

mercato del venture capital con un commitment totale pari a oltre 670 milioni di euro.

I beneficiari sono start-up innovative, centri di ricerca con personalità giuridica che operano nei settori strategici per la crescita e competitività del Paese, quali ad esempio deep tech, blockchain, new materials, healthcare, agri-tech, mobility e social impact.

Gli obiettivi principali sono:

- investire nelle PMI con focus particolare su quelle ad alto contenuto tecnologico;
- finanziare filiere di eccellenza;
- creare campioni in grado di competere a livello internazionale.



Tra i principali Fondi si ricordano:

#### La piattaforma ITAtech

Prima piattaforma di investimento in Italia dedicata al finanziamento dei processi di technology transfer, promossa da CDP e FEI, che investe in centri di ricerca, università e start-up per trasformare le idee imprenditoriali in realtà di mercato. Attualmente ha in portafoglio 4 fondi.

#### Fondo 360CP-Polimi

Specializzato nel settore advanced manufacturing, in partnership con PoliMI.

#### Fondo Vertis Venture 3 Technology Transfer

Specializzato in investimenti generati o collegati a Università e Centri di Ricerca caratterizzati da tecnologie, prodotti e/o servizi riferibili ad alcuni dei c.d. settori obiettivi identificati dalle Priorità di Horizon 2020 (e.g. ICT, industrial).

#### Fondo Progress Tech

Fondo finalizzato al trasferimento e alla valorizzazione delle tecnologie generate dalla ricerca pubblica italiana nel campo della sostenibilità, nei segmenti dell'energetico, delle risorse naturali e dell'industria alimentare.

#### Fondo Sofinnova – Telethon

Specializzato nel settore life sciences, con particolare focus su malattie genetiche rare.

#### Fondo Tech Growth

Gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. ("FII"): specializzato nelle start-up e PMI ad alto contenuto tecnologico, può investire in diversi strumenti finanziari delle Società Target, tra cui azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari partecipativi.

#### Fondo Italiano di Investimento

FII Venture e FOF VC, fondi gestiti da Fondo Italiano di Investimento: i due fondi hanno l'obiettivo di investire in fondi chiusi di venture capital, che a loro volta, investono in start-up, per supportarne la crescita in tutte le fasi del loro ciclo di vita, dal seed al growth capital. Nel 2019, CDP ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione di FII (oggi pari a 68%).

## Fondo Nazionale Innovazione

Nel 2019, con l'obiettivo di rafforzare il proprio supporto all'ecosistema del venture capital e dell'innovazione, CDP ha acquistato da Invitalia S.p.A. il 70% di Invitalia Venture SGR S.p.A. Tale partecipazione è stata successivamente trasferita a CDP Equity e la società è stata ridenominata CDP Venture Capital SGR S.p.A. – Fondo Nazionale Innovazione ("CDP VC"). CDP VC, con una dotazione target

**>€1 mld**

ha come obiettivo quello di promuovere e gestire fondi di venture capital a sostegno dello sviluppo del mercato del *venture capital* in Italia, con il fine di ridurre il gap con i mercati più sviluppati dei Paesi europei.

Più in particolare, il Fondo si pone come finalità:

- ampliare gli investimenti diretti e indiretti, favorendo anche la nascita di nuovi gestori, che investano in startup nelle varie fasi di sviluppo;
- promuovere la nascita di nuovi strumenti d'investimento che facilitino i processi di trasferimento tecnologico e il coinvolgimento delle imprese italiane;
- sostenere la crescita complessiva del mercato del Venture Capital promuovendo e facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le startup;
- favorire il contatto tra le startup e le aziende, incluse quelle partecipate dal Gruppo CDP, ampliando le opportunità di sbocco a clienti e mercati per le nuove imprese, ed offrendo alle grandi aziende italiane occasioni di accesso ad operatori orientati all'innovazione.

Sul fronte dell'equity il Gruppo, attraverso CDP Equity, partecipa direttamente imprese che fanno dell'innovazione il loro tratto distintivo, tra cui ad esempio Open Fiber, SIA, Kedrion.

Il supporto all'innovazione e alla ricerca passa anche per strumenti diretti di corporate lending. I beneficiari di queste operazioni sono tipicamente aziende di dimensioni medio-grandi, operanti nei settori chimico e farmaceutico, automotive, agroalimentare, GDO, media, luxury, cultura e turismo, logistica, edilizia, immobiliare, shipping, manifat-

turiero, meccanico e strumentale, IT ed elettronica, aerospace, difesa e industria di base. Grazie a questa operatività nel 2019 CDP ha finanziato investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione<sup>1</sup> per **>€580 mln.**

## Finanziamenti per ricerca, green economy e crescita

CDP ha finanziato €30 mln a Sipcam Oxon, leader in Italia e tra i primi 12 al mondo nel settore degli agrofarmaci. L'azienda è specializzata nella sintesi, formulazione e commercializzazione di principi attivi e nella produzione e nella vendita di sementi e fertilizzanti innovativi.



Con l'operazione CDP ha sostenuto un'azienda che si contraddistingue per l'alto livello di innovazione e attenzione verso la sostenibilità, sviluppando soluzioni in grado di soddisfare le esigenze di un settore in profonda evoluzione come quello agricolo.

Infine, tra gli strumenti agevolativi che gestisce, CDP supporta l'innovazione anche attraverso il Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) tramite cui concede – in pool con il sistema bancario – finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo (negli ambiti dell'industria sostenibile e dell'agenda digitale), nel settore agricolo con contratti di filiera e nell'economia sociale, oggetto di misure agevolative attivate dai Ministeri competenti per tipologia di attività economica.

La quota di finanziamento agevolato copre di norma il 50% del finanziamento complessivo e può raggiungere il valore massimo del 90% nei programmi di ricerca, sviluppo e innovazione. La quota restante del finanziamento è concessa a condizioni di mercato da una banca aderente alla misura agevolativa.

Complessivamente, considerando l'eventuale ulteriore contributo a fondo perduto riconosciuto dal Ministero competente, l'agevolazione di cui l'impresa beneficia può arrivare a coprire fino al 100% delle spese ammissibili dell'investimento. La durata del finanziamento non può superare i 15 anni, comprensivi del periodo di pre-ammortamento.

Il FRI ha supportato nel 2019:

 **57** imprese;  
 **58** finanziamenti.

In aggiunta, come strumento di credito agevolato, CDP supporta anche le imprese nell'ammodernamento dei loro impianti produttivi attraverso lo strumento Plafond Beni Strumentali dedicato a micro, piccole e medie imprese che operano sull'intero territorio nazionale e in tutti i settori produttivi. Lo strumento è rivolto al finanziamento di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

Lo strumento prevede anche un contributo da parte del MISE, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti, in relazione agli investimenti realizzati.

Su questo, CDP nel 2019 ha sostenuto:

 **487** imprese.

Altri strumenti di finanza intermediata prevedono interventi per supportare la liquidità delle banche o strumenti di risk sharing per favorire gli impieghi delle istituzioni finanziarie verso le PMI.

## 3.2.2 Crescita dimensionale

In un paese in cui la quota di PMI raggiunge circa il 99% delle imprese attive, lo sviluppo dimensionale rappresenta un fattore determinante su cui concentrare la propria attività per promuovere una crescita inclusiva e duratura.

Per tale ragione, in linea con il nuovo Piano Industriale, il Gruppo nel 2019 ha assunto un ruolo sempre più decisivo a supporto della crescita dimensionale nel panorama nazionale. Quest'anno sono stati messi in campo numerosi strumenti:

- il rafforzamento dell'operatività di *private equity*;
- finanziamenti diretti a medio-lungo termine per supportare i programmi di sviluppo aziendale;
- interventi indiretti (canale bancario), con focus su medie e piccole aziende, anche attraverso meccanismi di *risk sharing*, per facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari e al mercato dei capitali a supporto dei piani di investimento.

<sup>1</sup> Include anche finanziamenti diretti a programmi di efficienza energetica.

Inoltre, al fine di consolidare i rapporti con le filiere industriali chiave e favorire lo sviluppo finanziario, CDP ha firmato 3 protocolli d'intesa:

 Italia-Coldiretti (filiera agroalimentare);

 Elite-Leonardo (filiera difesa);

 Ansaldo, Fincantieri, Saipem (filiera ingegneristica).

Con riferimento all'operatività di equity i principali veicoli con cui CDP opera in questo ambito sono:

- **Fondo Italiano di Investimento** (partecipazione di maggioranza, pari al 68%, da dicembre 2019) che supporta lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane, con particolare attenzione alla tecnologia e all'innovazione, attraverso la gestione diretta di 7 Fondi di investimento mobiliari chiusi, per un totale di *asset under management* target pari a 2,3 miliardi di euro;
- **CDP Equity** che sostiene la crescita delle imprese attraverso l'assunzione e la gestione di partecipazioni in società di "alto interesse nazionale".

Il ruolo del Gruppo CDP per lo sviluppo del Paese si traduce anche nell'impegno profuso a supporto dello sviluppo e della tutela dei settori considerati strategici per il Sistema Paese.

Infatti, il Gruppo CDP promuove e incentiva, da un lato, la creazione di campioni nazionali in grado di competere a livello internazionale e, dall'altro, la costituzione e il rafforzamento di filiere/distretti industriali che possano essere in grado di partecipare alle catene globali del valore.

## Nasce il campione Nazionale delle costruzioni


Ad agosto 2019 il CdA di CDP ha dato il via libera all'intervento del Gruppo CDP nel Progetto Italia, autorizzando CDP Equity a sottoscrivere un aumento di capitale di Salini Impregilo a condizioni di mercato.


A novembre 2019 si è concluso con successo il collocamento di azioni ordinarie di nuova emissione di Salini, i cui proventi netti supporteranno, in via prioritaria, il Progetto Italia, che farà parte del più ampio piano industriale della stessa Salini relativo al 2019-2021.

“Progetto Italia” favorirà il consolidamento e lo sviluppo del settore delle costruzioni. L'obiettivo è quello di aggregare più operatori, per garantire la presenza sui mercati nazionali e internazionali di un campione italiano che possa, da un lato, sostenere progetti infrastrutturali strategici per il Paese e, dall'altro, dare impulso a una filiera di eccellenza anche nel comparto delle piccole e medie imprese.

All'aumento di capitale hanno partecipato, oltre a Salini Costruttori S.p.A, anche Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. che hanno ricevuto allocazioni pari all'intero importo del proprio impegno di sottoscrizione. A seguito di questa operazione, CDP Equity detiene il 18,68% del capitale votante di Salini ed ha designato 5 membri del CDA, tra cui il Presidente. Tale struttura di Governance, permette di avere un efficace presidio sulle dinamiche aziendali per favorire il pieno supporto al progetto.

Complessivamente, si stima che il progetto possa avere importanti ricadute economiche. In particolare, a regime:

 **300-400K** occupati creati/mantenuti;

 **30** settori economici supportati con attivazione di filiere.

Il consolidamento industriale prodotto, inoltre, favorirà un generale aumento dei livelli di produttività e competitività e una maggiore propensione agli investimenti sui temi legati all'innovazione, sostenibilità e sicurezza.

## Sostegno al campione nazionale dei pagamenti digitali

Il Gruppo CDP, tramite il veicolo CDP Equity, è diventata titolare del 25,69% di Sia, tramite l'acquisizione del 17,05% da F2i Reti Logiche e l'8,64% da Orizzonte Infrastrutture Tecnologiche.

SIA è leader europeo nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati alle Istituzioni Finanziarie, Banche Centrali, Imprese e Pubbliche Amministrazioni, nelle aree dei pagamenti, della moneta, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali. L'operatività del Gruppo SIA si estende a 50 paesi e rappresenta oggi un campione nazionale nel settore delle infrastrutture connesse ai pagamenti digitali.

Con il suo investimento, il Gruppo si impegna nella strategia di sviluppo e rafforzamento del settore dei pagamenti e delle transazioni finanziarie, considerato strategico per il Paese anche in considerazione della sua forte vocazione innovativa.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, sono state supportate numerose imprese su tutto il territorio nazionale.

## €60 mln per centri di allevamento biologici

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sostenere i piani di crescita di Fileni Alimentare Spa, leader italiano nel comparto delle carni avicole biologiche e terzo player dell'intero mercato delle carni avicole. In particolare, gli investimenti mirano a realizzare nuovi centri di allevamento biologici anche al fine di sviluppare prodotti e processi in un'ottica di continuo controllo degli alimenti per garantire i più alti standard di qualità. CDP ha svolto un ruolo di anchor investor favorendo anche la complementarietà con altri istituti di credito e investitori, partecipando all'operazione con una quota di 11 milioni di euro.

Nel corso degli ultimi anni, l'operatività indiretta di CDP a sostegno della crescita e degli inve-

stimenti delle imprese (in particolare PMI) si è evoluta, passando dai tradizionali strumenti di provvista alle Istituzioni finanziarie a strumenti di garanzia e risk sharing.

Questa nuova operatività ha l'obiettivo di favorire l'ottimizzazione del capitale regolamentare delle banche al fine di creare un incentivo per l'ulteriore attivazione di finanziamenti a favore delle PMI. Questa tipologia di intervento è stata rafforzata anche grazie alla capacità di CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, di attivare risorse aggiuntive provenienti dal Piano Juncker, creando un effetto leva significativo.

## L'accesso al credito delle PMI Italiane (COSME)

Nel 2019, CDP ha siglato un nuovo accordo con il FEI<sup>2</sup>, per accrescere la capacità operativa del Fondo di Garanzia per le PMI tramite l'utilizzo di risorse del programma europeo COSME<sup>3</sup>.

Grazie a quest'intesa, CDP contro-garantisce l'80% un portafoglio di nuove operazioni originate dal Fondo PMI, per un valore massimo di circa €4 mld (la garanzia di CDP sarà pari a €3 mld) su un orizzonte biennale. Tale copertura di CDP permetterà al Fondo di risparmiare capitale e aumentare la capacità operativa, a parità di dotazione finanziaria apportata dallo Stato.

In quest'operazione, le risorse utilizzate da CDP per mitigare la propria esposizione al rischio sono messe a disposizione dall'UE, attraverso il Programma COSME, dedicato a sostenere la competitività delle PMI in Europa. Si tratta della seconda operazione realizzata con il Programma gestito dal FEI e, insieme alla precedente, rappresenta l'intervento d'importo più rilevante mai realizzato in un singolo Paese europeo.

Con quest'iniziativa saranno possibili:

**€5,8 mld** di finanziamenti erogati,

**>€8 mld** di nuovi investimenti attivati a supporto di

**~ 65.000** PMI nel prossimo triennio.

Grazie al primo progetto, realizzato con COSME nel 2017, si sono erogati circa €4,1 mld di nuovi finanziamenti in poco più di 18 mesi.

<sup>2</sup> Fondo europeo per gli investimenti

<sup>3</sup> Competitiveness of Small and Medium-Sized Enterprises

### 3.2.3 Export e internazionalizzazione

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti e sulla spinta del nuovo Piano Industriale, il Gruppo CDP sta rafforzando sempre di più il suo supporto per la crescita sostenibile delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di accompagnarle in tutte le fasi di approdo e consolidamento sui mercati internazionali.

Nel 2019, il Gruppo ha servito **>11.600** imprese.

L'operatività del Gruppo a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione si concretizza principalmente attraverso il Polo Unico italiano dell'export, costituito da CDP, Gruppo SACE<sup>4</sup>, che mettono a sistema le loro competenze per perseguire un obiettivo comune.

Il Polo offre una gamma di prodotti finanziari che risponde a tutte le esigenze delle imprese impegnate nella sfida dei mercati globali, seguendo questo schema:

**cdp** CDP concede finanziamenti diretti;

**sace** SACE fornisce garanzie;

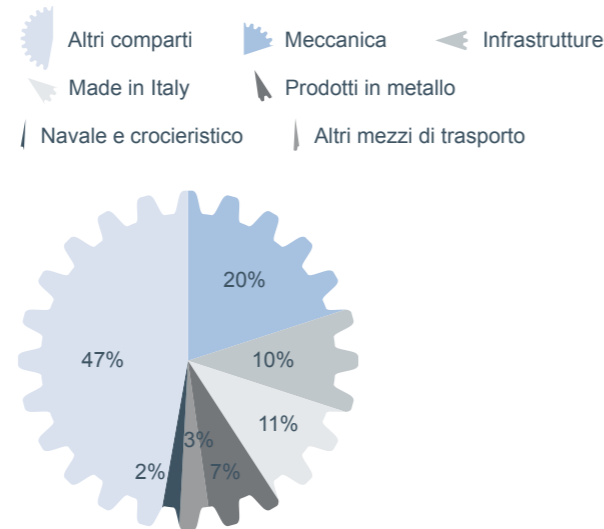
**simest** SIMEST mette a disposizione sia strumenti di finanza agevolata per l'internazionalizzazione, sia il contributo per l'abbattimento del tasso di interesse a supporto dell'export.

Il Polo è determinante per le aziende che puntano a crescere nei mercati esteri, ottenere finanziamenti a condizioni migliori e aumentare la propria competitività. Per l'Italia è uno strumento fondamentale per far crescere l'export e per garantire al Paese una proiezione internazionale all'altezza del proprio potenziale.

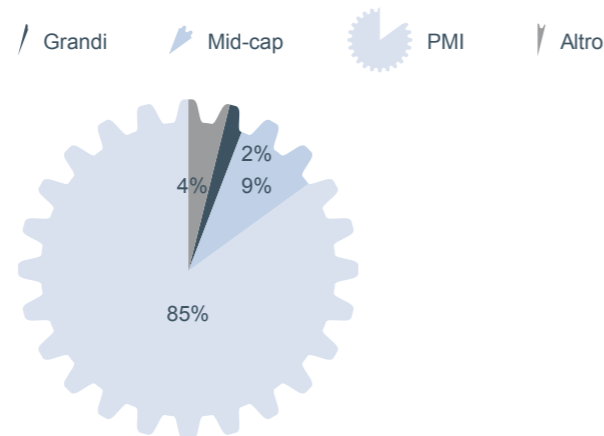
La meccanica, un aggregato che comprende, in ordine di rilevanza, macchine per impieghi speciali, meccanica generale, macchine utensili e macchine agricole, rappresenta il primo comparto di attività del Polo, assorbendo circa il 20% delle sue operazioni. Progetti di sviluppo pluriennali, cicli di pagamento lunghi e una maggior vocazione verso i mercati emergenti rendono il settore particolarmente adattato ai servizi del Polo Unico. Le PMI sono quelle per cui l'attività del Polo Unico presenta una più netta specializzazione. L'am-

pliamento progressivo degli strumenti messi a disposizione delle imprese ha contribuito a tale risultato. A muovere sempre di più le imprese verso prodotti e servizi del Polo Unico dell'Export del Gruppo CDP contribuisce, inoltre, la maggior complessità dello scenario affrontato dalle imprese e, nello specifico, la necessità di servizi specializzati per favorire lo sviluppo all'estero.

#### Distribuzione settoriale operazioni 2019 di Sace e Simest<sup>5</sup>



#### Imprese clienti per classe dimensionale 2019<sup>6</sup>



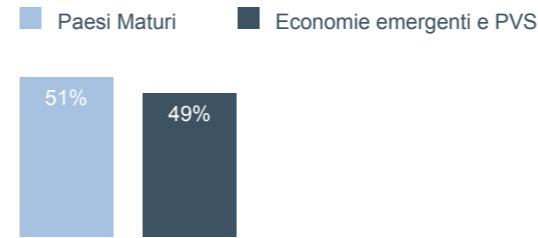
La distribuzione geografica delle attività supportate da Sace e Simest risulta con una sostanziale equiripartizione (51% vs 49%) se si considera il numero di operazioni.

<sup>4</sup> Costituito da SACE S.p.A., SACE BT, SACE FCT, SACE SRV e SIMEST.


<sup>5</sup> Il perimetro di riferimento riguarda il consolidamento tra le operazioni delle due società (non include duplicazioni).


<sup>6</sup> Nella categoria "altro" vengono ricomprese banche minori, enti, associazioni di categoria. I dati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo Sace.

#### Distribuzione per area di destinazione delle operazioni di Sace e Simest<sup>7</sup>



Con l'obiettivo di rafforzare il modello di servizio dedicato alle PMI, incrementando il numero d'impresе esportatrici e portando quelle già attive nei mercati esteri a potenziare la loro operatività, è stata lanciata il progetto Education to Export, un vero e proprio programma formativo, messo in campo dal Gruppo CDP, per accompagnare le imprese nel loro processo di definizione e implementazione di una strategia di crescita internazionale. La formazione, erogata in maniera completamente gratuita, si compone di:

 percorsi digitali organizzati in export kit e personalizzati in base al grado di preparazione all'export dell'impresa;

 incontri specialistici sul territorio, tarati sulle reali esigenze aziendali.

**17** eventi organizzati nel corso del 2019 su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con ICE, Confindustria e altre associazioni di categoria.

**2.184** controparti coinvolte di cui **77%** imprese.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal dato relativo alle aziende che non erano già clienti del Gruppo SACE. L'84% delle aziende raggiunte dal programma (più di 1.400 imprese), infatti, non compare nel portafoglio del Gruppo degli ultimi tre anni, mostrando come il programma Education to Export abbia favorito la conoscenza di SACE e SIMEST per nuovi potenziali clienti.

### Il primo Basket Bond per l'internazionalizzazione

Export Basket Bond è il programma di emissioni obbligazionarie da €500 mln a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nell'operazione CDP ha agito in qualità di "anchor investor", in collaborazione con SACE, che ha svolto il ruolo di garante e con Banca Finint, che ha ricoperto il ruolo di arranger tramite la controllata FISG, fornendo alle imprese aderenti al programma ELITE finanzia a medio-lungo termine a supporto del loro processo di internazionalizzazione. Con le prime 2 sottoscrizioni, per un tot. di €62 mln investiti, sono state finanziate 11 imprese.

### Operazione Mid a favore di De Lorenzo S.p.A.

De Lorenzo è una società attiva dal 1951, leader in Italia, e fra le prime all'estero, nella progettazione, sviluppo e produzione di apparecchiature didattiche per la formazione tecnica e professionale. De Lorenzo ha realizzato numerosi progetti in oltre 140 paesi, contribuendo alla modernizzazione dei sistemi educativi e professionali sia dei paesi in via di sviluppo, sia dei paesi di nuova industrializzazione.

SACE ha emesso due polizze Credito Fornitore a supporto di 2 contratti di fornitura chiavi in mano (valore complessivo 14 milioni di euro) di 19 laboratori per la formazione universitaria alla Universidad Alas Peruanas (UAP), la più importante università privata in Perù.

L'investimento è finalizzato ad incrementare gli standard qualitativi della didattica in tutte le sedi di UAP a livello nazionale, come richiesto dalle nuove normative emanate dal Ministro dell'Educazione peruviano, elevando la qualità dell'offerta formativa al livello delle migliori università internazionali. L'investimento, uno dei più importanti realizzati da UAP nella sua storia, ha avuto un grande risalto sulla stampa e da parte delle televisioni locali. Grazie al supporto di SACE, De Lorenzo ha potuto offrire a UAP una dilazione commerciale a 5 anni a condizioni economiche competitive, determinanti per l'assegnazione del contratto.

<sup>7</sup> Il perimetro di riferimento riguarda il consolidamento tra le operazioni delle due società (non include duplicazioni).





# Climate Change








Nel 2019, il Gruppo CDP ha investito oltre €2,8 mld in progetti dedicati al contrasto dei cambiamenti climatici.

Il Gruppo CDP ritiene particolarmente importante il proprio contributo per sostenere l'Italia nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di sviluppo definiti dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e dei Contributi Determinati su Base Nazionale (Nationally Determined Contributions) previsti dall'Accordo di Parigi sul clima del 2015.

In quest'ottica, CDP ritiene importante declinare proattivamente il proprio impegno a favore della transizione energetica ed ecologica lungo tutti i rami della propria operatività e con il Piano Industriale 2019-2021 ha voluto rafforzare l'impegno in tale direzione, sia per il sostegno a progetti in Italia che promuovendo iniziative, in particolare nei Paesi in Via di Sviluppo.

## Modalità di intervento a supporto di progetti di contrasto al cambiamento climatico

-  Finanziamenti diretti a privati e alla Pubblica Amministrazione;
-  Sottoscrizione di green bond;
-  Gestore risorse pubbliche;
-  Anchor investor in fondi di investimento nazionali e internazionali;
-  Promotore di iniziative di sistema.

## I fondi dedicati all'ambiente

Il Gruppo, in virtù del suo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, interviene a supporto di obiettivi climatici attraverso sia la gestione di fondi pubblici dedicati, sia come *anchor investor* in fondi d'investimento con altri partner internazionali.

### Fondo Kyoto (risorse pubbliche – MATTM)

Fornire finanziamenti agevolati (Fondo Kyoto 4) finalizzati all'efficientamento energetico degli immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica (inclusi gli asili nido), all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

### 2 fondi MATTM per la cooperazione (risorse pubbliche – MATTM)

Per progetti di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, quali il miglioramento dell'efficienza energetica inclusi la valutazione dei rischi e la promozione di modelli di sviluppo a basse emissioni nei paesi esteri vulnerabili, ossia economie in via di sviluppo o in transizione e piccoli stati insulari.

### Fondo Europeo per l'efficienza energetica (EEEF) (Investitori: CDP, BEI e Commissione Europea)

Investimenti negli Stati membri dell'Unione Europea – principalmente mediante ricorso a strumenti di debito – volti alla realizzazione di infrastrutture di piccole e medie dimensioni, in particolare nei settori di efficienza energetica, renewable energy e trasporto urbano pulito.

€265 mln size Fondo;

€60 mln impegno di CDP.

### Fondi Marguerite I e II

(Principali investitori: CDP, BEI, CDC, KfW, BGK e ICO)

Finalità: promuovere investimenti infrastrutturali con approccio paneuropeo e focus prevalente su progetti greenfield – principalmente mediante strumenti di equity – nei settori energia (TEN-E), trasporto (TEN-T), energia rinnovabile, ICT, efficienza energetica e reti idriche. I fondi mirano a sostenere lo sviluppo infrastrutturale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e al processo di transizione energetica.

Size Fondo/Impgno CDP:

Fondo I: €710 mln / €100 mln;

Fondo II: €745 mln / €100 mln.

### Fondo Inframed

(Investitori: CDP, BEI, CDC, CDG e EFG Hermes)

Finalità: promuovere investimenti infrastrutturali di medie dimensioni, in prevalenza greenfield, nei Paesi localizzati nel bacino sud-est del Mar Mediterraneo. In particolare, il fondo investe mediante strumenti di equity nei settori energia, incluso rinnovabili (parchi eolici) e TLC.

€385 mln size Fondo;

€150 mln impegno di CDP.

I principali risultati di questo impegno hanno permesso di sostenere i progetti che contribuiscono all'energia pulita e all'azione climatica, a supporto di imprese e territorio, anche al di fuori dei confini nazionali.

**Per le imprese<sup>8</sup>** tramite finanziamenti diretti, indiretti e sottoscrizione di green bond.

**Per i territori** tramite interventi diretti all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, allo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e alla prevenzione del rischio idrogeologico e al contenimento degli impatti socioeconomici delle calamità naturali.

**Per le iniziative oltre confine** al di fuori dei confini nazionali e di cooperazione internazionale.

## Alcune Storie di successo

### Imprese

#### Finanziamento a E2i Energie Speciali per energie rinnovabili

Nel 2019, CDP ha preso parte ad un finanziamento in favore di E2i in pool con altri istituti di credito per un importo complessivo di €40 mln in aggiunta ai 100 già concessi dallo stesso pool nel 2018.

E2i è il quarto operatore per capacità nel settore eolico in Italia. Grazie al finanziamento di CDP, E2i potrà effettuare l'integrale ricostruzione di 3 impianti in Abruzzo e Puglia per una capacità pari a 45,1MW, che si andranno ad aggiungere agli 8 impianti eolici costruiti o ammodernati lo scorso anno.

CDP rinnova così il supporto alla diffusione e allo sviluppo delle energie rinnovabili e contribuisce ad accelerare la transizione energetica attraverso la decarbonizzazione del mix di produzione, in linea con obiettivi della Strategia Energetica Nazionale 2017 ("SEN 2017") e della Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2019 ("PNIEC 2019")<sup>9</sup>. In particolare, il progetto favorisce l'aumento dell'incidenza delle rinnovabili sui consumi complessivi, tramite l'ammodernamento e l'ottimizzazione di capacità esistente e raggiungendo incrementi di capacità e limitando il consumo di suolo.

### Territorio

#### Sottoscrizione Green Bond Ferrovie dello Stato

Nel 2019, CDP ha sottoscritto quota parte del Green Bond emesso da Ferrovie dello Stato di **€700 mln.**

Il bond è destinato alla copertura di investimenti con ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare:

**Nuovi treni regionali (tipologia Pop e Rock) e nuovi treni ad alta velocità "ETR 1000",** in grado di assicurare miglioramenti dell'efficienza energetica, riduzione delle emissioni di carbonio e trasferimento modale alla ferrovia nel trasporto pubblico locale ed in quello a lunga distanza;

**Nuove locomotive/carri destinati al trasporto merci,** in grado di assicurare miglioramenti dell'efficienza energetica, riduzione delle emissioni di carbonio, trasferimento modale alla ferrovia nel trasporto merci.

### Oltre confine

Nel corso del 2019, inoltre, CDP è stata la prima istituzione finanziaria italiana ad essere accreditata al Green Climate Fund (GCF)<sup>10</sup> lo strumento finanziario promosso dalle Nazioni Unite per interventi di contrasto al cambiamento climatico nei paesi in via di sviluppo.

L'accreditamento al GCF ha una duplice beneficio. Da un lato permette a CDP di accedere alle risorse messe a disposizione dal GCF e di utilizzarle per rafforzare ulteriormente la propria attività nel campo della cooperazione internazionale in particolare per progetti di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, dall'altro permette all'Italia di poter contare sul ruolo di un'istituzione nazionale accreditata, riaffermando in tal modo il proprio posizionamento strategico a livello internazionale nell'ambito dell'Agenda per il Clima.

<sup>8</sup> Con riferimento agli strumenti indiretti, include anche una stima della parte allocata verso imprese operanti in settori chiave per il climate change e la transizione energetica

<sup>9</sup> Nonché della nuova direttiva Europea in materia (2018/2001/UE)

<sup>10</sup> Istituito nel 2010 dai 194 Paesi firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il GCF ha l'obiettivo di promuovere la transizione verso un modello di sviluppo resiliente, sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Tra le istituzioni finanziarie accreditate, il GCF annovera 89 tra le principali istituzioni e agenzie di sviluppo multilaterali (Banca Mondiale, Banca interamericana di Sviluppo e Asian Development Bank) e nazionali (come la tedesca KfW e la francese AFD). Ad oggi, l'Italia è il settimo Paese contributore del GCF ed è rappresentata nel Board dal MEF con il supporto del MATTM.

## Green Climate fund highlights

**105**

paesi in via di sviluppo con progetti approvati

**124**

progetti

**5,62**

fondi GCF approvati

**15,0b**

co-finanziati

**20,62b**

valore totale dei progetti approvati

**76**

progetti in sviluppo con 3.49b di fondi GCF

**95**

entità certificate

**43** accessi diretti (naz.)

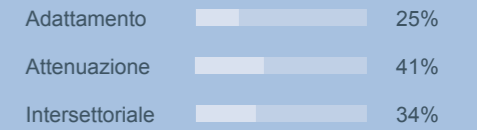
**13** accessi diretti (reg.)

**39** accessi internazionali

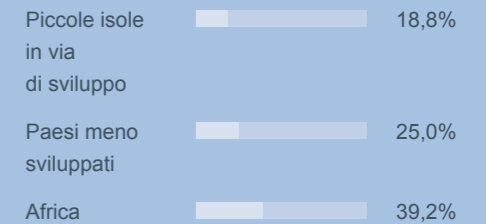
**911m**

emessi

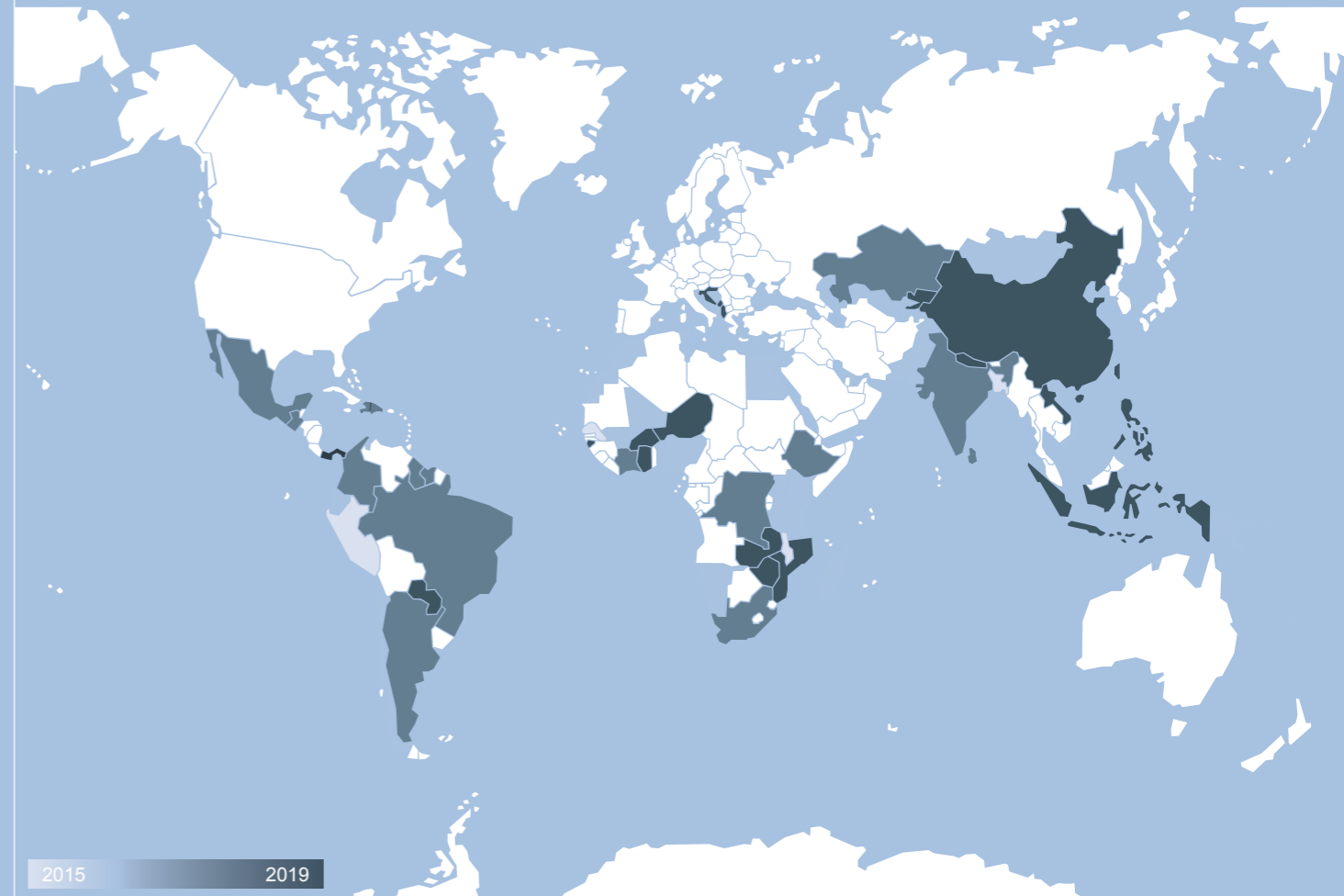
#### Valore dei progetti approvati per tematica



#### Valore dei progetti approvati per priorità regionale



#### Distribuzione geografica dei progetti GCF



## 3.2.4 Operatività oltre confine

Nel 2019 complessivamente il Gruppo ha mobilitato 437 milioni di euro in iniziative di Cooperazione Internazionale.

Prodotti	Beneficiari	Settori
 Prestiti senior e subordinati	Governi e imprese pubbliche	 Energia
 Garanzie	Grandi, medie, piccole e micro imprese	 Agribusiness
 Quasi-equity e Equity	Istituzioni finanziarie internazionali e multilaterali	 Acqua/sanità
	Banche e fondi	 Salute
		 Istruzione
		 Trasporti
		 Micro-finanza

Dal 2015, CDP è stata riconosciuta come l'Istituzione Finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo italiana<sup>11</sup>.

In particolare dal 2016 riveste il ruolo di gestore del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS), lo strumento finanziario utilizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), sotto la sorveglianza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per finanziare iniziative di cooperazione allo sviluppo da realizzarsi nei paesi beneficiari della politica estera di cooperazione del Governo italiano (dotazione del Fondo pari a circa 5 miliardi di euro con un portafoglio di circa 350 contratti di finanziamento in essere).

4 operazioni di finanziamento:

**TN €30 mln** in blending con risorse proprie CDP per Tunisia;

**MM €30 mln** Myanmar;

**AF €65 mln** Afghanistan;

**Jo €85 mln** Giordania.

Per queste operazioni CDP svolge un ruolo di tesoriere, garantendo la negoziazione e la stipula dei contratti di finanziamento, l'erogazione dei fondi, la cura dei rientri dei prestiti concessi nonché gli eventuali trattamenti debitori concessi dal Go-

verno italiano a livello bilaterale e multilaterale. L'origination e la strutturazione dei progetti sono rispettivamente affidate al MAECI e all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

### 44 km di ferrovie in Afghanistan

Con il credito d'aiuto di 65 milioni di euro, l'iniziativa ha contribuito a realizzare la costruzione di 44 km di rete ferroviaria che collega la periferia occidentale di Herat all'aeroporto. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di trasporti ferroviario a carattere intermodale a favore del trasporto di beni e persone.

In particolare, ci si aspetta che il progetto possa: aumentare la connettività ferroviaria nella Regione, attrarre investimenti privati volti ad incentivare lo sviluppo del commercio e incrementare il traffico passeggeri ed agevolare l'uscita dall'isolamento di alcune zone del Paese.

L'infrastruttura permetterà a tutti i cittadini afgani di usufruire di una linea ferroviaria nuova ed efficiente anche grazie alle nuove possibilità di movimento e di lavoro.

Inoltre, CDP raccoglie e gestisce le risorse del Fondo MATTM<sup>12</sup> per promuovere progetti di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici nei paesi esteri vulnerabili.

Il Fondo MATTM nasce nel 2016 a seguito degli accordi di Parigi (COP21) e della ratifica, a New York, degli impegni presi sul tema dei cambiamenti climatici e firmati da 177 paesi. Ad oggi il plafond ammonta a 54 milioni di euro e nel corso del 2019 CDP ha mobilitato risorse per circa 17 milioni di euro destinati a 16 paesi in via di sviluppo, con un focus particolare su Belize, Etiopia, Kenya e Maldive.

Dal 2017 CDP è autorizzata ad utilizzare risorse proprie rivenienti dal risparmio postale a supporto del sistema italiano della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, per un importo massimo di 1 miliardo di euro l'anno e nel rispetto di alcuni limiti normativi.

In questa prospettiva, nel 2019, CDP ha utilizzato per la prima volta le proprie risorse per finalità di cooperazione, impegnandosi su due operazio-

<sup>11</sup> Così come definito dalla Legge 125/14.

<sup>12</sup> Fondo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ni di finanziamento bilaterali (Tunisia e Ghana) e tramite la finalizzazione di due primi accordi di finanziamento a favore di Banche Multilaterali di sviluppo (in America Latina a favore della Corporacion Andina de Fomento (CAF) e in Africa Sub-Sahariana a favore della Trade Development Bank (TDB)).

### 30.000 posti di lavoro in Ghana

CDP ha finanziato l'operazione per €40 mln, a favore di Ghana Cocoa Board, in partnership con l'African Development Bank, con l'obiettivo di migliorare la produttività nell'irrigazione dei campi di cacao e favorire la formazione di nuovi impollinatori locali in un settore strategico per il Paese (la filiera del cacao rappresenta circa il 7% del PIL del Ghana).

30.000 nuove opportunità di lavoro per giovani per l'impollinazione manuale di 72.000 ettari di colture.

250 fattorie con sistemi di irrigazione.

L'iniziativa inoltre prevede la progressiva modernizzazione delle aziende agricole grazie all'utilizzo di tecniche di coltivazione più avanzate e la promozione di imprese private rurali.

Una particolare attenzione è infine posta all'uso efficiente delle risorse idriche e alla migliore tutela delle risorse ambientali e del territorio, anche al fine di tutelare la biodiversità.

La strategia di CDP è allineata con la tendenza degli altri paesi in tema di creazione e potenziamento delle *Development Finance Institution* ("DFI") nazionali. Queste svolgono un ruolo fondamentale nel perseguire gli interessi nazionali attraverso il sostegno agli investimenti nei paesi target e supportando la crescita economica delle economie più fragili in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Dal punto di vista operativo, un fattore abilitante per l'azione di CDP a supporto del Sistema Paese consiste nel realizzare sinergie esterne nel pubblico e nel privato, così come interne al Gruppo CDP, che consentano di massimizzare l'impatto e i volumi delle risorse proprie attraverso:

- mobilitazione di risorse nazionali e internazionali per fare blending finanziario consentendo di migliorare le condizioni di accesso alle opportunità di investimento;
- potenziamento dell'offerta di strumenti pubblici previsti dal quadro normativo, ancorché non interamente sviluppati e operativi;
- strutturazione di nuove modalità di intervento quali co-finanziamenti, partecipazioni a fondi di *equity/debito*, operazioni di *risk sharing*, iniziative di *credit enhancement* e *capital relief* a favore di istituzioni finanziarie bilaterali e multilaterali;
- declinazione di un servizio di advisory specialistico in materia finanziaria verso controparti pubbliche (e.g. MAECI e altri attori del sistema della cooperazione italiana).

Per lo sviluppo dell'attività di Cooperazione, in particolare in riferimento all'origination e allo sviluppo di progetti, per CDP assumono un ruolo strategico le partnership con le altre istituzioni finanziarie bilaterali e multilaterali. È in quest'ottica che CDP sta promuovendo accordi con le principali Banche Multilaterali e altre organizzazioni internazionali per mettere a fattor comune i progetti in pipeline.

In ottica di incrementare in maniera più consistente il volume di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), CDP può co-finanziare progetti di organismi multilaterali internazionali, su tematiche e in paesi di interesse del sistema di cooperazione italiano.

Tra gli obiettivi principali di CDP come Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo c'è quello di promuovere un approccio coordinato tra i vari stakeholder della cooperazione rafforzando le sinergie tra i vari strumenti e risorse disponibili – sia nazionali sia internazionali – in linea con quanto già avviene negli altri paesi europei e massimizzando il coinvolgimento del settore privato. In questa prospettiva CDP partecipa, attivamente all'*External Investment Plan* della Commissione Europea (CE), strumento pilota con accesso diretto alla garanzia del bilancio europeo per le istituzioni finanziarie di sviluppo.

3 iniziative approvate – "Archipelagos", "InclusiFI" e "European Guarantee for Renewable Energy" – a fine 2018.

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



## Archipelagos

Nel 2019 è stata avviata l'iniziativa "Archipelagos" che prevede una piattaforma, realizzata da CDP e African Development Bank, per supportare lo sviluppo delle imprese africane con un alto potenziale di crescita, favorendo l'interconnessione all'interno del mercato africano e con quello italiano ed europeo. Si tratta della prima piattaforma pan-africana nell'ambito dell'External Investment Plan:

€30 mln di garanzie attivate;

€150 mln di investimenti pubblici e privati mobilitati;

~1.500 PMI locali supportate;

50.000 nuovi posti di lavoro creati, molti dei quali per i giovani.

Con "Archipelagos", CDP conferma il suo impegno per il raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), con particolare riferimento a:

SDG1 – sconfiggere la povertà;

SDG5 – parità di genere;

SDG8 – lavoro dignitoso e crescita economica;

SDG9 – imprese, Innovazione e Infrastrutture;

SDG10 – ridurre le disuguaglianze;

SDG17 – partnership per gli obiettivi.

## €50 mln al governo tunisino per l'inclusione finanziaria

Nell'ambito dell'accordo intergovernativo bilaterale Italia-Tunisia, sottoscritto nel 2017, CDP ha concesso al Governo Tunisino un finanziamento di 50 milioni di euro per sostenere l'inclusione finanziaria del settore privato nei settori dell'agricoltura e dell'economia sociale e solidale (ESS).


Il Programma è finalizzato a contrastare le difficoltà che le imprese tunisine incontrano nell'accedere al credito e, conseguentemente, nell'avviare e sviluppare le proprie attività. È previsto, in particolare, il sostegno dei settori più penalizzati quali l'agricoltura e l'ESS.

L'obiettivo generale è di migliorare le condizioni di vita della popolazione nelle aree rurali e nelle

zone più sfavorite e depresse del Paese, attraverso un più agevole accesso al credito. L'obiettivo specifico consiste, invece, nel migliorare i redditi delle fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare nelle zone rurali, e creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani e per le donne, facilitando gli investimenti nei settori agricolo e dell'ESS con un target di almeno:

 400 micro e PMI beneficiarie, nel settore:

 100 nel settore agricolo;

 300 nel settore dell'economia sociale.

## Forum des Caisses de dépôt

Da marzo 2018 CDP gestisce il Segretariato Generale del Forum des Caisses de dépôt (il Forum), associazione che a livello globale include le Casse di depositi e prestiti, costituendo una partnership tra pari, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra istituzioni la cui attività è dedicata alla raccolta, alla gestione e all'utilizzo del risparmio o di altre risorse pubbliche d'investimento, a sostegno dello sviluppo economico e sociale nazionale.

14 istituzioni aderiscono al Forum, di cui 12 provenienti dai paesi del continente africano (Benin, Burkina Faso, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea equatoriale, Marocco, Mauritania, Niger, Senegal e Tunisia).

Il Forum è stato costituito allo scopo di aumentare il numero delle istituzioni finanziarie trasparenti e etiche sul modello delle casse di deposito, per promuovere l'inclusione finanziaria e innovative modalità d'intervento e partenariato, di lungo periodo, al servizio dello sviluppo economico e sociale delle economie locali.

Nel 2019, il Forum, tra le varie iniziative, ha avviato il Progetto "Diaspora e Sviluppo" per offrire alle diaspora africane presenti in Europa prodotti di risparmio sostenibile. Il progetto prevede una piattaforma digitale per la gestione del risparmio delle diaspora e per la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle Casse africane.



Grazie alla Piattaforma Archipelagos, Cassa Depositi e Prestiti e African Development Bank supportano lo sviluppo delle imprese africane con un alto potenziale di crescita, favorendo l'interconnessione all'interno del mercato africano e con quello italiano ed europeo.



# Green, Social & Sustainability Bond

A partire dal 2017, CDP ha emesso 2,5 miliardi di euro<sup>1</sup> di strumenti di finanza sostenibile in linea con il proprio Green, Social and Sustainability Bond Framework e con i “Green Bond Principles”, i “Social Bond Principles” e le “Sustainability Bond Guidelines” dell’International Capital Market Association (ICMA).

Tali emissioni di finanza sostenibile si iscrivono nell’ambito del Debt Issuance Program di CDP, un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine avviato nel 2015, che permette a CDP di raccogliere risorse sul mercato dei capitali attraverso l’emissione di obbligazioni di varie tipologie in termini di strutture, scadenze e valute. Il Programma ha un ammontare complessivo massimo fino a 10 miliardi di euro ed è quotato presso la Borsa di Lussemburgo.

Ai fini della piena trasparenza nei confronti degli investitori e della collettività, le emissioni hanno ricevuto una “Second Party Opinion” da parte dell’advisor indipendente Vigeo Eiris. Inoltre, gli impatti degli strumenti di finanza sostenibile vengono divulgati, ad un anno dall’emissione, tramite specifici rapporti pubblicati sul sito istituzionale di CDP e certificati da una società terza (Vigeo Eiris).

Grazie a tali iniziative, CDP ha potuto ampliare significativamente la propria platea di investitori ai Socially Responsible Investors, coniugando l’attenzione crescente dei mercati finanziari verso forme di investimento capaci di generare un valore aggiunto sociale e ambientale con la propria storica capacità di generare valore per il territorio.

## Il primo Social Bond

A novembre 2017, CDP ha emesso il suo primo Social Bond, la prima emissione obbligazionaria di questo tipo lanciata sul mercato internazionale dei capitali da un emittente italiano e la prima emissione in Europa destinata a:

- supportare la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane localizzate in aree svantaggiate;
- contribuire a promuovere il raggiungimento del SDG 8, volto a “incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti”.

L’emissione è stata ben accolta dal mercato, con oltre 150 investitori istituzionali coinvolti – di cui il 70% esteri – e con una significativa presenza di investitori socialmente responsabili. Il book finale ha collezionato ordini per circa 2,25 miliardi di euro, pari a circa 5 volte l’offerta.

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



### Caratteristiche dell’emissione

Valore nominale 500 milioni di euro

Durata 5 anni

Cedola annuale 0,750% fisso

Criteria ammissibilità

1. PMI < di 250 dipendenti
2. Localizzate in aree svantaggiate, definite come:
  - a. regioni italiane con Pil pro-capite inferiore alla media nazionale; e/o
  - b. aree colpite da calamità naturali;
3. non operanti nei settori di attività elencati tra i criteri di esclusione nel Framework di CDP

Durante il primo anno di vita del Social Bond, CDP ha raggiunto la piena allocazione dei proventi, che sono stati assegnati a finanziamenti esistenti e nuovi, per una percentuale rispettivamente pari all’87% e al 13%.

Alcuni dati sulle PMI finanziate:

**53%** PMI di piccole dimensioni, con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49;

**27%** PMI di medie dimensioni;

**18%** micro imprese;

**56%** PMI localizzate in aree colpite dagli eventi sismici degli ultimi anni;

**59%** PMI operanti nel settore manifatturiero<sup>2</sup>

Le regioni italiane con un PIL pro-capite inferiore alla media nazionale hanno beneficiato di circa il 44% dei fondi.

I fondi raccolti hanno permesso di finanziare<sup>3</sup>

**2.837** PMI;

**17.500** posti di lavoro a tempo pieno di cui **11.300** nuovi .

## L’Hydro Sustainability Bond

A settembre 2018, CDP ha emesso il suo primo Hydro Sustainability Bond, nonché la prima emissione obbligazionaria di questo tipo in Italia con l’obiettivo di:

- supportare investimenti destinati alla realizzazione e all’ammodernamento delle infrastrutture idriche del Paese, contribuendo a colmare il rilevante deficit infrastrutturale che caratterizza il settore;
- favorire la ripresa degli investimenti e l’aumento dell’efficienza operativa della Rete idrica nazionale;
- supportare interventi volti alla salvaguardia del territorio e al ripristino dei danni causati dal dissesto idrogeologico;
- contribuire al raggiungimento del SDG 6, per “garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari per tutti”.

L’emissione è stata ben accolta dal mercato con ~70 investitori istituzionali coinvolti, di cui circa il 60% esteri. Il book finale ha collezionato ordini per ~€1,1 mld, ovvero circa 2 volte l’offerta.

### Caratteristiche dell’emissione

Valore nominale 500 milioni di euro

Durata 5 anni

Cedola annuale 2,125% fisso

Destinatari del finanziamento Comuni e Unioni di Comuni, Province Regioni, Comunità montane e Consorzi di Bonifica distribuiti su tutto il territorio nazionale

Criteria ammissibilità

1. realizzazione o efficientamento di infrastrutture idriche;
2. prevenzione dissesto idrogeologico e tutela del territorio, ad esempio
3. realizzazione di opere di ammodernamento sulle reti fognarie

<sup>1</sup> L’importo include anche l’emissione del primo Social Housing Bond del valore di 750 milioni di euro, emesso a febbraio 2020.

<sup>2</sup> Alcune delle aree colpite da eventi sismici come l’Emilia-Romagna e parte del Veneto, essendo caratterizzate dalla presenza di un elevato numero di aziende manifatturiere, hanno condizionato la distribuzione per settore di attività

<sup>3</sup> Fonte: Social Bond Report 2018

Dopo un anno dall'emissione, CDP ha raggiunto la piena allocazione dei proventi, che sono stati assegnati a finanziamenti esistenti e nuovi.

In termini di tipologia di Enti finanziati:

**70%** (circa 345 milioni di euro) Consorzi di bonifica localizzati su tutto il territorio nazionale;  
**24%** Comuni;  
**6%** Regioni.

In termini di volumi erogati:

**70%** interventi sulla rete idrica (745 interventi, per un tot. di ~€350 mln);  
**17%** del portafoglio (109 interventi) prevenzione del dissesto idrogeologico e tutela del territorio;  
**13%** (1.109 interventi) interventi sulle reti fognarie.

I risultati raggiunti:

- 🌱 **1.212** comuni italiani (di cui ~l'80% piccoli comuni con una popolazione < 10.000 abitanti);
- ✍️ **1.964** progetti;
- 📁 **10.314** posti di lavoro a tempo pieno creati e mantenuti (di cui il 51% in comuni piccoli con meno di 10.000 abitanti);
- 💧 Circa **48** milioni di metri cubi di acqua risparmiati;
- 📈 **1,4%** di miglioramento dell'efficienza del sistema idrico a livello nazionale (16% nei comuni con meno di 2.000 abitanti).<sup>3</sup>

## Il secondo Social Bond

A marzo 2019, CDP ha chiuso con successo il suo secondo Social Bond, volto a

- supportare la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica di ogni ordine e grado – dalla scuola dell'infanzia all'università;
- contribuire alla realizzazione dei SDGs 4 e 11, rispettivamente volti ad “assicurare

un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti” e a “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

<sup>3</sup> Fonte: Social Bond Report 2019

L'emissione ha un valore nominale di 750 milioni di euro, con una durata di 7 anni e una cedola annuale del 2,125% fisso.

L'allocazione dei fondi e gli impatti conseguiti sono tuttora allo studio e verranno resi pubblici nel Social Bond Report di prossima pubblicazione.

## Il Social Housing Bond

Pensando già oltre, nel febbraio 2020, CDP ha emesso il suo primo Social Housing Bond, destinato a finanziare interventi di edilizia residenziale sociale per:

- supportare la costruzione o la ristrutturazione di opere dedicate alle fasce di popolazione più deboli, prive dei requisiti per accedere alle liste dell'Edilizia Residenziale Pubblica ma che non riescono neanche a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato
- contribuire alla realizzazione dei SDGs 1 e 11, rispettivamente volti a “porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” e a “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

L'emissione ha un valore nominale di 750 milioni di euro e una cedola annuale dell'1% fisso.

Oltre 270 investitori hanno partecipato all'operazione per una domanda superiore ai 5 miliardi di euro, oltre 6,5 volte rispetto all'offerta finale.

L'allocazione dei fondi e gli impatti conseguiti sono tuttora allo studio e verranno resi pubblici nel Social Bond Report di prossima pubblicazione.



Borgo Figino, Milano. Il "Borgo Sostenibile", il progetto di housing sociale nel quartiere Figino realizzato con il contributo del fondo FIA gestito da CDP Investimenti Sgr.

# 3.3 Per esserci nella vita di tutti i giorni

€265 mld  
risparmio postale

27 mln  
risparmiatori  
(+2% vs 2018)

~1 mln  
libretti abilitati al canale digitale  
(+240% 2018)

365  
scuole riqualificate  
~1.600  
posti letto student housing



1.500  
alloggi social housing

221.500  
studenti coinvolti

€0,7 mld  
per ricostruzione eventi calamitosi

> 6.200  
beneficiari  
(70% famiglie)

L'impegno di CDP a sostegno dello sviluppo sostenibile è testimoniato ogni giorno dal ruolo svolto per migliorare la vita dei cittadini e per accrescere il benessere delle comunità, dei territori e di tutti i luoghi del vivere sociale.

La natura pubblico-privata della compagine azionaria di CDP fa sì che la massimizzazione del valore creato per i suoi azionisti coincida con la creazione di valore per la collettività; dall'inclusione finanziaria alla promozione di un servizio scolastico sostenibile, dall'edilizia sociale alla tutela del patrimonio naturale e artistico italiano. Sono questi i principali ambiti in cui l'azione di CDP crea ogni giorno valore condiviso nel vivere quotidiano.

### 3.3.1 Inclusione finanziaria

La missione istituzionale di CDP si realizza grazie a: **27 mln** di risparmiatori;

**8%** è l'incidenza delle risorse del risparmio postale sul totale delle attività finanziarie delle famiglie.

Il Risparmio Postale è strumento di inclusione sociale, in quanto ha caratteristiche finanziarie semplici, è sicuro perché gode della garanzia dello Stato italiano, non ha costi di apertura, gestione e chiusura e costituisce un servizio di Interesse Economico Generale.

In qualità di emittente di Buoni Fruttiferi e di Libretti di risparmio postali, distribuiti da Poste Italiane attraverso oltre 12.000 sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale, CDP offre a tutti i cittadini, italiani e non, residenti in Italia la possibilità di accedere a strumenti di risparmio oggi, disponibili anche online in un'ottica di sempre maggiore accessibilità.

Sfruttando la vicinanza territoriale alle comunità e la capillarità della rete di Poste Italiane, il risparmio postale fornisce supporto alle cate-


gorie tradizionalmente escluse, che, in ragione di specifiche condizioni personali o fisiche, non hanno un accesso diretto ai prodotti finanziari (ad esempio per la distanza da filiali bancarie).

Gli strumenti di risparmio postale aggiungono al valore economico di un investimento garantito dallo Stato un importante valore etico: con i propri risparmi, infatti, il risparmiatore è partecipe della crescita del proprio territorio e contribuisce a realizzare i principali luoghi del vivere sociale. Scuole, ospedali, case popolari, servizi pubblici locali e tutte le altre opere sono ciò che il Gruppo realizza per migliorare la qualità dei servizi e la vita dei cittadini.

Sono risorse raccolte dal territorio che tornano al territorio e, quindi, ai cittadini sotto forma di servizi e di posti di lavoro. Solo nel 2019, con le risorse raccolte, CDP ha contribuito a creare/mantenere oltre 600.000 posti di lavoro.

#### Dati 2019

 **€265 mld** di risparmio gestito (+3% vs 2018);

 **€3,4 mld** di raccolta netta CDP (+1,7 mld vs 2018);

 **€22,5 mld** di nuove sottoscrizioni di Buoni (+15% vs 2018);

 **27 mln** di risparmiatori (+2% vs 2018).

A seguito, infine, di una pluriennale analisi sui dati sulla raccolta postale, le evidenze hanno dimostrato come la quota di stranieri, residenti in Italia, sottoscrittori di buoni e libretti postali sia in costante e continua crescita.

#### Raccolta Sottoscrittori Stranieri

**~1,5 mln** sottoscrittori di Libretti;

**~€6,2 mld** importo complessivo raccolto a fine 2019.

Con l'obiettivo, di accrescere ulteriormente il sostegno all'inclusione finanziaria, nel 2019 CDP ha avviato **"Risparmio senza frontiere"**, il servizio innovativo ideato per il trasferimento di fondi da libretti postali italiani a libretti postali dei paesi africani, attualmente attivo in Tunisia e in Marocco, destinato a favorire le rimesse verso i paesi d'origine a costi contenuti, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile dei paesi di provenienza dei "nuovi" cittadini italiani.

In risposta alla crescente digitalizzazione anche nei modelli di consumo, sono state avviate la consultazione, la gestione e l'acquisto di Buoni e Libretti direttamente dal canale online anche per i nuovi clienti, che ora possono sottoscrivere i prodotti comodamente da casa.

In aggiunta è stato consentito il prelievo di contanti dal Libretto in tutti i Postamat dislocati sul territorio nazionale, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Infine, allo scopo di rendere sempre più facile la fruizione da dispositivi mobili di servizi di gestione e consultazione, è stata realizzata una nuova sezione dell'app BancoPosta interamente dedicata ai Buoni e Libretti.

Queste iniziative hanno consentito di incrementare significativamente la base clienti "digitale": rispetto alla fine del 2018, infatti, il numero di libretti abilitati ad operare online è cresciuto di più di 3 volte, passando da circa 284.000 a 975.000 a fine 2019.

A questo si aggiunge un crescente livello di soddisfazione dei clienti di Buoni e Libretti, rilevato tramite una ricerca di mercato condotta nel 2019.

#### Soddisfazione clienti

**50%** sottoscrittori di Buoni e Libretti raccomanda la sottoscrizione;

**+9%** soddisfatti vs rilevazione 2017.

### 3.3.2 Educazione radice di sviluppo

Oggi, il benessere economico diffuso rende più complessa la gestione del denaro delle famiglie. In Italia è ancora basso il livello di alfabetizzazione finanziaria di adulti (37% rispetto al 47% della Francia e 66% della Germania) e giovani.<sup>1</sup>

Nella consapevolezza che l'educazione sia uno strumento fondamentale per trasmettere conoscenze, competenze e abilità e per migliorare i livelli di coesione sociale delle comunità territoriali, il Gruppo CDP ha scelto di investire parte dei propri capitali, finanziari e intellettuali, a supporto del sistema scolastico italiano attraverso diverse forme di intervento.

Da un lato, con il sostegno finanziario a interventi di edilizia scolastica, dall'altro, con iniziative che mirano a promuovere la formazione e la cultura del risparmio nelle giovani generazioni.

Dal punto di vista del sostegno finanziario, il Gruppo CDP supporta il settore di edilizia scolastica prevalentemente attraverso la concessione di mutui (utilizzando fondi propri o di altri istituti europei) e la gestione di risorse statali. Sebbene in via accessoria rispetto al proprio core business, il Gruppo interviene nel settore anche tramite il comparto immobiliare (CDPI Sgr e CDP Immobiliare), con interventi limitati ai casi in cui emerge un'esigenza specifica da parte degli Enti Locali nell'ambito di un più ampio piano di riqualificazione di un'area del patrimonio del Gruppo.

In un contesto nazionale caratterizzato da istituti scolastici obsoleti che necessitano di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico, il Gruppo CDP ha messo a disposizione del sistema rilevanti risorse finanziarie.

<sup>1</sup> Risultati sotto la media dei Paesi partecipanti nell'ultima Indagine OECD PISA – Programme for International Student Assessment sulla financial literacy dei quindicenni in 15 Paesi.

**8** LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



**10** RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



**4** ISTRUZIONE DI QUALITÀ



**8** LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



**11** CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI






~ €2,4 mld<sup>2</sup>

concessione agli enti locali di risorse destinate al finanziamento di opere di edilizia scolastica, tra il 2010 e il 2018.

Le risorse messe a disposizione sono servite agli enti territoriali per interventi di progettazione, realizzazione e ammodernamento degli edifici destinati all'istruzione: dalla scuola dell'infanzia all'università, dall'alta formazione artistica musicale e coreutica alle residenze universitarie.

L'impegno è proseguito e si è ulteriormente rafforzato nel 2019 mediante:

-  €1,6 mld<sup>3</sup> di risorse mobilitate;
-  365 edifici scolastici riqualificati;
-  1 scuola al giorno.

Con questo impegno il Gruppo ha rinnovato il proprio ruolo a servizio al Paese, contribuendo a realizzare gli Obiettivi 4 e 11 dell'Agenda 2030 nei territori, per i territori e con i territori.

#### Scuole finanziate per area geografica

 22%  21%  36%  17%  3%



## Istituto ecosostenibile di Colognola ai Colli

Un intervento particolarmente significativo ha riguardato l'Istituto di Colognola ai Colli in provincia di Verona, dove, grazie al contributo di CDP, è stato realizzato un edificio moderno e di grandi performance didattiche, ecosostenibile e capace di accogliere tutti i ragazzi della zona, incluse le frazioni dislocate tra le colline circostanti, per garantire istruzione di qualità e socializzazione.

Per sostenere la realizzazione di questo impianto con soluzioni architettoniche d'avanguardia, come per esempio l'impianto fotovoltaico da 40 Kw che alimenta la struttura, CDP ha garantito supporto finanziario al Comune con l'erogazione – per la scuola primaria – di un Prestito Flessibile da 2,4 milioni di euro e la gestione di un ulteriore finanziamento da 1,49 milioni di euro a carico dello Stato su un costo totale di 6 milioni di euro.

L'impegno del Gruppo CDP per lo sviluppo di infrastrutture funzionali alle esigenze della formazione dei giovani si concretizza anche nell'attività del settore immobiliare del Gruppo, tramite il sostegno finanziario a progetti di student housing.




Attraverso CDP Investimenti SGR, infatti, CDP ha messo a disposizione le proprie risorse anche per la realizzazione di residenze convenzionate per studenti, con un investimento che, ad oggi, ha raggiunto circa 200 milioni di euro distribuiti su 15 interventi, di cui 13 già realizzati.

<sup>2,3</sup> Tali finanziamenti sono stati erogati grazie anche al contributo di 1,1 € mld forniti nel triennio 2015-2017 dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). La collaborazione fra le due istituzioni è stata rinnovata lo scorso 29 luglio ed estesa anche alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per un importo complessivo di 1,6 € mld per attuare il Piano di edilizia scolastica 2018-2020 del MIUR.




Nel 2019 sono stati realizzati:

-  4 progetti
-  ~1.600 posti letto.




#### Santa Marta a Venezia

-  53.000 m<sup>3</sup> riqualificazione;
-  87% suolo risparmiato;
-  650 posti letto realizzati.

#### Cascina Fossata a Torino

-  38.000 m<sup>3</sup> riqualificazione;
-  100% suolo risparmiato;
-  289 posti letto realizzati.

#### Campus di Via Delù a Padova

-  30.800 m<sup>3</sup> riqualificazione;
-  100% suolo risparmiato;
-  290 posti letto realizzati.

#### REDO a Milano

Realizzazione nuova residenza universitaria

-  10.530 SLP<sup>4</sup>;
-  450 posti letto realizzati.

Si tratta di strutture specializzate, moderne, con spazi comuni e materiali innovativi che, a tariffe calmierate, sostenibili per il budget delle famiglie, facilitano la crescita della mobilità degli studenti e del personale universitario fuori sede, configurando una maggiore attrattività dei nostri atenei.

## Student Housing a Venezia

650 posti letto che lo studentato situato a Venezia, in area Santa Marta, mette a disposizione degli studenti dell'Università Ca' Foscari e delle altre Università Veneziane.

€30 mln di finanziamento dell'iniziativa<sup>5</sup>.

Il progetto, che interessa un complesso di edifici storici dislocati in un'area il cui potenziale era finora rimasto inespresso, rappresenta un intervento di rigenerazione urbana unico nel suo genere per la città di Venezia, destinato a raddoppiare l'attuale offerta abitativa per gli studenti. La prevalenza dei posti letto inoltre applicherà le tariffe fissate dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia e canoni calmierati in linea con gli importi stabiliti dal Contratto Abitativo Concertato del Comune di Venezia.

L'intero Piano di student housing in cui è inserito lo studentato, infine, fa leva su fondi messi a disposizione da CDP e dall'INPS per sviluppare, attraverso il Fondo immobiliare Erasmo, un investimento da 120 milioni per realizzare 3.000 nuovi posti letto a tariffe convenzionate nelle principali città universitarie italiane.

La scuola rappresenta, secondo le indicazioni OCSE, "il canale più adatto ed efficace per educare finanziariamente i giovani". Con questa consapevolezza, il contributo del Gruppo CDP all'istruzione delle nuove generazioni non si limita al solo finanziamento degli investimenti per l'edilizia scolastica, ma si estende anche ad iniziative mirate a diffondere una maggiore consapevolezza del valore del risparmio, fortemente legato alle attività e alla missione del Gruppo.

Con i suoi progetti, CDP contribuisce attivamente a promuovere la cultura del risparmio e a migliorare la conoscenza tra i più giovani dei temi legati all'economia e alla finanza.

In sinergia con il Ministero dell'Istruzione, che nel 2015 ha posto l'educazione finanziaria fra le priorità della scuola di ogni ordine e grado, CDP e Poste Italiane hanno lanciato il più ampio e diffuso programma di formazione economico finanziaria dei giovani: "Il Risparmio che fa scuola", programma quadriennale per la cittadinanza economica indirizzato alla Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado.

<sup>4</sup> Superficie lorda di pavimento.

<sup>5</sup> Realizzata tramite il Fondo Erasmo, fondo immobiliare dedicato al settore dell'housing temporaneo per studenti, gestito da Fabrica Immobiliare SGR e sottoscritto al 60% dal Fondo FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDP Investimenti SGR del Gruppo Cassa depositi e prestiti) ed al 40% dal Fondo Aristotele (interamente sottoscritto da INPS).

Promotori	Risultati 2019	Target al 2022
	7.000 scuole	1.921 iscritti a corsi di formazione per docenti
	220.000 studenti	
	23.000 docenti	




Uno dei punti di forza del progetto, riguarda la promozione di specifici percorsi didattici di educazione al risparmio rivolti alle realtà scolastiche più esposte al disagio socioeconomico.

Il programma si è declinato in misure formative mirate ai diversi target.

In Italia, con l'eccezione dei corsi di studio nei Licei e Istituti tecnici a indirizzo economico (LES e ITE), non sono presenti docenti con specifica formazione sulle tematiche economico-finanziarie. Il Risparmio che fa scuola ha colmato questa carenza, con un corso di formazione di 25 ore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione e a cui hanno partecipato docenti di ogni disciplina dei tre gradi scolastici.

Per guidarli nel percorso didattico, i docenti di ogni grado scolastico hanno ricevuto una Guida con un preciso piano di lezioni.

Attraverso le attività condotte a scuola e online il "Risparmio che fa scuola" ha rivolto ai giovani dai 6 ai 18 anni uno stesso messaggio:

-  comprendere che il risparmio è prima di tutto una responsabilità individuale, senza sprechi, di risorse in campo finanziario, ma anche ambientale, alimentare, della mobilità;
-  saper maturare progressivamente una visione a lungo termine del risparmio, grazie all'intervento di intermediari come CDP e Poste Italiane, traducendolo in investimenti e vantaggi per la comunità;
-  essere consapevoli dei risultati che il risparmio condiviso e investito può determinare in termini di benessere, di ciascuno e di tutti a livello locale e globale.

Per ogni fascia di età sono stati distribuiti e messi a disposizione online strumenti personali a integrazione delle attività didattiche: un gioco da tavolo per i più piccoli, un magazine per i preadolescenti, una serie di interventi video di un youtuber per i più grandi.

Inoltre, durante il mese dell'educazione finanziaria<sup>6</sup>, CDP ha incontrato:



**1.500** studenti di scuole primarie e secondarie in tutta Italia, con l'obiettivo di illustrare agli studenti il significato di concetti indispensabili per affrontare con consapevolezza le scelte quotidiane.

In questi incontri, esperti di CDP hanno spiegato ai più giovani – in maniera facile e interattiva – concetti complessi come quelli di moneta e di risparmio, enfatizzando il ruolo delle scelte individuali e collettive nel mettere in pratica i principi di sviluppo sostenibile.

Sempre nell'ottica di promuovere un'istruzione e di qualità, nel 2019 CDP ha dato il via alla "Scuola italiana di ospitalità", estendendo il proprio intervento in ambito formazione anche al settore del turismo.



## Scuola Italiana di Ospitalità

La Scuola nasce su iniziativa di TH Resorts in collaborazione con CDP e avrà sede presso l'ex Ospedale a mare al Lido di Venezia, per sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo e dell'hospitality in Italia. L'obiettivo della scuola è:

-  supportare la diffusione a livello internazionale dell'eccellenza italiana nell'ospitalità;
-  promuovere la digitalizzazione a supporto del turismo per attrarre giovani talenti da tutto il mondo.

Il modello a cui si ispira la Scuola è quello del Campus per l'alta formazione ("Hotel school"), modello formativo apprezzato dai datori di lavoro, perché in grado di integrare la formazione in aula con l'esperienza sul campo.

I beneficiari dei corsi saranno:

-  individui con esperienza lavorativa in ambito turistico o studenti interessati a sviluppare competenze/intraprendere una carriera nei servizi di hospitality;
-  aziende del settore turistico, che possono così accedere a personale altamente specializzato e formato sul campo, ed eventualmente beneficiare dello sviluppo del settore.

<sup>6</sup> Promosso ogni anno ad ottobre dal "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria".

## 3.3.3 Ricostruzione e sostegno

Le attività a supporto della riqualificazione urbana e ricostruzione dei territori rientrano nel perimetro storico dell'operatività del Gruppo CDP e con il Piano Industriale 2019-2021 si sono ulteriormente rafforzate.

Attraverso il comparto immobiliare (CDP Investimenti SGR e CDP Immobiliare), il Gruppo accompagna la Pubblica Amministrazione e le imprese nei progetti di ristrutturazione e retrofitting del patrimonio pubblico e privato e svolge un ruolo determinante nel processo di transizione verso modelli di produzione e consumo circolari attraverso:

- lo sviluppo di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, mediante iniziative volte a dare nuova vita ad aree storiche e edifici industriali abbandonati e non più utilizzabili delle città;
- l'utilizzo più efficiente delle risorse, mediante l'estensione del ciclo di vita di beni e servizi e la riduzione di sprechi e scarti industriali.

In questo ambito, ad esempio, uno dei filoni più significativi è rappresentato dal social housing, ossia edilizia privata sociale a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e delle Regioni. Con i suoi interventi di edilizia sociale, CDP contribuisce a dare una risposta sostenibile alle nuove esigenze abitative di una sostanziale fetta di popolazione penalizzata dalle dinamiche del mercato immobiliare tradizionale.

Gli interventi sul territorio vengono realizzati attraverso una rete di fondi immobiliari locali partecipati dal Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), gestito da CDP Investimenti SGR.

**30**

progetti portati a compimento nel corso del 2019.

**>350.000 m<sup>3</sup>**

riqualificati dal Gruppo nel 2019;

**50%**

suolo risparmiato con gli interventi di riqualificazione realizzati.

**1.500**

alloggi di social housing ad alta efficienza energetica (~ 90% con classe superiore ad A).

**>5.100**


beneficiari (66% famiglie, 33% studenti e 2% anziani).


**>€2.300**

di risparmio medio annuo, per canoni abitativi, per singola famiglia.

## "Le Corti di Medoro" di Ferrara

Il progetto è stato realizzato dal Fondo Ferrara Social Housing, gestito da Investire SGR, con una partecipazione di CDP Investimenti SGR tramite il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA) di 32,3 milioni di euro (pari all'80% della dotazione finanziaria totale).

 **188** alloggi sociali (23.506 mq);

 **44** appartamenti completamente arredati e ad alta efficienza energetica;

 **153** posti letto per studenti;

 **6** spazi commerciali (2.381 mq).

Il complesso, che ha previsto il "riutilizzo" del Palazzo degli Specchi di via Beethoven a Ferrara, centro direzionale periferico progettato nel 1985 e mai utilizzato è stato progettato per ottenere il massimo in termini di riduzione dell'impatto ambientale. Così il progetto ha favorito sinergie positive tra rigenerazione urbana e promozione dell'economia circolare. La riqualificazione dell'area, infatti, ha minimizzato la quantità di materiale smaltito in discarica, con limitazione degli impatti associati alle emissioni dovute al trasporto del rifiuto ai siti di conferimento, apportando benefici economici positivi sul tessuto di imprese locali attive nel settore del recupero e trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione.

La qualità del costruito e l'efficienza energetica sono le linee guida del nuovo complesso residenziale di housing sociale, dotato di ampi spazi comuni e un parco attrezzato con aree relax, zone fitness e giochi per i più piccoli. Il progetto, nella sua complessità, si è dimostrato in grado di favorire positive relazioni tra rigenerazione urbana e promozione dell'economia

**4** ISTRUZIONE DI QUALITÀ



**10** RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



**11** CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



**12** CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



circolare, con attenzione al tema del recupero dei materiali nel settore edile.

Sempre con l'obiettivo di promuovere politiche abitative sostenibili, da fine 2013 CDP ha attivato il Plafond Casa, uno specifico strumento dedicato alla concessione, attraverso il canale bancario, di mutui garantiti da ipoteca alle persone fisiche per l'acquisto di immobili residenziali, con priorità per le abitazioni principali, preferibilmente appartenenti alle classi energetiche A, B o C e/o per interventi di ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica.

Tale strumento è rivolto alle persone fisiche e, in particolare, (i) alle giovani coppie, (ii) ai nuclei familiari nei quali è presente almeno un soggetto disabile e (iii) alle famiglie numerose. Su una dotazione complessiva pari a 3 miliardi di euro, a fine 2019 CDP ha erogato risorse per un totale di 1,8 miliardi di euro.

Un altro rilevante filone di operatività del Gruppo CDP a supporto del territorio consiste nei progetti di prevenzione e protezione da disastri e calamità naturali, a sostegno delle aree particolarmente esposte a rischi di natura sismica e idrogeologica.

A partire dal 2009, infatti, CDP ha adottato numerose misure in favore delle comunità colpite da eventi calamitosi, mettendo a disposizione risorse per oltre 20 miliardi di euro, anche attraverso la costituzione di tre plafond dedicati:

**Plafond Ricostruzione Sisma 2012**

Per sostenere finanziariamente le famiglie e le imprese danneggiate dal sisma che nel maggio 2012 ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (provvista complessiva pari a 6 miliardi);

**Plafond Eventi Calamitosi**




Per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito di una serie di eventi calamitosi<sup>7</sup> verificatisi a decorrere dal marzo 2013 (provvista complessiva pari a 1,5 miliardi di euro);

**Plafond Sisma Centro Italia e Plafond Moratoria Sisma Centro Italia**

Per sostenere finanziariamente le famiglie e le imprese colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016 (provvista complessiva pari a 4,5 miliardi di euro).

Nel 2019, quindi, CDP ha continuato la sua azione per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali e sostenere i territori e le comunità più svantaggiati.

> €700 mln erogati a sostegno di 6200<sup>8</sup> beneficiari colpiti da calamità naturali:

-  22% imprese;
-  70% famiglie;
-  8% altri enti.


Gli interventi realizzati sono finalizzati a:

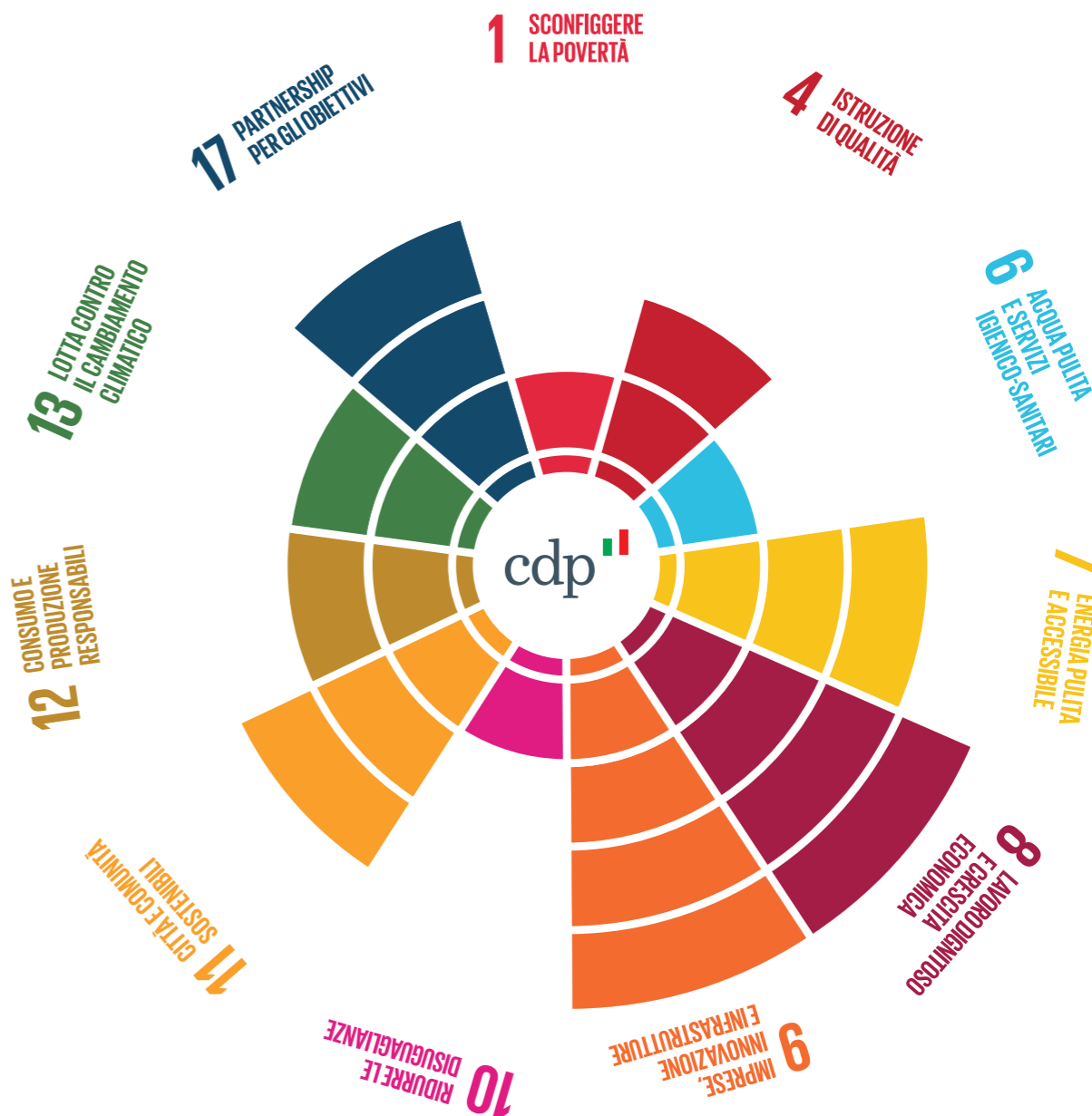
- prevenzione rischi di natura idrogeologica;
- riduzione dell'impatto socio-economico delle calamità naturali;
- beneficio della sicurezza per comunità locali.












<sup>7</sup> Alluvioni, nevicate, esondazioni, mareggiate, ecc.

<sup>8</sup> Stime condotte sulla base del finanziamento medio per impresa su dati storici in funzione della controparte finanziata nelle linee d'intervento: Plafond eventi calamitosi, SISMA 2012, SISMA Centro Italia.

**Il Gruppo CDP: contributo agli SDGs dell'Agenda 2030**

 Dettagli nell'allegato al documento a pag. 120



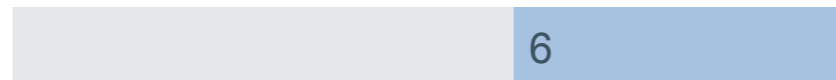
SDGs	Importi (mld)
 1	0,35
 4	1,72
 6	0,08
 7	3,36
 8	17,65
 9	15,79
 10	0,24
 11	6,26
 12	0,36
 13	0,77
 17	6,68

# 3.4 Valore economico generato e distribuito



€14.8 mld

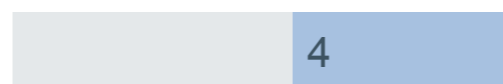
Valore economico generato



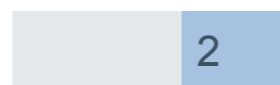
Valore distribuito a



Fornitori



Azionisti e Terzi



Dipendenti e Collaboratori



Stato, Enti e Istituzioni, Comunità



Valore economico trattenuto

## 3.4.1 Determinazione del valore economico e sua distribuzione

Il valore economico generato (“VEG”) esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo determinato a partire dai dati<sup>1</sup> contenuti nel Bilancio consolidato, redatto in conformità alla Circolare n.262 della Banca d’Italia “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”. Il perimetro di riferimento differisce da quello del Bilancio di sostenibilità ed è il medesimo del bilancio consolidato del Gruppo CDP<sup>1</sup>.

Il VEG del Gruppo CDP, pari nel 2019 a €14,8 mld (€14,2 mld nel 2018), è rappresentato dal Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa, al quale si aggiungono le quote di utili e perdite realizzati su partecipazioni e investimenti, e gli altri proventi netti di gestione.

Il VEG risulta, per la maggior parte, distribuito alle controparti con le quali il Gruppo CDP si rapporta, per un totale di €14 mld nel 2019 (circa il 94 % del VEG), in incremento rispetto all’esercizio precedente, con riferimento al quale il valore economico distribuito (“VED”) risultava pari a €12,1 mld (circa l’86% del VEG). Il restante ammontare, pari a €0,8 mld (€2 mld nel 2018), rappresenta la quota di VEG trattenuto dal Gruppo.

<sup>1</sup> Il calcolo è effettuato in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale, tenendo conto delle direttive interpretative e metodologiche delle linee guida redatte in materia di Bilancio di sostenibilità dall’Associazione Bancaria Italiana, e delle peculiarità del Gruppo CDP.



# Gruppo CDP 2030: il manifesto di sostenibilità

## Premessa


In linea con la sua missione di promozione della crescita e dello sviluppo dell'Italia, con questo Manifesto, il Gruppo CDP si impegna a favorire un processo di transizione verso un modello di sviluppo più resiliente, inclusivo e sostenibile.


Con l'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, il Gruppo ha adottato la sostenibilità come direttrice strategica della propria operatività, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Dopo un anno di lavoro, questo documento intende definire gli impegni e le azioni concrete al 2030 di tutto il Gruppo CDP, con l'ambizione di contribuire al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals.


Il Manifesto abbraccia in modo olistico tutte le dimensioni della sostenibilità, sotto il profilo economico come sotto quello sociale, ambientale e di governance.


Facendosi portatore di un cambiamento culturale all'interno e all'esterno della propria organizzazione, il Gruppo CDP ha l'ambizione di diventare il volano dello sviluppo sostenibile dell'Italia, facendo leva sulle competenze finanziarie e industriali delle società del Gruppo e creando sinergie nel sistema Paese.

## 4 Impegni per il Gruppo CDP

 **Contrasto ai cambiamenti climatici azzerando l'impronta carbonica del Gruppo**

 **Innovazione e crescita, promuovendo un modello circolare e città sostenibili**

 **Inclusività e benessere delle persone, valorizzando diversità e aspirazioni individuali**

 **Approccio responsabile rafforzando il ruolo di investitore di lungo periodo in coordinamento continuo con gli stakeholder**

## 17 azioni concrete per un futuro sostenibile



Contribuire al raggiungimento della carbon neutrality del Gruppo

Sottoscrivere oltre 3 € mld di green bond

Azzerare le emissioni di CO2 delle sedi del Gruppo

Diffondere buone pratiche sull'utilizzo delle risorse naturali



Destinare fino al 20% dei finanziamenti a innovazione e R&S

Creare hub per innovazione con aziende e università

Lanciare 10 iniziative a supporto della formazione dei giovani

Investire 3 € mld in progetti di economia circolare

Realizzare 10 progetti di smart city

Raggiungere 50.000 posti letto in social, senior e student housing



Promuovere la piena parità di genere nelle funzioni apicali

Diffondere a tutto il Gruppo modalità di lavoro innovative e flessibili

Sostenere lo sviluppo individuale incoraggiando la mobilità infragruppo



Valutare l'impatto ESG sul 100% delle iniziative e adottare sistemi di rating di sostenibilità

Incentivare investimenti ESG facendo leva su opportunità New Green Deal e risorse Invest EU

Definire premialità collegate a performance ESG sui finanziamenti

Organizzare almeno 1 evento all'anno di confronto multistakeholder su ambiti strategici dell'operatività del Gruppo nel lungo periodo in coordinamento continuo con gli stakeholder

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

CDP Equity S.p.A.

CDP Immobiliare S.p.A.

CDP Industria S.p.A.

CDP Investimenti SGR S.p.A.

Fintecna S.p.A.

SACE S.p.A.

SIMEST S.p.A.



## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti SpA

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") del "Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs 254/2016" di Cassa Depositi e Prestiti SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo CDP" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2020 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo CDP;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti SpA e con il personale di SACE SpA e di CDP Immobiliare Srl ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
  - c) con riferimento alla valutazione d'impatto presentata nella DNF, sono stati compresi i principali elementi costituenti il modello di valutazione, in termini di input e scenari, ed è stata verificata la coerenza tra gli output generati ed i risultati presentati nella DNF;
- per le società SACE SpA e CDP Immobiliare Srl, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato degli approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

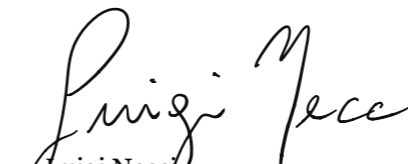


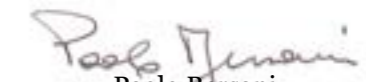
### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo CDP relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Roma, 20 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luigi Necci  
(Revisore legale)

  
Paolo Bersani  
(Procuratore)

Firmato digitalmente da: LUIGI NECCI  
Data: 20/04/2020 16:09:49



# Allegato del Bilancio di Sostenibilità 2019

1. Perimetro di rendicontazione: il Gruppo CDP
2. I temi materiali: un approfondimento
3. Il coinvolgimento dei nostri stakeholder
4. Colleghi competenti, coesi e motivati: i numeri
5. L'impegno a tutela dei diritti umani
6. Ambiente di lavoro a basso impatto: i numeri
7. Il contributo del Gruppo CDP agli SDGs

## 1. Perimetro di rendicontazione: il Gruppo CDP

In ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento ("il Gruppo").

Nel dettaglio, la Capogruppo esercita, nell'ottica dell'interesse del Gruppo, attività di direzione e coordinamento su tutte le società da essa direttamente controllate, di seguito indicate (le c.d. "Società del Gruppo").

- CDP Equity S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni che opera acquisendo quote di minoranza in imprese di rilevante interesse nazionale, che siano in equilibrio economico-finanziario e che presentino adeguate prospettive di redditività e sviluppo;
- CDP Immobiliare S.r.l. (100% CDP): società attiva nel settore del real estate e della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica che opera attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica, anche tramite joint ventures con altri operatori;
- CDP Industria S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni la cui mission è detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo periodo: a oggi gestisce gli investimenti partecipativi in SAIPEM S.p.A. (partecipata al 12,55%) e FINCANTIERI S.p.A. (al 71,64%);
- CDP Investimenti SGR S.p.A. (70% CDP, 15% ACRI e 15% ABI): società di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento immobiliari attivi nel social housing, nello sviluppo e valorizzazione immobiliare, nel turismo e nello smart housing;
- CDP Reti S.p.A. (59,1% CDP, 35% State Grid Europe Limited e 5,9% investitori istituzionali italiani): holding di partecipazioni la cui mission è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM S.p.A. (partecipata al 31,04%), ITALGAS S.p.A. (partecipata al 26,04%) e TERNA S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, ri-gassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e della trasmissione di energia elettrica;
- Fintecna S.p.A. (100% CDP): società attiva nella gestione delle partecipazioni e dei processi di liquidazione;
- SACE S.p.A. (100% CDP): società attiva nei settori del credito all'esportazione e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane che detiene la totalità delle partecipazioni di SACE BT S.p.A. (che a sua volta detiene il 100% del capitale di SACE SRV S.r.l.) e di SACE FCT S.p.A., e il 76% di SIMEST S.p.A., insieme alla quale costituisce il c.d. "Polo dell'export e dell'internazionalizzazione" del Gruppo CDP.

## 2. I temi materiali: un approfondimento

Il processo di analisi di materialità ha consentito al Gruppo di identificare le tematiche – economiche e di governance, sociali ed ambientali – che maggiormente impattano sulla sua capacità di generare valore nel tempo, le cd. "tematiche materiali".

In linea con il principio di "materialità", così come definito dagli Standard internazionali di riferimento, sono state considerate materiali le tematiche che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e/o che possono influenzare significativamente le decisioni dei suoi stakeholder. Nella tabella che segue, si riportano, in forma sintetica, i risultati dell'attività di analisi condotta con riferimento alle singole tematiche identificate come materiali.

Tema Materiale	Perchè è Materiale	Perimetro dell'impatto	Tipologia d'impatto
<b>Correttezza e trasparenza nella governance</b> Adottare un sistema di regole e strutture organizzative che consentano un corretto ed efficiente governo societario, che garantiscano la trasparenza nelle procedure anche relativamente alla remunerazione del top management.	Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Organismi internazionali multilaterali Agenzie Risparmiatori postali	Direttamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Efficacia nella gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno</b> Predisporre un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno volti a garantire la solidità economico-finanziaria e la reputazione del Gruppo. Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e la conformità alla legislazione e ai regolamenti interni.	Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul sistema paese	Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Organismi internazionali multilaterali Agenzie Risparmiatori postali Dipendenti Fornitori Imprese beneficiarie	Direttamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Dialogo trasparente e imparziale con gli stakeholder</b> Adottare un approccio trasparente e super partes nella relazione con tutti gli stakeholder del Gruppo.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Direttamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Crescita dimensionale delle imprese</b> Supportare la crescita dimensionale delle aziende tramite l'offerta di strumenti finanziari integrati.	Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Imprese beneficiarie Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Innovazione e ricerca</b> Promuovere l'innovazione e la ricerca nelle imprese come driver di competitività; favorire upgrading tecnologico del sistema produttivo sulla frontiera dell'innovazione.	Impatto sulla reputazione Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Aziende private, pubbliche e partecipate Università e centri di ricerca Imprese beneficiarie Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Promozione dell'internazionalizzazione e del Made in Italy</b> Supportare le eccellenze italiane all'estero favorendo la creazione di network, le filiere industriali e la partecipazione delle imprese italiane alle catene globali del valore.	Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Imprese beneficiarie Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Supporto alle start up e imprese ad alto potenziale di sviluppo</b> Contribuire alla nascita e crescita di società con un alto potenziale di sviluppo e innovative.	Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Imprese beneficiarie Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo
<b>Tutela dei settori strategici</b> Tutelare le attività di maggior interesse strategico per il Paese anche in funzione delle ricadute occupazionali.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Imprese beneficiarie Investitori istituzionali Istituzioni Associazioni Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo

1	2	3	4	5	6	7
<b>Promozione di progetti infrastrutturali ad alta esternalità</b> Prioritizzare i finanziamenti di progetti infrastrutturali che presentano un alto impatto sullo sviluppo sostenibile (es. mobilità sostenibile).	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Istituzioni Investitori istituzionali Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Riqualifica di centri urbani e sviluppo delle infrastrutture sociali</b> Valorizzare e riqualificare i centri urbani per progetti volti a migliorare la vita delle comunità locali (piani città). Promuovere interventi di Social Housing e altre infrastrutture sociali (es. edilizia scolastica e ospedaliera).	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Azionisti Istituzioni Investitori istituzionali Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Sostegno ai progetti infrastrutturali con maggiore necessità di intervento</b> Sostenere progetti infrastrutturali che presentano maggiori gap strutturali (es. rete idrica nazionale).	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Istituzioni Investitori istituzionali Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Sostegno al miglioramento ed efficientamento dei servizi e processi della pa</b> Supportare e promuovere interventi di ammodernamento dei processi e servizi della Pubblica Amministrazione al fine di migliorarne la qualità.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul sistema paese	Istituzioni Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Promuovere progetti di contrasto al cambiamento climatico e di transizione energetica nei "Paesi Target" della cooperazione</b> Contribuire allo sviluppo dei Paesi Target concedendo finanziamenti a progetti di contrasto al cambiamento climatico e che prevedono l'adozione di energie rinnovabili.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Istituzioni Imprese beneficiarie Collettività (Paesi Target)	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Supporto all'imprenditorialità nei "Paesi Target"</b> Sostenere lo sviluppo economico e sociale nei Paesi Target rafforzando le competenze imprenditoriali dei territori anche grazie al coinvolgimento di imprese italiane.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Istituzioni Imprese beneficiarie Collettività (Paesi Target)	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Vicinanza al territorio</b> Adottare una struttura snella e flessibile in modo da garantire una maggiore tempestività nell'operatività del Gruppo.	Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul territorio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Istituzioni Imprese beneficiarie Associazioni Università e centri di ricerca Collettività	Indirettamente correlato alle attività de Gruppo			
<b>Benessere dei dipendenti</b> Promuovere il benessere psico-fisico dei collaboratori e la salubrità e il comfort degli ambienti di lavoro; garantire politiche e strumenti di welfare aziendale; promuovere la flessibilità nel lavoro e l'equilibrio tra vita privata e vita professionale.	Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo	Dipendenti	Direttamente correlato alle attività de Gruppo			



<p><b>Inclusione e tutela delle diversità</b> Garantire equità nei meccanismi di gestione del personale e promozione della diversità nei luoghi di lavoro per una maggiore diffusione della cultura dell'inclusione sociale delle persone.</p>	<p>Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo</p>	<p>Dipendenti</p>	<p>Direttamente correlato alle attività de Gruppo</p>
<p><b>Sviluppo e formazione delle persone</b> Promuovere iniziative di sviluppo e promozione della crescita professionale e delle competenze di tutti i dipendenti; valorizzare le eccellenze anche grazie ad attività di formazione attraverso l'Academy del Gruppo.</p>	<p>Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo</p>	<p>Dipendenti</p>	<p>Direttamente correlato alle attività de Gruppo</p>
<p><b>Assessment delle controparti (inclusi i fornitori) e dei progetti secondo criteri ESG</b> Valutazione delle iniziative in funzione degli impatti economico-sociali-ambientali generati e dei rischi ESG.</p>	<p>Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo</p>	<p>Imprese beneficiarie Investitori istituzionali Istituzioni Fornitori Comunità finanziaria Organismi internazionali multilaterali Agenzie</p>	<p>Direttamente correlato alle attività de Gruppo</p>
<p><b>Climate change e transizione energetica</b> Finanziare progetti di contesto al cambiamento climatico soprattutto favorendo la transizione verso le energie pulite; finanziamento di progetti legati all'economia circolare</p>	<p>Impatto sulla reputazione Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo</p>	<p>Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Collettività</p>	<p>Indirettamente correlato alle attività de Gruppo</p>
<p><b>Finanza d'impatto</b> Definizione degli investimenti in funzione delle priorità del Paese e selezione di quelli a maggiore impatto</p>	<p>Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Gestione del rischio Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo</p>	<p>Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Collettività</p>	<p>Indirettamente correlato alle attività de Gruppo</p>

### 3. Il coinvolgimento dei nostri stakeholder

L'attenzione del Gruppo verso i suoi stakeholder si basa sui valori sanciti dal Codice Etico, che definisce le linee guida da adottare nella relazione con ciascun interlocutore, stabilendo priorità, principi e modalità di comportamento per ognuno di loro. Sul piano operativo, le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder nascono in parte da istanze e obiettivi aziendali, in parte da sollecitazioni provenienti dagli stakeholder stessi. Le attività di engagement degli stakeholder esterni sono presidiate e gestite dalle aree operative delle Società del Gruppo, in stretto coordinamento con l'unità operativa "Affari Istituzionali e Territoriali" della Capogruppo.

Come primo impegno, nei confronti di tutti i suoi stakeholder, il Gruppo, si adopera da un lato a migliorare sempre di più la propria capacità di ascolto e recepimento delle istanze da essi manifestate, dall'altro a garantire un'informazione chiara e trasparente, sia attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, che attraverso la pronta e puntuale risposta alle richieste informative frequentemente ricevute sia da parte degli stakeholder interni che esterni. Solo così è possibile costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale per svolgere al meglio il proprio ruolo a servizio del Paese.

Si riportano di seguito in modo analitico, gli ambiti e le modalità di interazione con le singole categorie di stakeholder. Senza pretesa di esaustività, vengono inoltre valorizzate alcune delle esperienze di engagement più significative realizzate nel corso del 2019.

I nostri stakeholder	I principali argomenti d'interesse	Le modalità di coinvolgimento	In evidenza
<p><b>Azionisti</b> Ministero dell'Economia e delle Finanze Fondazioni di origine bancaria azioniste di CDP</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della solidità e redditività del Gruppo</li> <li>Assessment e gestione dei rischi</li> <li>Ruolo del Gruppo come "motore di sviluppo" per il Paese</li> <li>Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> <li>Valutazione degli investimenti</li> <li>Sviluppo territoriale</li> </ul>	<p>Incontri one-to-one e di gruppo Iniziative volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP Consiglio di Amministrazione/ Assemblea dei Soci Partecipazione a iniziative organizzate dalle Fondazioni azioniste di CDP sul territorio Comitato di supporto per azionisti di minoranza</p>	
<p><b>Investitori Istituzionali</b> Fondi pensione, casse di previdenza, banche, società assicurative, ecc.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attrazione di capitale da parte degli investitori istituzionali a supporto delle iniziative d'investimento promosse dal Gruppo</li> <li>Tematiche di investimento nei fondi in cui CDP e l'investitore istituzionale sono attivi</li> <li>Risparmio previdenziale</li> <li>Previdenza complementare collettiva</li> <li>Investimenti in economia reale domestica</li> </ul>	<p>Accordi di co-investimento Piattaforme d'investimento Incontri one-to-one e di gruppo Partecipazione/organizzazione eventi Partnership Memorandum of Understanding (MoU)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protocollo con AdEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) – finalizzato alla facilitazione della concessione di finanziamenti a una platea potenziale di circa 1,6 milioni di professionisti iscritti alle Casse e agli Enti di Previdenza.</li> <li>Eventi Business Forum Italia China organizzati con ICE, Confindustria e Bank of China (Marzo 2019-Roma, Luglio 2019-Milano, Settembre 2019-Tianjin). Da Febbraio 2019 CDP è Co-Chair del Business Forum Italia China per parte italiana insieme alla controparte cinese Bank of China.</li> <li>Firma del Mou con il Russian Development Investment Fund (luglio 2019). Prosecuzione della partnership con Kuwait Investment Authority e del MoU con Qatar Investment Authority, entrambi firmati negli anni precedenti al 2019.</li> <li>Firma Mou con Silk Road Fund e con Bank of Chiana (Marzo 2019)</li> </ul>

<p><b>Comunità finanziaria</b> Bond holders, analisti, investitori ESG, ecc.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura e operatività del Gruppo CDP</li> <li>Piano Industriale 2019-2021</li> <li>Integrazione della sostenibilità nel Gruppo e raggiungimento obiettivi Agenda 2030</li> <li>Performance economica finanziaria e solidità e redditività del Gruppo</li> <li>Assessment e gestione dei rischi</li> </ul>	<p>Partecipazione ad eventi con la comunità finanziaria</p> <p>Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP</p> <p>Road Show su emissioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri con 136 investitori durante 24 eventi</li> <li>2 Roadshow effettuati in occasione dell'emissioni Panda Bond e Sustainability Bond (incontrati 94 investitori)</li> </ul>
<p><b>Istituzioni Locali, Nazionali, Europee, Paesi Target</b> Enti locali, amministrazioni pubbliche e loro associazioni (es. Anci, UPI, ecc.) Istituzioni nazionali (es. Ministeri, Ambasciate, ecc.) Istituzioni europee (es. Commissione Europea, ecc.) Istituzioni Paesi Target delle iniziative di cooperazione allo sviluppo</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Linee di sviluppo del business</li> <li>Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> <li>Valutazione degli investimenti</li> <li>Vincoli/iter amministrativi relativi alle operazioni di business</li> <li>Condivisione di competenze ed esperienze</li> <li>Risparmio postale (Ministero Interno)</li> <li>Edilizia scolastica (MIUR)</li> <li>Supporto finanziario ai settori agricolo, agroalimentare e turistico (MIPAAF)</li> <li>Edilizia sociale (MIT)</li> </ul>	<p>Interlocuzioni istituzionali su provvedimenti d'interesse del Gruppo e su progetti delle Aree di business</p> <p>Dialogo con le Ambasciate per l'organizzazione di missioni internazionali e scambio di informazioni relative alle possibili opportunità di business per le imprese del Gruppo CDP a livello Internazionale.</p> <p>Gruppi di lavoro e tavoli tecnici</p> <p>Partecipazione ad eventi</p> <p>Protocolli</p> <p>Convenzioni</p> <p>Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numerosi incontri istituzionali con rappresentanti del Governo, del Parlamento, dei Ministeri e con i componenti della Commissione Parlamentare di Vigilanza su CDP</li> <li>Protocollo con Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (mipaaf) – per garantire supporto finanziario ai settori agricolo, agroalimentare e turistico.</li> <li>Protocollo con Anci per la promozione e diffusione delle best practice sviluppate dai Comuni.</li> <li>Protocolli con 4 Città (Napoli, Torino, Genova, Firenze) 2 Comuni (Perugia e Venezia) e 3 Regioni (Veneto, Sicilia, Piemonte) per il supporto finanziario e (talvolta) progettuale a progetti infrastrutturali e immobiliari della PA e supporto finanziario alle imprese del territorio.</li> <li>Protocollo con Miur su edilizia scolastica</li> <li>Progetto "Risparmio che fa scuola"</li> <li>Convenzione con PagoPA S.p.A. finalizzato alla diffusione della conoscenza dei servizi offerti da PagoPA e alla promozione degli stessi su clienti prioritari attraverso la rete territoriale e i canali di comunicazione del Gruppo CDP</li> <li>Partecipazione alla XXXVI Assemblea Nazionale dei Comuni italiani.</li> </ul>
<p><b>Agenzie</b> Es. ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ecc.</p> 	<p>Modelli di collaborazione tra il Gruppo e le Agenzie, finalizzati a potenziare l'assistenza alle imprese italiane e/o ai Paesi partner della cooperazione allo sviluppo, così da fornire un supporto più completo, integrato e di sistema.</p>	<p>Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP</p> <p>Incontri periodici di allineamento</p> <p>Organizzazione/partecipazione ad eventi</p> <p>Protocolli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protocollo CDP – ICE per la costituzione di desk dell'Agenzia presso le sedi territoriali di CDP e la costituzione di desk di CDP presso le sedi estere dell'Agenzia, al fine di favorire il sostegno alle aziende che evidenzieranno il bisogno di sostenere i propri progetti di crescita e innovazione e che intendono operare in mercati esteri</li> </ul>
<p><b>Dipendenti</b> Dipendenti Organizzazioni sindacali</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Welfare aziendale</li> <li>Smartworking</li> <li>Sviluppo professionale</li> <li>Benessere</li> <li>Diversity</li> <li>Sostenibilità</li> </ul>	<p>Newsletter aziendale (settimanale, con numeri speciali dedicati ad appuntamenti particolari)</p> <p>Intranet</p> <p>Eventi</p> <p>Focus Group</p> <p>Iniziativa di sensibilizzazione</p> <p>Programmi di engagement ad hoc</p> <p>Palinsesti video per i monitor interni di tutte le sedi CDP</p> <p>Accordi sindacali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>"Salute e sicurezza sul lavoro: facciamo gioco di squadra!" – Iniziativa di sensibilizzazione che ha coinvolto circa l'80% della popolazione aziendale</li> <li>"Operazione zero plastica" e Operazione Paperless" coinvolgimento dei dipendenti in attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali del Gruppo.</li> <li>Convention di Gruppo</li> </ul>

<p><b>Imprese private, pubbliche e partecipate</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo linee di business</li> <li>Condivisione di competenze ed esperienze</li> <li>Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> <li>Informazioni di comune interesse</li> </ul>	<p>Canali di Origination – collaborazione su pipeline</p> <p>Scambio d'informazioni su clientela comune (SACE/SIMEST)</p> <p>Collaborazione su operazioni di supporto alle imprese</p> <p>Interviste ad hoc finalizzate all'analisi strategica sulla presenza all'estero attuale e prospettica delle partecipate</p> <p>Protocolli</p> <p>Memorandum of understanding</p> <p>Convenzioni</p> <p>Partnership</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protocollo con Eni, Fincantieri e Terna per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale d'impianti di produzione di energia elettrica da moto ondoso.</li> <li>Protocollo con Eni per la realizzazione d'iniziativa congiunte nell'ambito dell'economia circolare, della decarbonizzazione e delle energie rinnovabili, da intraprendere anche tramite il rilancio di siti industriali.</li> <li>Protocollo con SNAM e Fincantieri – per l'individuazione, definizione e realizzazione di progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo.</li> <li>Lancio del Primo Master in Business and Administration dedicato al Gruppo e alle principali società partecipate.</li> <li>Dichiarazione di intenti firmata da 20 organizzazioni (tra le quali ABB, Enel GP, Intesa San Paolo, GE Renewable Energy, ecc.) a supporto dell'iniziativa RenewAfrica che mira a dare slancio agli investimenti nelle rinnovabili in Africa.</li> </ul>
<p><b>Imprese Beneficarie</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo linee di business</li> <li>Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> </ul>	<p>Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Roadshow "L'Italia che Funziona", un'iniziativa istituzionale con l'obiettivo di raccontare al sistema delle imprese italiane le attività che il Ministero degli Affari Esteri (MAECI), Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e il Sistema Camerale svolgono a loro beneficio</li> <li>Roadshow "Le eccellenze del territorio", in partnership con Sole 24 ore e Unione Industriali (Torino, 15 Dicembre e Palermo, 23 Gennaio 2020): incontri volti a condividere casi di successo e modelli di eccellenza dei territori, attraverso la voce dei protagonisti dell'imprenditoria e dell'ecosistema dell'innovazione, delle università e delle istituzioni locali.</li> <li>L'obiettivo è quello di creare, in prospettiva, un cluster di aziende eccellenti, la cui appartenenza faciliti l'accesso a fonti finanziarie, a interlocutori esteri, a piattaforme di innovazione, ai migliori advisor.</li> </ul>
<p><b>Organismi Internazionali Multilaterali</b> Es. FAO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Banca Mondiale, ecc.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo linee di business</li> <li>Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> </ul>	<p>Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP</p> <p>Canali di Origination</p> <p>Incontri periodici di allineamento</p> <p>Organizzazione/partecipazione ad eventi</p> <p>Protocolli</p> <p>Memorandum of understanding</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accordo CDP – UNDP finalizzato allo sviluppo d'iniziative dedicate alla crescita economica e sociale, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla riduzione della povertà nelle economie emergenti e nei paesi in via di sviluppo.</li> </ul>
<p><b>Risparmiatori Postali</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Solidità e redditività del Gruppo</li> <li>Assessment e gestione dei rischi</li> <li>Integrazione criteri ESG</li> </ul>	<p>Iniziativa volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP</p>	

<b>Fornitori</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negoziazioni e Gare</li> <li>• Qualifica</li> </ul>	Portale acquisti <a href="https://portaleacquisti.cdp.it/web/login.html">https://portaleacquisti.cdp.it/web/login.html</a>	Essere fornitori del Gruppo CDP significa essere capaci di utilizzare modalità innovative di dialogo attraverso piattaforme e strumenti evoluti di negoziazione. Per questo abbiamo sviluppato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un processo di qualifica finalizzato a mettere in luce le capacità tecniche e organizzative di ogni fornitore candidato il rispetto degli standard richiesti e la normativa applicabile</li> <li>• un processo negoziale snello e dematerializzato improntato alla efficacia, alla tracciabilità, all'efficienza operativa;</li> <li>• un processo di performance management orientato alla valutazione dei propri fornitori a 360°, facendo leva sulle esperienze maturate da tutte le Società del Gruppo.</li> </ul>
<b>Associazioni</b> Associazioni ambientaliste Associazioni di categoria Fondazioni di origine bancaria Altre fondazioni Organizzazioni Non Governative Enti del terzo settore ETS 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità energetica e rigenerazione urbana</li> <li>• Temi legislativi e normativi riguardanti il settore</li> </ul>	Adesione Presenza negli organismi di governance Consultazione periodica su supporto a iniziative di sistema Incontri periodici di confronto e allineamento Iniziative volte ad informare sull'attività del Gruppo Partecipazione a tavoli tecnici Promozione di iniziative di filiera Protocolli d'intesa Sponsorizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo d'intesa CDP – ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) finalizzato al rafforzamento della cooperazione tra le due organizzazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali</li> <li>• Protocollo con Coldiretti – Filiera Italia finalizzato a favorire la ricerca e l'attuazione di soluzioni a sostegno della filiera agroalimentare italiana, un settore strategico per l'economia nazionale e con importanti prospettive di sviluppo sostenibile per i territori.</li> <li>• Sponsorizzazione Scuola Italiana Di Ospitalità istituita da TH Resorts, per sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo e dell'hospitality in Italia.</li> <li>• Il Gruppo CDP ha partecipato all'ISFWF (International Forum of Sovereign Wealth Funds) Annual Meeting svoltosi in Alaska a settembre 2019. In tale occasione ha ottenuto la maggioranza dei voti riguardo la candidatura ad organizzare l'ISFWF Annual Meeting 2021 a Roma.</li> <li>• Adesione ad associazioni. Le Società del Gruppo aderiscono alle seguenti organizzazioni (anche a titolo gratuito): Associazione Italiana Segretari del Consiglio di Amministrazione (AISCA), Assonime, RUR – Rete Urbana delle Rappresentanze, Censis, ASPEN Institute Italia, Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA), Information Systems Audit and Control Association (ISACA), Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Long Term Investor Club, Mainstreaming Climate Action within Financial Institutions, Institute for International Finance (IIF), International Development Finance Club (IDFC), World Economic Forum, RES4MED &amp; RES4AFRICA, International Finance Corporation (Operating Principles for Impact Management), European Long Term Investor association (Eltia), Center for European Policy Studies (CEPS).</li> </ul>

<b>Media e opinion maker</b> Operatori dell'informazione nazionali e internazionali, i gruppi di opinione nazionali e internazionali, gli utenti del web, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee di sviluppo del business</li> <li>• Sviluppo sostenibile e inclusivo</li> <li>• Iniziative/operazioni di business</li> </ul>	Iniziative volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lancio di nuovi asset digitali: nuovo sito web (+115% traffico al sito e -49% tasso di abbandono)</li> <li>• Nuova strategia sui social network con notevole crescita dei follower su quelli esistenti (+130% linkedin, +40% facebook, +61% twitter) e con lancio nuovi canali (instagram)</li> <li>• 3 nuove campagne di comunicazione (lancio brand, lancio nuovi buoni postali, emissione bond retail)</li> <li>• Nuovo approccio nei rapporti con i media caratterizzato da una maggiore proattività: ampliamento dei media target, sia in fase propositiva che di monitoraggio; costante attività di prevenzione e gestione delle criticità, anche potenziali (crisis prevention e crisis management). Nuovo presidio dedicato alle relazioni con i media locali e al supporto per eventi territoriali; nuovo presidio focalizzato sulla strategia equity di CDP.</li> </ul>
<b>Università e centri di ricerca</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della conoscenza del Gruppo</li> <li>• Edilizia universitaria</li> <li>• Acquisizione di talenti e professionalità al fine di dare risposta ai fabbisogni operativi delle Società del Gruppo</li> </ul>	Iniziative volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP Collaborazione su progetti edilizia universitaria Career day Testimonianze nell'ambito dei corsi universitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolti 14 career day nei principali atenei italiani.</li> <li>• CDP Graduate Program, programma di sviluppo aziendale dedicato a brillanti neolaureati e laureandi e finalizzato all'accrescimento delle loro competenze e ad una migliore conoscenza del Gruppo.</li> </ul>
<b>Collettività</b> Scuole, comitati territoriali, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cultura del risparmio</li> <li>• Cittadinanza economica</li> <li>• Sviluppo territoriale</li> </ul>	Iniziative volte alla condivisione di informazioni sull'attività di CDP Iniziative di sensibilizzazione su temi che rientrano nell'ambito di competenza del Gruppo. Iniziative di promozione del dialogo con i territori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL "RISPARMIO CHE FA SCUOLA", programma quadriennale per la cittadinanza economica, indirizzato alla Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado</li> <li>• CDP Partner Istituzionale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia finalizzata a sostenere i giovani artisti del coro e dell'orchestra giovanile dell'accademia (JuniOrchestra e Voci Bianche), che sono stati coinvolti anche in esibizioni negli eventi principali del 2019 (inaugurazione 170 anni e Convention e Anniversario 170 anni CDP).</li> </ul>



## 4. Colleghi competenti, coesi e motivati: i numeri

Il Gruppo CDP, prima ancora di essere un importante attore e promotore dello sviluppo del Paese, è un insieme di professionalità, di team, di strutture operative che quotidianamente concorrono a realizzare importanti progetti per l'Italia. Una squadra unita, che grazie all'impegno di tutte le sue persone e dei suoi manager, lavora quotidianamente per raggiungere i traguardi ambiziosi del Gruppo.

### Composizione del personale

#### Composizione del personale per età e genere<sup>1</sup> (n.)

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.030	1.166	2.196	991	1.130	2.121	944	1.053	1.997
≤ 29 anni	96	128	224	80	117	197	62	69	131
30-50 anni	469	737	1.206	572	699	1.271	548	671	1.219
≥ 51 anni	465	301	766	339	314	653	334	313	647

#### Composizione del personale per tipologia di contratto e genere

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo Indeterminato	989	1.119	2.108	962	1.089	2.051	921	1.032	1.953
Tempo Determinato	41	47	88	29	41	70	23	21	44

#### Composizione del personale per tipologia di contratto e area geografica<sup>2</sup> (n.)

	Italia	Estero	Resto del mondo	Totale
Tempo Indeterminato	2.089	3	16	2.108
Tempo Determinato	88	0	0	88

#### Composizione del personale per rapporto di lavoro e genere (n.)

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	976	1.134	2.110	936	1.128	2.064	888	1.051	1.939
Part-time	85	1	86	55	2	57	56	2	58

<sup>1</sup> Il numero di dipendenti all'interno della Relazione finanziaria annuale è pari a 2.174 e vi è dunque una differenza di 22 unità rispetto al Bilancio di sostenibilità. Questa differenza è dovuta all'utilizzo di una metodologia di calcolo differente nel Bilancio di Sostenibilità, adottata per rispondere esaustivamente ai requisiti di rendicontazione dello Standard 102-8 del GRI: "Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori". I dati di organico utilizzati ai fini della relazione finanziaria annuale sono infatti computati secondo la logica forza-lavoro ovvero: conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati in>50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati out<50% (per le risorse distaccate esattamente al 50%, prevale la società originaria); escluse dal conteggio le risorse in distacco out>50%, i distacchi in<50%, gli stagisti, i collaboratori, le aspettative e gli organi sociali. Per il bilancio è stata adottata, invece, la logica dipendenti, ovvero sono state conteggiate tutte le risorse in forza e assenti risultanti a libro matricola, indipendentemente dalla percentuale di allocazione.

### L'evoluzione del personale

#### Evoluzione del personale per età, genere e area geografica (n.)

	2019	2018	2017
<b>Personale in entrata</b>			
Totale al 31.12	284	241	178
Donne	128	96	80
Uomini	156	145	98
≤ 29 anni	122	108	70
30-50 anni	147	123	90
≥ 51 anni	15	10	18
Italia	283 <sup>3</sup>	-	-
Europa	0	-	-
Resto del Mondo	1	-	-

#### Personale in uscita

	2019	2018	2017
Totale al 31.12	218	117	105
Donne	92	48	44
Uomini	126	69	61
≤ 29 anni	38	30	17
30-50 anni	58	42	39
≥ 51 anni	122	45	49
Italia	214 <sup>3</sup>	-	-
Europa	0	-	-
Resto del mondo	4	-	-

#### Motivazione uscita

	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie (pensionamento escluso)	36	49	85	15	35	50	27	27	54
Pensionamento	33	49	82	1	9	10	7	8	15
Licenziamenti	0	0	0	0	1	1	0	3	3
Altro	23	28	51	32	24	56	10	23	33

<sup>2/3</sup> Il dato non è disponibile con riferimento agli anni precedenti.

**Turnover del personale (%)**

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>Tasso turnover in entrata</b>									
Totale al 31.12	12,4	13,4	12,9	9,7	12,8	11,4	8,5	9,3	8,9
≤ 29 anni	61,5	49,2	54,5	53,8	55,6	54,8	61,3	46,4	53,4
30-50 anni	14,1	11,0	12,2	8,6	10,6	9,7	6,4	8,2	7,4
≥ 51 anni	0,6	4,0	2,0	1,2	1,9	1,5	2,1	3,5	2,8
Italia	-	-	12,9	-	-	-	-	-	-
EU	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	-	0,05	-	-	-	-	-	-

**Tasso turnover in uscita**

Totale al 31.12	8,9	10,8	9,9	4,8	6,1	5,5	4,7	5,8	5,3
≤ 29 anni	20,8	14,1	17,0	22,5	10,3	15,2	9,7	15,9	13,0
30-50 anni	4,7	4,9	4,8	2,3	4,1	3,3	2,9	3,4	3,2
≥ 51 anni	10,8	23,9	15,9	5,0	8,9	6,9	6,6	8,6	7,6
Italia	-	-	9,74	-	-	-	-	-	-
EU	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	-	0,18	-	-	-	-	-	-

**Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro****Infortuni per tipologia (n-%)**

	2019	2018	2017	Var.	Var %
	-	-	-	19-18	19-18
Infortuni <sup>4</sup> sul lavoro	29	40	30	-11	-27,5%
Infortuni gravi	0	0	0	-	-
% sul totale	0%	0%	0%	-	-
Infortuni mortali	0	0	0	-	-
% sul totale	0%	0%	0%	-	-
Infortuni in itinere	20	36	28	-16	-44,4%
% sul totale	69%	90%	93%	-	-

<sup>4</sup> Gli indici infortunistici sono stati calcolati includendo gli infortuni in itinere.

**Indici infortunistici**

	2019	2018	2017	Var.	Var %
				19-18	19-18
Indice di frequenza infortuni <sup>5</sup>	8,5	11,6	9,1	-3,1	-26,7
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate) <sup>6</sup>	1,7	2,3	1,8	-0,6	-26,1
Indice di gravità infortuni <sup>7</sup>	0,2	0,3	0,4	-0,1	-33,3
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate) <sup>8</sup>	49,3	52,4	74,2	-3,1	-5,9

**Ore lavorate e giorni di lavoro persi (h:gg)**

	2019	2018	2017	Var.	Var %
				19-18	19-18
Ore di lavoro effettivamente lavorate	3.416.789	3.457.202	3.302.159	-40.413	-1%
Giornate di lavoro perse per infortuni	842	905	1.225	-63	-7%

<sup>5</sup> Numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, x 1.000.000.

<sup>6</sup> Numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, x 200.000 (corrispondente a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

<sup>7</sup> Rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, x 1.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

<sup>8</sup> Rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, x 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio. Per il calcolo del tasso di gravità degli infortuni sono state considerate le giornate non lavorate relative agli infortuni occorsi nel 2019 e le eventuali prosecuzioni di assenze legate a infortuni occorsi durante gli esercizi precedenti, seguendo il criterio di competenza annuale dei giorni di assenza.

## Diversità, inclusione e coinvolgimento

### Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere (n.)

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	44	161	205	43	154	197	42	150	192
≤ 29 anni	-	-	0	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	104	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	101	-	-	-	-	-	-
Quadri	477	608	1.085	436	559	995	398	509	907
≤ 29 anni	-	-	8	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	769	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	308	-	-	-	-	-	-
Impiegati	509	397	906	513	416	929	504	394	898
≤ 29 anni	-	-	216	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	473	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	217	-	-	-	-	-	-

### Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere (%)

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	7	9	2	7	9	2	8	10
≤ 29 anni	-	-	0	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	5	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	5	-	-	-	-	-	-
Quadri	22	28	50	21	26	47	20	25	45
≤ 29 anni	-	-	0	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	35	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Impiegati	23	18	41	24	20	44	25	20	45
≤ 29 anni	-	-	10	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	22	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	-	-	10	-	-	-	-	-	-

### Donne sul totale dei dipendenti per inquadramento (%)

	2019	2018	2017
Donne sul totale	47	47	47
Donne sul totale dirigenti	22	22	22
Donne sul totale quadri	44	44	44
Donne sul totale impiegati	56	56	56

### Il congedo parentale

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	96	23	119	101	23	124	25	85	120
Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	96	23	119	-	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti tornati a lavoro, dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale, entro il 31 dicembre 2019	94	23	117	99	21	120	90	25	115
Numero di dipendenti tornati a lavoro, dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale, e che sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro	94	23	117	94	21	115	93	25	118
Tasso di rientro dopo congedo parentale	98%	100%	98%	98%	91%	97%	95%	100%	96%
Tasso di retention del posto di lavoro dopo il congedo parentale	98%	100%	98%	98%	91%	97%	95%	100%	96%

## Formazione e sviluppo Professionale

### Ore di formazione del personale per inquadramento (h)

	2019	2018	2017
<b>Totale al 31.12</b>	<b>55.262,5</b>	<b>51.068</b>	<b>33.624</b>
Donne	24.213,5	22.286	17.696
Uomini	31.049	28.782	15.928
Dirigenti	3.050	7.376	4.007
Quadri	27.384	24.797	14.145
Impiegati	24.830	18.895	15.473

### Ore di formazione medie del personale per inquadramento (h)

	2019	2018	2017
<b>Ore di formazione medie al 31.12</b>	<b>25,17</b>	<b>24,08</b>	<b>16,84</b>
Donne	23,51	22,47	18,75
Uomini	26,63	25,49	15,13
Dirigenti	14,88	37,44	20,87
Quadri	25,24	24,92	15,59
Impiegati	27,41	20,34	17,23

### Ore di formazione del personale per inquadramento e tematica (h)

	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>Formazione tecnica</b>									
<b>Totale</b>	<b>5.329</b>	<b>7.818</b>	<b>13.147</b>	<b>8.549</b>	<b>10.922</b>	<b>19.471</b>	<b>3.851</b>	<b>3.793</b>	<b>7.644</b>
Dirigenti	220	819	1.039	601	1.528	2.129	370	540	909
Quadri	2.581	3.635	6.216	4.132	5.277	9.409	2.068	2.053	4.121
Impiegati	2.528	3.364	5.892	3.815	4.117	7.933	1.413	1.201	2.614

### Formazione trasversale

<b>Totale</b>	<b>1.1578</b>	<b>1.2453</b>	<b>2.4031</b>	<b>10.852</b>	<b>13.084</b>	<b>23.937</b>	<b>11.349</b>	<b>8.988</b>	<b>20.337</b>
Dirigenti	306	709	1015	1.355	2.934	4.289	595	1.355	1.950
Quadri	4.942	7.346	12.288	5.052	6.857	11.909	3.649	4.321	7.970
Impiegati	6.330	4.398	10.728	4.445	3.294	7.739	7.105	3.312	10.417

### Formazione tematiche ambientali

<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>48</b>	<b>72</b>	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>90</b>	<b>15,00</b>	<b>52,50</b>	<b>67,50</b>
Dirigenti	0	8	8	0	22,50	22,50	0	0	0
Quadri	8	24	32	22,50	22,50	45	0	15	15
Impiegati	16	16	32	22,50	0	22,50	15	37,50	52,50

### Formazione su altre tematiche

<b>Totale</b>	<b>2.413,5</b>	<b>4.272,5</b>	<b>6.686</b>	<b>408,00</b>	<b>384,50</b>	<b>792,50</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dirigenti	95,5	496	591,5	83	87,5	170,5	0	0	0
Quadri	1.167,5	1.857	3.024,5	177,5	212,5	390	0	0	0
Impiegati	1.150,5	1.919,5	3.070	147,5	84,5	232	0	0	0

## 5. L'impegno a tutela dei diritti umani

Nell'ambito dell'impegno a supporto della creazione di un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, il Gruppo attribuisce particolare importanza al riconoscimento e alla tutela dei Diritti Umani. Per questa ragione, internamente garantisce un ambiente di lavoro sicuro e nel quale l'integrità fisica, morale e culturale della persona è promossa e tutelata e garantisce pari opportunità in tutte le fasi di gestione delle proprie persone, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.

L'impegno a supporto dei diritti umani si estende inoltre nella dimensione esterna, esplicitandosi nella scelta dei propri fornitori e partner così come nella definizione delle proprie operazioni di business. In ultima istanza, si concretizza nel supporto dato alle comunità, sia attraverso il contributo alla creazione di un contesto più inclusivo, a titolo di esempio si pensi all'investimento nell'ambito del social housing, che intervenendo a supporto delle comunità in difficoltà a causa del verificarsi di eventi straordinari.

## 6. Ambiente di lavoro a basso impatto: i numeri

Nel corso del 2019, l'impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente si è focalizzato sulla promozione di iniziative volte a ridurre i propri impatti diretti, ottenendo buoni risultati e consentendo al gruppo di fare ulteriori passi in avanti verso il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni di CO2 delle sedi del Gruppo. Si riportano di seguito in modo analitico le performance registrate nell'anno.

### Consumo di energia

#### Energia elettrica

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Tot. energia elettrica acquistata dalla rete	MWh	7.765	7.518	7.724	8.123	+3,3%	-2,7%	-4,9%

**Intensità energetica**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Intensità energetica	MWh/tot. forza lavoro	3,4	3,4	3,7	4,1	-1,1%	-8,1%	-9,8%

**Altri consumi di energia (combustibili)**

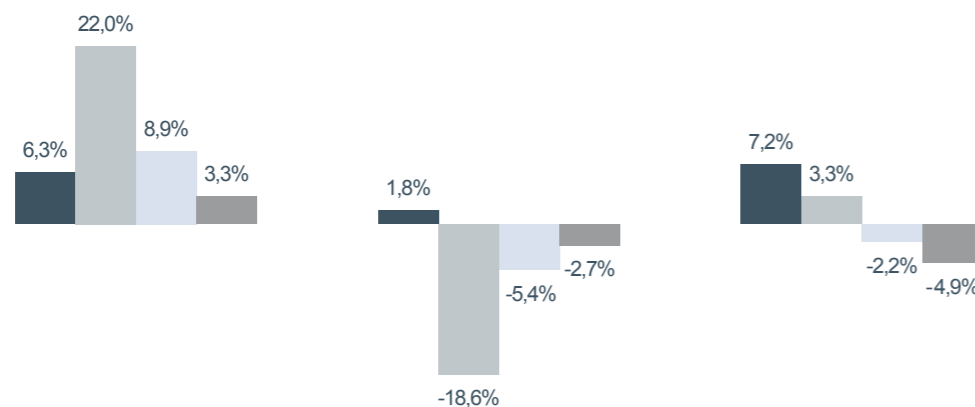
	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
<b>Gasolio</b>	t	139,2	130,9	128,6	120,0	6,3%	1,8%	7,2%
da automezzi	t	123,3	111,2	112,6	103,1	10,8%	-1,2%	9,2%
da gruppo elettrogeno	t	16,0	19,7	16,0	16,9	-18,8%	23,1%	-5,3%
<b>Gasolio</b>	Gj	5.969,20	5.614,32	5.513,51	5.145,24	6,3%	1,8%	7,2%
<b>Benzina</b>	t	18,7	15,3	18,8	18,2	21,96%	-18,6%	3,3%
<b>Benzina</b>	Gj	798,82	654,99	806,11	779,27	22,0%	-18,7%	3,4%
<b>Gas naturale</b>	m3	154.600,3	141.937,8	150.051,0	153.390,0	8,9%	-5,4%	-2,2%
da riscaldamento	m3	135.556,3	121.765,8	127.474,1	130.492	11,3%	-4,5%	-2,3%
da mensa	m3	19.044,0	20.172,0	22.576,9	22.898	-5,6%	-10,7%	-1,4%
<b>Gas naturale</b>	Gj	5.431,73	4.986,84	5.254,74	5.389,21	8,9%	-5,1%	-2,5%

<sup>9</sup> In considerazione del fatto che i siti che ospitano le Società del Gruppo presentino esclusivamente scarichi civili, si ritiene sufficiente il valore di acqua prelevata a rappresentazione della dimensione dell'uso dell'acqua dell'Organizzazione.

<sup>10</sup> Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA 'Tabella parametri standard nazionali' comprensivi di dati aggiornati al 2018.

**Variazioni percentuali consumi 2016-2019**

% di variazione



	Variaz. 2018-19	Variaz. 2017-18	Variaz. 2016-17
Gasolio	6,3%	1,8%	7,2%
Benzina	22,0%	-18,6%	3,3%
Gas naturale	8,9%	-5,4%	-2,2%
Energia elettrica	3,3%	-2,7%	-4,9%

**Consumo di acqua<sup>9</sup>**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Acqua prelevata	Litri	31.987.000	34.409.000	36.121.000	34.873.000	-7%	-4,7%	3,6%

**Consumo di materiali**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17

**Rinnovabili**

Carta	Kg	40.267,8	54.206,3	55.513,0	57.356,0	-25,7%	-2,4%	-3,2%
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, bicchieri, buste, quotidiani e riviste acquistate) (*)	Kg	3.666,5				-	-	-

**Non rinnovabili**

Toner	Kg	996,1	1213,7	1776,5		-17,9%	-31,7%	-
-------	----	-------	--------	--------	--	--------	--------	---

**Emissioni**

**Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)<sup>10/11</sup>**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Gasolio	tCo2 eq	439,2	413,1	405,7	378,7	6,3%	1,8%	7,1%
Benzina	tCo2 eq	58,6	48	59,1	57,3	22,0%	-18,8%	3,1%
Gas naturale	tCo2 eq	303,8	278,8	293,3	300	9,0%	-4,9%	-2,2%
Tot. emissioni dirette	tCo2 eq	801,6	739,9	758,1	735,9	8,3%	-2,4%	3,0%

**Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)<sup>12</sup>**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Energia elettrica acquistata dalla rete	tCo2 eq	2.787,64	2.698,96	2.773	2.916	3,3%	-2,7%	-4,9%
Tot. emissioni indirette	tCo2 eq	2.787,64	2.698,96	2.773	2.916	3,3%	-2,7%	-4,9%

<sup>11</sup> Il totale delle emissioni dirette nel 2019 non considera il dato relativo agli F-Gas, pari a 79,572 t CO2e. Includendo tale dato nel totale delle emissioni dirette si otterrebbe una variazione pari al 19,2% rispetto all'anno 2018. Il Gruppo ha cominciato a rendicontare questo dato nel 2019, ma ha scelto di non inserirlo nel Bilancio in corso per garantire la comparabilità rispetto ai dati del 2017 e 2018.

<sup>12</sup> Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da Terna (comprensivo di dati aggiornati al 2017). Il valore delle emissioni Scope 2 del 2018 è stato oggetto di restatement nel 2019 per garantire la comparabilità del dato.

**Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Viaggi di lavoro	tCo2 eq	1.905,5	2.021,2	2.048,4	1.515,2	-5,7%	-1%	35,2%
Totale altre emissioni indirette	tCo2 eq	1.905,5	2.021,2	2.048,4	1.515,2	-5,7%	-1%	35,2%

**Totale emissioni gas serra**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Totale emissioni gas serra	tCo2 eq	5.494,74	5.460,06	5.579,6	5.167,3	0,64%	-2,14%	7,98%

**Intensità delle emissioni di gas a effetto serra<sup>13</sup>**

	UdM	Anno				Variazione		
		2019	2018	2017	2016	2018-19	2017-18	2016-17
Intensità di emissioni di gas effetto serra	tCo2 eq/ totale forza lavoro	2,37	2,46	2,65	2,62	-3,63%	-7,02%	1,15%

<sup>13</sup> L'intensità di emissioni di gas a effetto serra del 2019 non include gli F-Gas (v. Nota 11 – Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)). Da quest'anno il Gruppo ha scelto di misurare l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra sul complessivo delle emissioni (Scope 1, Scope 2 e Scope 3). Per tale ragione, i dati relativi agli anni 2017 e 2018 differiscono rispetto a quelli presenti nella DNF 2018 (1,47 nel 2016, 1,31 nel 2017 e 1,27 nel 2018), i quali erano calcolati sulla base delle emissioni indirette Scope 2.

## 7. Il contributo del Gruppo CDP agli SDGs

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e i relativi 169 target dell'Agenda Onu 2030 rappresentano un framework olistico di impegni che tutti i Paesi, inclusa l'Italia, hanno deciso di sottoscrivere al fine di promuovere un modello di sviluppo più inclusivo, resiliente e sostenibile in chiave ambientale e sociale al 2030.

L'impegno nel raggiungimento di questa ambiziosa agenda non riguarda solamente i Governi, ma coinvolge direttamente i cittadini e le imprese. In questa prospettiva, al fine di rafforzare l'impegno dell'Italia, il Gruppo CDP ("CDP") ha scelto nel suo Piano Industriale di orientare il proprio orizzonte strategico ed operativo al fine di massimizzare il proprio contributo rispetto agli SDG.

A tal fine, per la prima volta viene presentata una rendicontazione puntuale dell'associazione tra le risorse mobilitate dal Gruppo nell'anno e il potenziale contributo delle stesse ad ogni singolo SDG. Nel produrre questo tipo di rendicontazione, pur non essendo ancora definiti degli standard internazionali, CDP si è allineata alle best practice presenti. Questo esercizio pone CDP sulla frontiera del dibattito, insieme a KfW che qualche mese fa ha presentato delle evidenze simili<sup>9</sup>.

Il principio metodologico che guida il processo di associazione è principalmente basato sulla teoria della catena generatrice d'impatto (theoretical chain impact)<sup>10</sup>. La comprensione che CDP ha dell'impatto in termini di sviluppo sostenibile costituisce la base di partenza per misurare e valutare le azioni intraprese dal Gruppo. Ciò deriva dalla "teoria del cambiamento", un processo coerente e condiviso che pianifica gli obiettivi d'impatto a lungo termine, fornendo la chiara roadmap di una evoluzione causale di input-attività-output-outcome-impatto detta catena d'impatto. La catena d'impatto è la relazione causale tra le risorse messe a disposizione da CDP (input) per finanziare – e/o cofinanziare – attività sostenibili (attività) i quali risultati (output) generano conseguenze (outcome) che nel lungo periodo

concretizzano gli obiettivi d'impatto prefissati (impatto). Identificando l'obiettivo d'impatto a lungo termine in maniera chiara e condivisa è possibile quindi procedere a ritroso nella catena d'impatto così da comprendere a pieno le precondizioni necessarie al raggiungimento di tale obiettivo, rendendolo credibile, misurabile e realizzabile, ed evitando infine una valutazione a posteriori e autoreferenziale. Nell'attribuire i target alle singole operazioni, quindi, vengono presi in considerazione il settore economico di riferimento, le finalità dell'operazione, i marcatori di sviluppo e gli indicatori di impatto.

Seguendo questo schema, l'associazione degli interventi è svolto analizzando ciascuna operazione intercorsa nell'anno e la potenziale corrispondenza agli SDG che avviene, nello specifico, qualora si riesca a dimostrare una chiara attribuzioni dell'outcome promosso rispetto ad un target dell'Agenda 2030. Il massimo degli SDG impattati considerati nell'analisi è pari a 3 per ogni singola operazione. Nel compiere questa tipologia di associazione, la decisione viene presa in funzione delle informazioni conosciute nella fase ex-ante dello screening di ogni operazione di finanziamento e valutando la componente positiva del contributo al target (e quindi al relativo SDG) e contemporaneamente l'eventuale contributo negativo prodotto su altri SDG. In definitiva, un'operazione viene associata ad uno (o più) specifico SDG se contribuisce positivamente ad uno (o più) dei suoi target e non impatta negativamente (seguito l'approccio: "do not significant harm") sugli altri<sup>11</sup>.

Il sistema multidimensionale dell'Agenda 2030, la trasversalità dei temi affrontati e l'interconnessione dei suoi Target, comportano che le attività di finanziamento del Gruppo possano contemporaneamente fornire un contributo a più target degli SDG e che quindi una singola operazione possa contribuire positivamente al raggiungimento di più Obiettivi. Per questa ragione, il totale dei volumi di investimento attribuiti agli SDGs risultano maggiori rispetto alle risorse mobilitate nel 2019.

I dati raccolti sono riportati nel grafico a pag.94 del Bilancio, dove i volumi di finanziamento per SDG sono rappresentati graficamente attraverso dei segmenti – che rappresentano il contributo del Gruppo per il raggiungimento di ciascun Obiettivo – che vanno da 1 fino a un massimo di 4.

La numerosità dei segmenti è assegnata in proporzione del volume di finanziamenti stanziati, attribuiti in rapporto al valore massimo di riferimento, corrispondente all'SDGal quale è stato conferito il volume individuale di investimenti maggiore. Di conseguenza, la logica di distribuzione rispetta la suddivisione per quartili, pertanto per i volumi di investimento da 0% a 1.98% è attribuito un solo segmento, sono attribuiti due segmenti per i volumi rientranti nella fascia da 1.98% a 9.77%, tre segmenti per i volumi di investimento da 9.77% a 38% e quattro segmenti vengono assegnati per i volumi da 38%-100%.

La figura mostra quindi in modo trasparente i principali contributi di CDP alla realizzazione degli SDGs. Nel 2019, il volume individuale di SDG maggiore è rappresentato dal Goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" per un importo di 17,65 miliardi, seguito dall'SDG 9 per 15,79 mld, dall'SDG 17 per 6,7 mld, dal Goal 11 "Città e comunità sostenibili" per 6,3 mld, fino ad arrivare al contributo di 79 milioni per l'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari".

Significativo è il contributo del Gruppo CDP sull'SDG8 e SDG9, a conferma del forte impegno del gruppo a sostegno della crescita economica, occupazione e sviluppo infrastrutturale.

Si evidenzia inoltre che sul fronte dell'SDG17, il contributo è più ampio rispetto al solo contributo delle attività di "Cooperazione Internazionale", in funzione della capacità del Gruppo (in particolare del polo Sace-Simest) di sostenere le economie emergenti con attività di coinvolgimento del settore privato con impatti comunque positivi sul sistema economico dei paesi target.

La mappatura permette dunque di osservare il contributo complessivo di CDP agli SDGs attraverso la propria attività di finanziamento ed è essenziale per definire l'impegno verso il 2030. Essa, infatti, non solo mostra quanto la sostenibilità sia profondamente implicita nell'operatività del Gruppo, ma è uno strumento che permette di orientare le scelte future verso un percorso sempre più mirato alla valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli investimenti.

<sup>9</sup> Cfr. [www.kfw.de/nachhaltigkeit/Dokumente/Sonstiges/SDG-Methodenpapier-DE-EN-2.pdf](http://www.kfw.de/nachhaltigkeit/Dokumente/Sonstiges/SDG-Methodenpapier-DE-EN-2.pdf)

<sup>10</sup> White H (2009), "Theory-based Impact Evaluation: Principles and Practice", Journal of development effectiveness.

<sup>11</sup> Tale approccio metodologico, relativamente conservativo, permette di associare solo quegli interventi che hanno un chiaro impatto sul raggiungimento degli SDG. Per le operazioni in cui tale impatto è meno evidente ovvero per quelle per cui il tradeoff tra dimensioni da considerare è maggiormente significativo (si pensi ad esempio a tutti quegli interventi in cui esiste una discrasia tra dimensione economica e quella ambientale) non si è proceduto a nessuna attribuzione. Come risultato non vengono ad esempio rendicontati gli eventuali contributi per SDG2 (sebbene probabilmente esistano degli impatti marginali nelle operazioni di Cooperazione internazionale su questo obiettivo) ovvero per i goal 14,15 dove attualmente l'operatività di CDP non è particolarmente focalizzata.

GRI Content Index

**Temati materiali rendicontati con indicatori GRI**

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo del documento /pagina	Note/limitazioni	Ambito del D.Lgs. 254/2016
	GRI 102: Informativa generale (2016)			
	<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
n/a	GRI 102-1 Nome dell'organizzazione	Copertina		Modello aziendale di gestione e organizzazione
n/a	GRI 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	PAR. 1.3		
n/a	GRI 102-3 Luogo della sede principale	Copertina		
n/a	GRI 102-4 Luogo delle attività	PAR. 1.2		
n/a	GRI 102-5 Proprietà e forma giuridica	PAR. 2.2.6		
n/a	GRI 102-6 Mercati serviti	PAR. 1.2		
n/a	GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione	PAR. 1.1		
n/a	GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Annex 4		
n/a	GRI 102-9 Catena di fornitura	PAR. 2.6.2		
n/a	GRI 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Nel corso del 2019 non sono stati rilevati cambiamenti significativi con riferimento all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.	
n/a	GRI 102-11 Principio di precauzione	PAR. 2.3.1		Modello aziendale di gestione ed organizzazione
n/a	GRI 102-12 Iniziative esterne			
n/a	GRI 102-13 Adesione ad associazioni	Annex 3		
	<b>Strategia</b>			
n/a	GRI 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder		Modello aziendale di gestione ed organizzazione
n/a	GRI 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	PAR. 2.3.2		
	<b>Etica e integrità</b>			
n/a	GRI 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	PAR. 2.1		

1	2	3	4	5	6	7	
n/a		GRI 102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche			PAR. 2.3.4		
	<b>Governance</b>						Modello aziendale di gestione ed organizzazione
Correttezza e trasparenza nella governance		GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			Annex 2		
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			PAR 2.2		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione			PAR 2.2		
		GRI 102-18 Struttura della governance			PAR 2.2		
		GRI 102-20 Responsabilità a livello esecutivo per i temi economici, ambientali e sociali			PAR 2.2.6		
		GRI 102-23 Presidente del massimo organo di governo			PAR. 2.2.3		
		GRI 102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio			PAR. 2.3.1		
		GRI 102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità			Guida alla lettura		
		GRI 102-33 Comunicazione delle criticità			PAR 2.3.4		
		GRI 102-36 Processo per determinare la retribuzione			PAR. 2.2.2		
	<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>						n/a
Dialogo trasparente e imparziale con gli stakeholder		GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			Annex 2		
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			PAR. 1.4.1 e Annex 3		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione			PAR. 1.4.1 e Annex 3		
		GRI 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder			PAR. 1.4.1 e Annex 3		
		GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva				Tutti i dipendenti del Gruppo CDP sono coperti da accordi di contrattazione collettiva (CCNL)	

	GRI 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	PAR. 1.4.1	
	GRI 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Annex 3	
	GRI 102-44 Temi e criticità chiave sollevati	Annex 3	
	<b>Pratiche di rendicontazione</b>		n/a
n/a	GRI 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Guida alla lettura + Relazione sulla gestione	
n/a	GRI 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Guida alla lettura + Annex 2	
n/a	GRI 102-47 Elenco dei temi materiali	PAR. 1.4.2	
n/a	GRI 102-48 Revisione delle informazioni		Non sono state registrate revisioni delle informazioni significative rispetto al precedente anno di rendicontazione
n/a	GRI 102-49 Modifiche nella rendicontazione	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-50 Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-51 Data del report più recente	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-52 Periodicità della rendicontazione	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità agli GRI Standards	Guida alla lettura	
n/a	GRI 102-55 Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	
n/a	GRI 102-56 Assurance esterna	Annex 7	
Efficacia nella gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Lotta alla corruzione Tematiche ambientali Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 2.3.4; PAR. 2.3.3	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 2.3.4; PAR. 2.3.3	
	GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	PAR. 2.3.4	Nel corso del 2019 non sono stati rilevati episodi di corruzione accertati alla data di approvazione del presente documento.

	GRI 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	PAR. 2.3.3		Nel corso del 2019 non vi sono state multe o sanzioni significative per non conformità a normative in materia ambientale.
	GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	PAR. 2.3.3		Nel corso del 2019 non vi sono state multe o sanzioni significative per non conformità a normative in materia sociale ed economica.
Assessment delle controparti (inclusi i fornitori) e dei progetti secondo criteri ESG	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche ambientali Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 2.6.2		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 2.6.2		
	GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	PAR. 2.6.2		
	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	PAR. 2.6.2		
	GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	PAR. 2.6.2		
Benessere dei dipendenti	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 2.4; PAR. 2.4.2		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 2.4; PAR. 2.4.2		
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	PAR. 2.4 e Annex 4		
	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	PAR. 2.4.2		
	GRI 401-3 Congedo parentale	Annex 4		



	GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo di preavviso e le norme per la consultazione, la contrattazione rispetto a cambiamenti operativi che potrebbero avere impatti rilevanti per il personale sono regolamentati dalla legge (L. 428/1990) e dai contratti collettivi.	
	GRI 403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere.	PAR. 2.4.2 e Annex 4	
Sviluppo e formazione delle persone	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 2.4.1	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 2.4.1	
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Annex 4	
	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Annex 4	
	GRI 404-3 Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	PAR. 2.4.1	
Inclusione e tutela delle diversità	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 2.4.3	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 2.4.3	
	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	PAR. 2.2.1 e Annex 4	
Finanza d'impatto	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 1.5; PAR. 3C.3; CAP. 3 Focus Green, Social & Sustainability Bond	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 1.5; PAR. 3C.3; CAP. 3 Focus Green, Social & Sustainability Bond	
	GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	PAR. 3d	

1	2	3	4	5	6	7
	Climate change e transizione energetica	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Annex 2		Tematiche ambientali
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		PAR. 3B.1;		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		PAR. 2.6; PAR. 2.3.2; CAP. 3 Focus Green, Social & Sustainability Bond		
		GRI 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		PAR. 2.3.2		
	Promozione di progetti infrastrutturali ad alta esternalità	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Annex 2		Tematiche sociali
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		PAR. 1.5		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		PAR. 1.5		
		GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		PAR. 3a.2		
	Sostegno ai progetti infrastrutturali con maggiore necessità di intervento	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Annex		Tematiche sociali
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		PAR. 3.1.2		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		PAR. 2.6; PAR. 2.3.2		
		GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi		PAR.1.5 Gli impatti economici indiretti generati dal Gruppo sono rappresentati in modo più puntuale in tutta la sezione del documento focalizzata sulla rendicontazione del business di CDP, i.e. a partire da PAG.48		
	n/a	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			Gli aspetti ambientali non sono emersi come materiali a valle del processo di analisi di materialità. La loro trattazione è stata comunque inserita nel documento in risposta (e nei limiti) a quanto richiesto dal D.Lgs 245/2016	Tematiche ambientali
		GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti		PAR. 2.5.2		
		GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione		PAR. 2.5.2		

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 302-3 Intensità energetica	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 303-5 Consumo di acqua	PAG. 2.5.2 e Annex 5	I consumi di acqua sono afferibili unicamente ai soli usi igienici. Non risulta altra fonte di emungimento che non sia l'acqua approvvigionata dalla rete degli acquedotti pubblici.
GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 305-5 Riuduzione delle emissioni di GHG	PAR. 2.5.2 e Annex 5	
GRI 305-7 Emissioni di sostanze dannose per ozono	Annex 5	

**Temati materiali rendicontati con indicatori ad hoc in assenza di specifici KPI GRI applicabili**

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo del documento /pagina	Limitazioni/omissioni	Ambito del D.Lgs. 254/2016
Innovazione e ricerca	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.1		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.1		
Promozione dell'internazionalizzazione e del Made in Italy	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.3		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.3		
Crescita dimensionale delle imprese	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.2		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.2		
Supporto alle start up e imprese ad alto potenziale di sviluppo	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.1		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.1		
Tutela dei settori strategici	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	CAP. 3b		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	CAP. 3b		
Riqualifica di centri urbani e sviluppo delle infrastrutture sociali	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2		Tematiche sociali

	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3c.3	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3c.3	
Sostegno al miglioramento ed efficientamento dei servizi e processi della PA	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3a.1	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3a.1	
Supporto all'imprenditorialità nei "Paesi Target"	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.4	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.4	
Vicinanza al territorio	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 1.2 e 2.2.6	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 1.2 e 2.2.6	
Promuovere progetti di contrasto al cambiamento climatico e di transizione energetica nei Paesi Target della Cooperazione	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche ambientali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3b.3	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3b.3	
Climate change e transizione energetica	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Annex 2	Tematiche ambientali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	PAR. 3a.2 e PAR. 3b.3	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	PAR. 3a.2 e PAR. 3b.3	

**Cassa depositi e prestiti**  
Società per Azioni

**Sede di Milano**  
Via San Marco 21 A  
20123 Milano

**Sede legale**  
Via Goito, 4 - 00185 Roma

**Ufficio di Bruxelles**  
Rue Montoyer 51  
B - 1000 Bruxelles

T +39 06 4221 1  
F +39 06 4221 4026

Capitale sociale  
euro 4.051.143.264,00 i.v.  
Iscritta presso  
CCIAA di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione  
al Registro delle Imprese di Roma  
80199230584  
Partita IVA 07756511007

cdp.it



Investiamo nel domani

170

1850  
2020

Cassa Depositi e Prestiti